




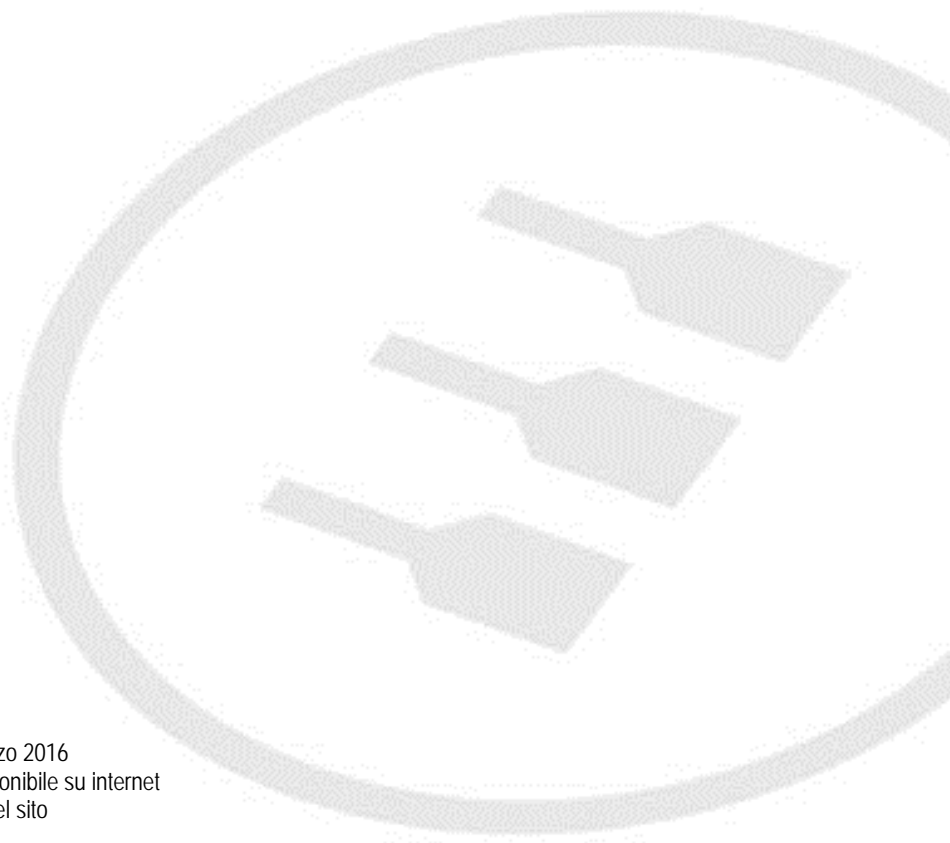
Imagine. Build. Succeed



EUROTECH S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015





Data di emissione: 11 marzo 2016
Il presente fascicolo è disponibile su internet
nella sezione "Investitori" del sito
www.eurotech.com

EUROTECH S.p.A.
Sede legale in Amaro (UD), Via Fratelli Solari, 3/A
Capitale Sociale versato Euro 8.878.946 i.v.
Codice fiscale e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Udine. 01791330309

INDICE

Eurotech S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

EUROTECH S.p.A.	5
Informazioni societarie	5
Relazione sulla gestione	6
<i>Premessa</i>	6
<i>Dati di sintesi</i>	6
<i>L'azienda Eurotech S.p.A.</i>	8
<i>Andamento economico</i>	9
<i>Situazione patrimoniale e finanziaria</i>	17
<i>Investimenti</i>	20
<i>Obiettivi e politiche della Società nella gestione di alcuni rischi (art. 2482, 2 comma, n.6 bis)</i>	20
<i>Rapporti con imprese controllate, collegate e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e con parti correlate</i>	20
<i>Azioni proprie della società</i>	21
<i>Elenco delle sedi secondarie della società</i>	22
<i>Principali rischi e incertezze a cui la società è esposta</i>	22
<i>Informativa sull'ambiente e sul personale</i>	24
<i>Informativa relativa alle esposizioni Sovrane</i>	25
<i>Processo di semplificazione normativa in base alla delibera Consob N. 18079/2012</i>	25
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	25
<i>Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari</i>	25
<i>Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all' Unione Europea</i>	25
<i>Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita</i>	25
<i>Allegato 1 - Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari</i>	27
Prospetti contabili al 31 dicembre 2015 redatti secondo i principi contabili internazionali	80
<i>Situazione patrimoniale - finanziaria</i>	80
<i>Conto Economico</i>	81
<i>Conto Economico Complessivo</i>	82
<i>Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto</i>	83
<i>Rendiconto Finanziario</i>	84
Note ai prospetti contabili	85
<i>A - Informazioni societarie</i>	85
<i>B - Criteri di redazione e conformità agli IFRS</i>	85
<i>C - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative</i>	86
<i>D - Principi contabili e criteri di valutazione</i>	88
<i>E - Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale</i>	98
1 - Immobilizzazioni immateriali	98
2 - Immobilizzazioni materiali	99
3 - Partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese	99
4 - Finanziamenti verso società controllate e collegate	102
5 - Altre attività e passività finanziarie e altre attività non correnti	102
6 - Rimanenze di magazzino	103
7 - Lavori in corso su ordinazione	103
8 - Crediti commerciali	104
9 - Crediti per imposte sul reddito	106
10 - Altre attività correnti	106
11 - Disponibilità liquide	107
12 - Posizione finanziaria netta	107
13 - Patrimonio netto	108
14 - Finanziamenti passivi	109
15 - Benefici ai dipendenti	111
16 - Pagamenti basati su azioni	112

Eurotech S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

17 - Fondi rischi ed oneri	113
18 - Debiti commerciali	114
19 - Debiti tributari.....	114
20 - Altre passività correnti	115
21 - Impegni e garanzie	116
<i>F - Composizione delle principali voci di conto economico</i>	<i>117</i>
22 - Ricavi	117
23 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	118
24 - Altri costi operativi	119
24.1 - Costi per servizi	119
24.2 - Costo del personale	120
24.3 - Altri accantonamenti ed altri costi	120
24.4 - Altri ricavi	121
25 - Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali	121
26 - Proventi ed oneri finanziari	122
27 - Gestione delle partecipazioni	122
28 - Imposte sul reddito dell'esercizio	123
<i>G - Altre informazioni.....</i>	<i>124</i>
29 - Rapporti con parti correlate	124
30 - Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri	127
31 - Strumenti finanziari.....	129
32 - Passività potenziali	130
33 - Eventi successivi	131
Appendice I – Informazioni ai sensi dell'art 149-duodecis del regolamento Emittenti Consob	132
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58.....	133
Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio	134
Relazione del Collegio Sindacale a norma dell'art. 153 D.Lgs.58/98 e dell'art. 2429 C.C.....	136

EUROTECH S.p.A.

Informazioni societarie

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Roberto Siagri ⁷
Consigliere	Giulio Antonello ^{1 2 3 7}
Consigliere	Sandro Barazza ^{1 4}
Consigliere	Riccardo Costacurta ^{1 2 3 5 6}
Consigliere	Alberto Felice De Toni ^{1 2}
Consigliere	Chiara Mio ^{1 2 3 5 6 7 8}
Consigliere	Dino Paladin ¹
Consigliere	Giuseppe Panizzardi ^{1 6}
Consigliere	Marina Pizzol ^{1 5}

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in essere è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2014 e integrato dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2015; rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

Collegio Sindacale

Presidente	Claudio Siciliotti
Sindaco effettivo	Michela Cignolini
Sindaco effettivo	Giuseppe Pingaro
Sindaco supplente	Gianfranco Favaro
Sindaco supplente	Laura Briganti

Il Collegio Sindacale attualmente in essere è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2014 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

L'incarico di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2014 per il periodo 2014-2022.

Ragione sociale e sede legale della Controllante

Eurotech S.p.A.
Via Fratelli Solari, 3/A
33020 Amaro (UD)
Iscrizione al registro delle
Imprese di Udine 01791330309

¹ Amministratori non investiti di deleghe operative.

² Amministratori indipendenti ai sensi del codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate.

³ Membro del Comitato parti correlate.

⁴ Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili a far data dal 29 maggio 2008.

⁵ Membro del Comitato controllo e rischi.

⁶ Membro del Comitato per la remunerazione.

⁷ Membro del Comitato nomine

⁸ Lead Independent Director.

Relazione sulla gestione

Premessa

I risultati economici finanziari di Eurotech S.p.A. dell'esercizio 2015 e del periodo posto a confronto sono stati redatti secondo i principi IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Se non altrimenti specificato, i dati sono espressi in migliaia di euro.

Dati di sintesi

Dati economici

DATI ECONOMICI	31.12.2015	%	31.12.2014	%
RICAVI DI VENDITA	10.516	100,0%	10.396	100,0%
PRIMO MARGINE	4.742	45,1%	4.343	41,8%
EBITDA	(2.743)	-26,1%	(4.378)	-42,1%
EBIT	(3.389)	-32,2%	(4.969)	-47,8%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.900	37,1%	3.641	35,0%
RISULTATO NETTO	3.694	35,1%	3.260	31,4%

Dati patrimoniali

DATI PATRIMONIALI	31.12.2015	31.12.2014
Attività non correnti	113.736	108.130
- di cui immobilizzazioni immateriali nette	1.363	957
- di cui immobilizzazioni materiali nette	1.318	1.456
- di cui partecipazioni in società controllate, collegate e altre	72.761	73.010
- di cui altre attività non correnti	31	30
Attività correnti	14.353	22.051
TOTALE ATTIVITA'	128.089	130.181
Patrimonio netto	114.281	110.541
Passività non correnti	2.160	2.871
- di cui benefici ai dipendenti	201	213
- di cui fondi rischi ed oneri	192	135
Passività correnti	11.650	16.769
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	128.091	130.181

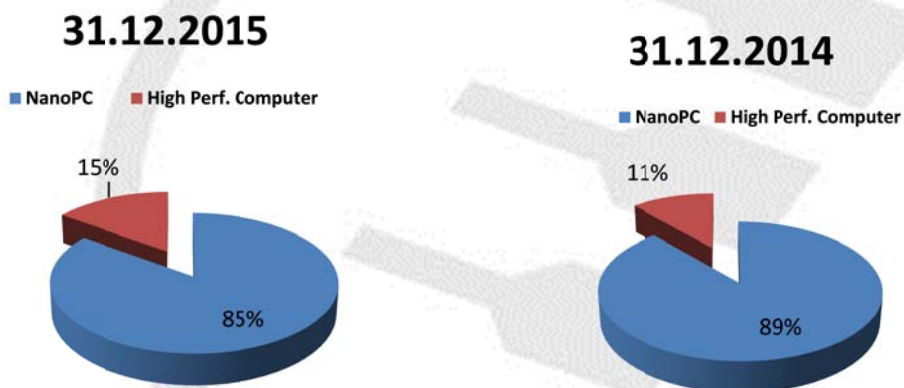
	31.12.2015	31.12.2014
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(32.640)	(30.537)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	6.562	4.900
DATI DI FLUSSI DI CASSA		
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	(807)	(3.005)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	5.361	3.185
Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento	(8.119)	(9.911)
FLUSSO MONETARIO TOTALE	(3.565)	(9.731)

Numero di dipendenti

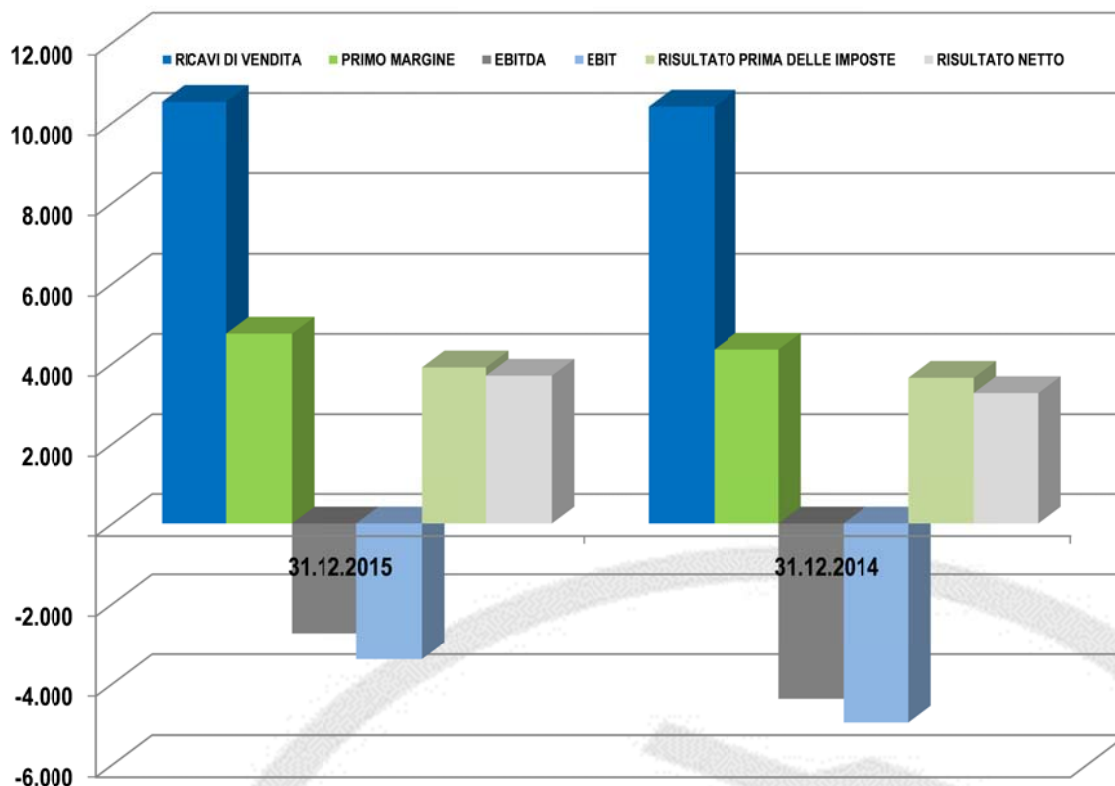
	31.12.2015	31.12.2014
NUMERO DI DIPENDENTI	72	69

Ricavi per linee di business

	NanoPC			High Performance Computer			Totale		
(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014	Var. 15-14	31.12.2015	31.12.2014	Var. 15-14	31.12.2015	31.12.2014	Var. 15-14
Ricavi delle vendite	8.890	9.220	-3,6%	1.626	1.176	38,3%	10.516	10.396	1,2%



Le linee di business individuate sono il settore "nanoPC" e il settore "HPC" (High Performance Computer). Il settore nanoPC è composto da moduli e sistemi elettronici miniaturizzati e da piattaforme software per l'integrazione Machine-to-Machine (M2M), attualmente destinati ai settori trasporti, medicale, industriale e difesa. Il settore HPC è composto da computer ad elevata capacità di calcolo, destinati attualmente a università, istituti di ricerca e centri di calcolo.

Grafico risultati**L'azienda Eurotech S.p.A.**

Eurotech nasce nel 1992 con il preciso intento di diventare un punto di riferimento nello sviluppo e nella produzione di Embedded PC, ovvero di Personal Computer miniaturizzati ed elaborati per applicazioni speciali (NanoPC). La tecnologia embedded è quindi la tecnologia di base dei prodotti Eurotech, sulla quale Eurotech ha basato la sua nascita e che continua ad essere nel DNA del Gruppo. Nel corso degli anni, due cambiamenti hanno più di altri caratterizzato l'evoluzione dello scenario dei computer embedded: primo, il software si è sempre più aggiunto all'hardware, integrandosi con esso e creando una simbiosi ormai inscindibile; secondo, la dimensione della comunicazione si è aggiunta a quella della elaborazione.

In ogni fase della nostra storia abbiamo costantemente esplorato nuovi modi di utilizzare i calcolatori. Negli ultimi anni, è la loro crescente pervasività a stimolare la nostra creatività. I calcolatori interconnessi su grande e piccola scala ci permettono di amplificare la realtà, non solo di visualizzarla o virtualizzarla. La possibilità oggi offerta dai calcolatori di generare situazioni a realtà aumentata ci pone nelle condizioni di guardare al mondo in una prospettiva diversa. In quest'ottica, Eurotech Group sviluppa e commercializza Pervasive Computing Devices. Si tratta di dispositivi che conservano al loro interno, tra i componenti chiave, le schede embedded con cui Eurotech è nata, anche se queste sono sempre più celate all'interno di piattaforme predisposte a ricevere un'applicazione (ARP) o di sistemi pronti all'uso (R2U).

Fin dall'inizio i prodotti Eurotech si sono distinti per la particolare caratteristica di poter essere impiegati anche in ambienti particolarmente impegnativi: temperature molto basse o molto alte, forti escursioni termiche, umidità, vibrazioni, urti, sono tutte condizioni d'impiego naturali per le nostre soluzioni. Ecco perché abbiamo una lunga tradizione di applicazione in ambiti gravosi come quello militare e quello dei trasporti. La robustezza e l'affidabilità dei prodotti Eurotech li rendono adatti a tutti gli impieghi nei quali il malfunzionamento non è un'opzione e non deve accadere, cioè dove funzionamenti anomali o guasti possono causare un danno economico significativo. Per questo motivo tra i nostri Clienti annoveriamo aziende che realizzano macchine industriali di elevatissima precisione o impianti che devono garantire altissimi livelli di produttività, senza compromessi sulla qualità della produzione e senza fermi macchina.

Tutti i prodotti Eurotech si avvalgono della ricerca continua e dell'esperienza che abbiamo maturato negli anni sulle tecnologie fondamentali della miniaturizzazione, del basso consumo e della robustezza, e sono in grado di rispettare i più severi standard di riferimento.

L'offerta della società nell'area NanoPC è destinata ai settori trasporti, difesa, industriale e medicale.

Oltre alla commercializzazione dei prodotti dell'area d'affari NanoPC, Eurotech ha continuato a fornire prodotti dell'area d'affari HPC (High Performance Computer), con soluzioni per sistemi di supercalcolo che coniugano elevatissime potenze di calcolo, fino a decine di PetaFlops, con dimensioni compatte e altissima efficienza energetica. Tali supercalcolatori sono destinati storicamente a università, istituti di ricerca e centri di calcolo, e oggi sempre di più anche a clienti in settori avanzati nel campo dell'industria e dei servizi, come quelli delle nanotecnologie, delle biotecnologie e della cyber security.

Andamento economico

DATI ECONOMICI	31.12.2015	%	31.12.2014	%
RICAVI DI VENDITA	10.516	100,0%	10.396	100,0%
PRIMO MARGINE	4.742	45,1%	4.343	41,8% (*)
EBITDA	(2.743)	-26,1%	(4.378)	-42,1% (**)
EBIT	(3.389)	-32,2%	(4.969)	-47,8% (***)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.900	37,1%	3.641	35,0%
RISULTATO NETTO	3.694	35,1%	3.260	31,4%

(*) Il primo margine è la risultante della differenza tra i ricavi di vendita di beni e servizi ed i consumi di materie prime.

(**) L'EBITDA viene definito come risultato prima degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, oneri e proventi finanziari, svalutazioni e ripristino di valore di partecipazioni e delle imposte sul reddito dell'esercizio. Si ottiene anche rimontando il risultato operativo del valore degli ammortamenti, delle svalutazioni di immobilizzazioni.

(***) Il risultato operativo (EBIT) è definito come risultato del periodo, al lordo degli oneri e proventi finanziari, della gestione delle partecipazioni e delle imposte sul reddito dell'esercizio.

I ricavi, in aumento rispetto all'anno precedente, hanno registrato un incremento dell' 1,2%, pari a Euro 120 migliaia, e sono passati da Euro 10.396 migliaia del 2014 a Euro 10.516 migliaia del 2015.

Il fatturato della SBU NanoPC ha registrato un decremento del 3,6% mentre quello della SBU HPC un incremento del 38,3%, dovuto alla ciclicità di tale linea di business.

Il primo margine ha registrato un miglioramento in termini percentuali passando dal 41,8% del 2014 al 45,1% del 2015, e ha registrato un incremento in termini assoluti, per l'anno 2015, di Euro 399 migliaia rispetto al 2014. La variazione è determinata, come abbiamo già in passato evidenziato, dal mix di prodotti venduti che presentano marginalità diverse a seconda della tipologia di prodotto, dei settori applicativi e dei mercati geografici di sbocco. Rimane cruciale il focus sull'attenta gestione degli acquisti di materiali al fine di mantenere la competitività senza perdere di vista la marginalità necessaria per raggiungere le finalità previste.

DATI ECONOMICI	31.12.2015	%	31.12.2014	%
RICAVI DI VENDITA	10.516	100,0%	10.396	100,0%
COSTI PER CONSUMI DI MATERIE PRIME, SUSSID. E DI CONSUMO	(5.775)	-54,9%	(6.052)	-58,2%
PRIMO MARGINE	4.742	45,1%	4.343	41,8%
ALTRI COSTI OPERATIVI AL NETTO DELLE RETTIFICHE	(10.556)	-100,4%	(11.058)	-106,4%
ALTRI RICAVI OPERATIVI	3.071	29,2%	2.336	22,5%
EBITDA	(2.743)	-26,1%	(4.378)	-42,1%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI	(645)	-6,1%	(590)	-5,7%
EBIT	(3.389)	-32,2%	(4.969)	-47,8%
GESTIONE FINANZIARIA	4.884	46,4%	4.999	48,1%
GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI	2.405	22,9%	3.611	34,7%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.900	37,1%	3.641	35,0%
IMPOSTE SUL REDDITO	(206)	-2,0%	(381)	-3,7%
RISULTATO NETTO DI PERIODO	3.694	35,1%	3.260	31,4%

Nel periodo di riferimento, i costi operativi al netto delle rettifiche sono passati da un'incidenza sui ricavi del 106,4% del 2014 (pari Euro 11.058 migliaia) ad un'incidenza sui ricavi del 100,4% (pari a Euro 10.556 migliaia) influenzando il risultato prima degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, oneri finanziari, svalutazioni e ripristino di valore di partecipazioni ed imposte sul reddito (EBITDA) della società. La Capogruppo tra i costi operativi classifica anche i costi che sostiene a favore del Gruppo; tali costi vengono poi riaddebitati sulla base di un contratto di service agreement. L'importo riaddebitato ammonta a Euro 1.773 migliaia (Euro 1.709 migliaia nel 2014). L'ammontare dei costi, nonostante la politica di contenimento degli stessi attuata nell'esercizio, si mantiene comunque significativo in quanto la Società deve adempiere a numerosi obblighi richiesti alle società quotate, in particolare a quelle inserite nel segmento Star.

Gli altri ricavi danno un totale di Euro 3.071 migliaia e comprendono oltre ai precedentemente citati riaddebiti per management fees, ulteriori riaddebiti per Euro 405 migliaia relativi ai costi sostenuti centralmente per le licenze dell'ERP di gruppo e ricavi per contributi per Euro 817 migliaia.

L' EBITDA, nei periodi considerati evidenzia un miglioramento, passando da un risultato di Euro -4.378 migliaia del 2014 ad un risultato di Euro -2.743 migliaia del 2015.

Il risultato operativo (EBIT) registra un incremento tra il 2014 e il 2015, passando da Euro -4.969 migliaia del 2014 a Euro -3.389 migliaia del 2015. L'incidenza dell'EBIT sui ricavi passa dal -47,8% del 2014 a -32,2% del 2015.

La gestione finanziaria è in linea con l'esercizio precedente avendo registrato un valore di Euro 4.999 migliaia nel 2014 e Euro 4.884 migliaia nel 2015.

La gestione delle partecipazioni passa da Euro 3.611 migliaia del 2014 a Euro 2.405 migliaia del 2015.

La voce in esame comprende Euro 1.460 migliaia (Euro 1.124 migliaia nel 2014) relativi alla svalutazione delle partecipazioni. La svalutazione delle partecipazioni per il 2015, deriva dagli effetti del test di impairment, che ha portato gli Amministratori a ritenere opportune le svalutazioni di I.P.S. S.r.l. per Euro 1.035 migliaia, di ETH Device per Euro 30 migliaia, di EthLab S.r.l. per Euro 221 migliaia e di E-tech Inc. per Euro 174 migliaia.

I test di impairment delle altre partecipazioni in imprese controllate non hanno evidenziato la necessità di apportare ulteriori svalutazioni.

Segnaliamo infine che l'impairment test delle partecipazioni in imprese controllate, la cui moneta funzionale è diversa dall'Euro, risente anche dell'andamento dei cambi delle partecipate sottostanti.

Nell'esercizio sono inoltre stati iscritti dividendi per Euro 3.865 migliaia ricevuti dalla per Euro 300 migliaia dalla società controllata Eurotech France S.A.S., per Euro 2.101 migliaia dalla società controllata Eurotech Ltd. e per Euro 1.464 migliaia dalla società controllata Advanet Inc. (nel 2014 Euro 4.230 migliaia dalla società controllata Advanet Inc.).

Il Risultato prima delle imposte passa da Euro 3.641 migliaia del 2014 ad Euro 3.900 migliaia del 2015.

Le imposte dell'esercizio si riferiscono per Euro 160 migliaia alle imposte pagate all'estero a fronte della distribuzione di dividendi.

Il risultato dell'esercizio è pari ad un utile di Euro 3.694 migliaia.

Più in particolare si dettaglia l'evoluzione dei ricavi e della marginalità per le singole aree d'affari e le relative variazioni nel periodo in oggetto.

(Migliaia di Euro)	NanoPC			High Performance Computer			Totale		
	31.12.2015	31.12.2014	Var. 15-14	31.12.2015	31.12.2014	Var. 15-14	31.12.2015	31.12.2014	Var. 15-14
Ricavi									
Ricavi per settore	8.890	9.220	-3,6%	1.626	1.176	38,3%	10.516	10.396	1,2%
Risultati per settore (Ebitda)	(1.747)	(2.795)	37%	(996)	(1.583)	37%	(2.743)	(4.378)	37%
Risultati per settore (Ebit)	(2.225)	(3.227)	31%	(1.164)	(1.742)	33%	(3.389)	(4.969)	32%
Utile da attività operative							(3.389)	(4.969)	32%
Gestione finanziaria netta							4.884	4.999	-2%
Gestione delle partecipazioni							2.405	3.611	-33%
Risultato prima delle imposte							3.900	3.641	7%
Imposte sul reddito							(206)	(381)	-46%
Utile netto d'esercizio							3.694	3.259	13%

I ricavi dell'area d'affari NanoPC sono decrementati del 3,6% rispetto all'esercizio precedente passando da Euro 9.220 migliaia del 2014 ed Euro 8.890 migliaia nel 2015. Tale decremento è da attribuire principalmente al decremento delle vendite sui mercati extraeuropei.

I ricavi dell'area d'affari HPC, pari a Euro 1.626 migliaia nel 2015 ed a Euro 1.176 migliaia nel 2014, hanno registrato un incremento del 38,3% dovuto alla ciclicità di questo tipo di business.

La suddivisione dei ricavi per tipologia evidenzia un sostanziale allineamento con il 2014.

RICAVI PER TIPOLOGIA	31.12.2015	%	31.12.2014	%
Ricavi industriali	9.176	87,3%	8.939	86,0%
Ricavi per servizi	1.340	12,7%	1.457	14,0%
TOTALE RICAVI	10.516	100,0%	10.396	100,0%

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA	31.12.2015	%	31.12.2014	%
Italia	4.851	46,1%	5.173	49,8%
Resto Unione Europea	3.147	29,9%	1.978	19,0%
Stati Uniti	974	9,3%	578	5,6%
Altre	1.544	14,7%	2.667	25,7%
TOTALE RICAVI	10.516	100,0%	10.396	100,0%

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica, si evidenzia un incremento delle vendite nel mercato americano ed Europeo mentre si evidenzia una riduzione delle vendite nei mercati in cui la Società direttamente o attraverso le proprie controllate ha un presidio diretto.

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	% sui ricavi	31.12.2014	% sui ricavi
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	5.303	50,4%	6.964	67,0%
Variazione rimanenze materie prime	258	2,5%	(400)	-3,8%
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	214	2,0%	(511)	-4,9%
CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	5.775	54,9%	6.053	58,2%

La voce consumi di materie prime, sussidiarie di consumo, i cui dati sono rappresentati nella precedente tabella, ha registrato una riduzione nel periodo considerato passando da Euro 6.053 migliaia del 2014 a Euro 5.775 migliaia del 2015. Nel periodo in esame si è registrato un decremento dei consumi del 4,6%, dovuto principalmente al contenimento dei costi d'acquisto. L'incidenza sui ricavi di vendita dei consumi di materie prime, sussidiarie di consumo passa dal 58,2% del 2014 al 54,9% del 2015.

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	% sui ricavi	31.12.2014	% sui ricavi	var. %
Costi per servizi	6.304	59,9%	6.679	64,2%	-5,6%
Costi per il godimento di beni di terzi	285	2,7%	165	1,6%	72,9%
Costo del personale	4.075	38,7%	3.981	38,3%	2,4%
Altri accantonamenti e altri costi	400	3,8%	447	4,3%	-10,5%
Rettifiche di costi per incrementi interni	(506)	-4,8%	(213)	-2,0%	138,1%
ALTRI COSTI OPERATIVI AL NETTO DELLE RETTIFICHE DI COSTI	10.556	100,4%	11.058	106,4%	-4,5%

La voce altri costi operativi passa da Euro 11.058 migliaia del 2014 a Euro 10.556 migliaia del 2015, registrando un decremento del 4,5%. L'incidenza della voce nel suo complesso sui ricavi di vendita passa dal 106,4% del 2014 al 100,4% del 2015. La società ha continuato ad investire così come fatto nel 2014 nella nuova linea di business IoT/M2M e nell'ingegnerizzazione di nuovi prodotti.

Si dettaglia di seguito l'andamento della voce costi per servizi.

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	%	31.12.2014	%
Servizi industriali	2.541	40,3%	2.381	35,8%
Servizi commerciali	938	14,9%	1.168	17,5%
Servizi generali e amministrativi	2.825	44,8%	3.130	46,9%
Totale costi per servizi	6.304	100,0%	6.679	100,0%
incidenza sui ricavi	59,9%		64,2%	

I costi per servizi registrano un decremento, passando da Euro 6.679 migliaia nel 2014 a Euro 6.304 migliaia nel 2015.

In particolare nei costi industriali, passati da Euro 2.381 migliaia nel 2014 a Euro 2.541 migliaia nel 2015, si registra un incremento di Euro 160 migliaia.

I costi per servizi commerciali registrano un decremento di Euro 230 migliaia.

I costi generali e amministrativi infine subiscono un decremento del 9,7%, da Euro 3.130 migliaia del 2014 a Euro 2.825 migliaia del 2015.

I costi per godimento di beni di terzi subiscono un incremento passando da Euro 165 migliaia del 2014, con un'incidenza sul fatturato del 1,6%, a Euro 285 migliaia del 2015, con un'incidenza sul fatturato dell' 2,7%, principalmente per effetto di maggiori royalties riconosciute alle altre società del gruppo.

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	%	31.12.2014	%
Salari, stipendi e oneri sociali	3.876	95,1%	3.788	95,2%
Trattamento di fine rapporto	195	4,8%	186	4,7%
Altri costi	4	0,1%	7	0,2%
Totale costo del personale	4.075	100,0%	3.981	100,1%
incidenza sui ricavi	38,7%		38,3%	

Il costo del personale nel periodo in analisi evidenzia un incremento del 2,4%. L'incidenza del costo del personale sui ricavi di vendita è passata dal 38,3% del 2014 al 38,7% del 2015.

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata, il numero totale di dipendenti è aumentato di 3 unità nel corso del 2015.

Dipendenti	31.12.2015	31.12.2014
Dirigenti	4	3
Impiegati	58	58
Operai	10	8
TOTALE	72	69

La voce svalutazione crediti si riferisce agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati per far fronte all'eventuale inesigibilità di crediti nei confronti di clienti.

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	%	31.12.2014	%
Svalutazione dei crediti	41	10,3%	50	11,2%
Accantonamenti	76	19,0%	55	12,3%
Oneri diversi di gestione	283	70,7%	342	76,5%
Totale altri accant. e altri costi	400	100,0%	447	100,0%
incidenza sui ricavi	3,8%		4,3%	

Il totale degli accantonamenti e degli altri costi di gestione è in calo rispetto all'esercizio precedente ed è passato da Euro 447 migliaia ad Euro 400 migliaia.

L'incidenza totale sui ricavi di vendita della voce altri accantonamenti e altri costi passa dal 4,3% del 2014 al 3,8% del 2015.

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	%	31.12.2014	%
Contributi	817	26,6%	211	9,0%
Management fees a società del gruppo	1.773	57,7%	1.709	73,1%
Altri ricavi operativi	481	15,7%	416	17,8%
Totale altri ricavi	3.071	100,0%	2.336	100,0%
incidenza sui ricavi	29,2%		22,5%	

La voce totale altri ricavi operativi evidenzia un incremento del 31,5% rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 2.336 migliaia del 2014 a Euro 3.071 migliaia del 2015. L' incremento è dovuto principalmente ai maggiori contributi contabilizzati nell'esercizio.

L'incidenza sui ricavi di vendita della voce altri ricavi, passa dal 22,5% del 2014 al 29,2% del 2015.

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	%	31.12.2014	%
Amm.to immob. immateriali	308	47,8%	198	33,5%
Amm.to immob. materiali	337	52,2%	393	66,5%
Totale ammortamenti e svalutazioni	645	100,0%	591	100,0%
incidenza sui ricavi	6,1%		5,7%	

L' incremento della voce ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni è dovuto all'avvio dell'ammortamento di alcuni progetti di sviluppo precedentemente in corso.

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Oneri finanziari	(635)	(637)
incidenza sui ricavi	-6,0%	-6,1%
Proventi finanziari	5.519	5.636
incidenza sui ricavi	52,5%	54,2%
GESTIONE FINANZIARIA NETTA	4.884	4.999

La gestione finanziaria nell'esercizio è in linea con quanto registrato nel 2014.

L'incidenza degli oneri finanziari sui ricavi di vendita è passata dal 6,1% del 2014 al 6,0% del 2015.

L'incidenza dei proventi finanziari sui ricavi di vendita è passata dal 54,2% del 2014 al 52,5% del 2015.

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Svalutazione delle partecipazioni	(1.460)	(1.124)
Minusvalenza da partecipazioni liquidate	0	(6)
Ripristino di partecipazioni	0	511
Dividendi da società controllate	3.865	4.230
Totale gestione delle partecipazioni	2.405	3.611

La gestione delle partecipazioni passa da Euro 3.611 migliaia del 2014 a Euro 2.405 migliaia del 2015.

La voce in esame comprende Euro 1.460 migliaia (Euro 1.124 migliaia nel 2014) relativi alla svalutazione delle partecipazioni. La svalutazione delle partecipazioni per il 2015, deriva dagli effetti del test di impairment, che ha portato gli Amministratori a ritenere opportune le svalutazioni di I.P.S. S.r.l. per Euro 1.035 migliaia, di ETH Device per Euro 30 migliaia, di EthLab S.r.l. per Euro 221 migliaia e di E-tech Inc. per Euro 174 migliaia.

I test di impairment delle altre partecipazioni in imprese controllate non hanno evidenziato la necessità di apportare ulteriori svalutazioni.

Segnaliamo infine che l'impairment test delle partecipazioni in imprese controllate, la cui moneta funzionale è diversa dall'Euro, risente anche dell'andamento dei cambi delle partecipate sottostanti.

Nell'esercizio sono inoltre stati iscritti dividendi per Euro 3.865 migliaia ricevuti dalla per Euro 300 migliaia dalla società controllata Eurotech France S.A.S., per Euro 2.101 migliaia dalla società controllata Eurotech Ltd. e per Euro 1.464 migliaia dalla società controllata Advanet Inc. (nel 2014 Euro 4.230 migliaia dalla società controllata Advanet Inc.).

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	% sui ricavi	31.12.2014	% sui ricavi
Risultato prima delle imposte	3.900	37,1%	3.641	35,0%
Imposte sul reddito del periodo	(206)	-2,0%	(381)	-3,7%
incidenza sul risultato ante imposte	5,3%		10,5%	

Il risultato prima delle imposte varia da Euro 3.641 migliaia del 2014 a Euro 3.900 migliaia del 2015.

Le imposte dell'esercizio si riferiscono per Euro 160 migliaia alle imposte pagate all'estero a fronte della distribuzione di dividendi.

Per quanto riguarda le imposte correnti nazionali, la Eurotech S.p.A. opera in un regime di consolidato fiscale nazionale tra le società italiane.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Attività non correnti

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
ATTIVITA'		
Immobilizzazioni immateriali	1.363	957
Immobilizzazioni materiali	1.318	1.456
Partecipazioni in società controllate	72.675	72.917
Partecipazioni in società collegate	19	27
Partecipazioni in società altre imprese	67	67
Finanziamenti a società controllate e collegate	38.264	32.676
Altre attività non correnti	31	30
Attività non correnti	113.736	108.130

Le Attività non correnti passano da Euro 108.130 migliaia dell'esercizio 2014 a Euro 113.736 migliaia del 2015. Tale aumento è dovuto principalmente alla voce finanziamenti a società controllate per l'incremento della quota non corrente dei finanziamenti a società del Gruppo comprensivo dell'effetto del differente rapporto di cambio applicato sui finanziamenti in valuta diversa dall'Euro.

I principali investimenti sono stati i seguenti:

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014	Var.
Immobilizzazioni immateriali	723	434	289
Immobilizzazioni materiali	211	296	(85)
Partecipazioni	1.218	1.069	149
TOTALE INVESTIMENTI PRINCIPALI	2.152	1.799	353

Nel corso dell'anno la Società ha investito nelle società controllate sostenendole finanziariamente rinunciando a finanziamenti precedentemente concessi. La società ha inoltre acquistato la quota della partecipazione in EthLab S.r.l. in possesso di terzi, pari allo 0,01%, per Euro 1 migliaia comprensivi degli oneri d'acquisto e ha costituito la società Aurora S.r.l., operante nel settore HPC, versando interamente il capitale per Euro 10 migliaia

Attività correnti

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Rimanenze di magazzino	4.364	4.854
Lavori in corso su ordinazione	0	79
Crediti commerciali verso clienti	2.744	4.026
Crediti commerciali verso controllate e collegate	5.724	5.311
Crediti per imposte sul reddito	89	242
Altre attività correnti	981	1.100
Altre attività correnti finanziarie	76	2.570
Finanziamenti a società controllate e collegate	122	51
Disponibilità liquide	254	3.819
Attività correnti	14.353	22.051

Le Attività correnti evidenziano un decremento, passando da Euro 22.051 migliaia del 2014 a Euro 14.353 migliaia del 2015.

Tale decremento è dovuto principalmente al decremento delle disponibilità liquide, utilizzate per il rimborso delle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine e per l'assorbimento derivante dall'attività operativa, e al decremento della voce crediti commerciali verso clienti.

Capitale circolante netto

Le attività correnti, al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie, unitamente alle passività correnti non finanziarie determinano il capitale circolante netto, che evidenzia nel periodo la seguente evoluzione:

(Migliaia di Euro)	31.12.2015 (b)	31.12.2014 (a)	Variazioni (b-a)
Rimanenze di magazzino	4.364	4.854	(490)
Lavori in corso su ordinazione	0	79	(79)
Crediti verso clienti	2.744	4.026	(1.282)
Crediti verso imprese controllate e collegate	5.724	5.311	413
Crediti per imposte sul reddito	89	242	(153)
Altre attività correnti	981	1.100	(119)
Attivo corrente	13.902	15.612	(1.710)
Debiti verso fornitori	(3.638)	(5.320)	1.682
Debiti verso collegate e controllate	(1.240)	(1.641)	401
Debiti tributari	(272)	(331)	59
Altre passività correnti	(2.190)	(3.420)	1.230
Passivo corrente	(7.340)	(10.712)	3.372
Capitale Circolante Netto	6.562	4.900	1.662

Il capitale circolante netto si è incrementato per Euro 1.662 migliaia rispetto all'esercizio precedente e l'incidenza sui ricavi passa dal 47,1% del 2014 al 62,4% del 2015.

Posizione finanziaria netta

La Società presenta al 31 dicembre 2015 una posizione finanziaria netta di Euro 32.639 migliaia, rispetto ad una posizione finanziaria netta di Euro 30.537 migliaia al 31 dicembre 2014.

(La posizione finanziari netta) indebitamento finanziario netto rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è definito come somma dei "Finanziamenti a lungo termine", delle "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine", dei "Finanziamenti a breve termine", al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e dei crediti finanziari inclusi nelle "Attività finanziarie non correnti" e nelle "Attività finanziarie correnti". Più in generale, la posizione finanziaria netta (indebitamento finanziario netto) è determinato evidenziando quanto previsto nel paragrafo 127 delle raccomandazioni CESR/05-054b, implementative del Regolamento 809/2004/CE e in linea con le disposizioni CONSOB del 26 luglio 2007 per la definizione della posizione finanziaria netta, dedotti i crediti finanziari e i titoli non correnti.

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta al termine di ogni periodo:

(Migliaia di Euro)		31.12.2015	31.12.2014
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	(254)	(3.819)
Liquidità	B=A	(254)	(3.819)
Attività finanziarie correnti	C	(76)	(2.570)
Finanziamenti attivi a società controllate - quota corrente	D	(122)	(51)
Crediti finanziari correnti	E=C+D	(198)	(2.621)
Valore equo strumenti derivati	F	8	52
Debiti finanziari correnti verso banche e altri	G	1.525	1.078
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	H	2.777	4.926
Indebitamento finanziario corrente	I=F+G+H	4.310	6.056
Indebitamento finanziario corrente netto (Posizione finanziaria corrente netta)	J=B+E+I	3.858	(384)
Altre passività non correnti finanziarie	K	0	0
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente	L	1.767	2.523
Indebitamento finanziario non corrente	M=K+L	1.767	2.523
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) come da disposizione CONSOB	N=J+M	5.625	2.139
Finanziamenti attivi a società controllate - quota non corrente	O	(38.264)	(32.676)
Altre attività non correnti finanziarie	P	0	0
Crediti finanziari non correnti	Q=O+P	(38.264)	(32.676)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (POSIZIONE FINANZIARIA NETTA)	R=N+Q	(32.639)	(30.537)

Nella voce finanziamenti passivi a medio-lungo termine- quota corrente è stata contabilizzata la quota a medio-lungo (Euro 1,43 milioni) di un finanziamento in essere rispetto al quale, sulla base di dati consolidati consuntivi al 31 dicembre 2015, non risulta rispettato uno dei covenant previsti nel rispettivo contratto di finanziamento.

Sulla base dell'applicazione di quanto stabilito dallo IAS 1.65, pertanto, nonostante sia stato richiesto il "waiver" all'istituto bancario interessato e questo abbia espresso in via informale la volontà di non richiedere il pagamento immediato del debito come conseguenza del mancato rispetto di un covenant, Eurotech ha classificato come corrente la quota di finanziamenti a medio-lungo termine che, sulla base della scadenza originaria, al 31 dicembre 2015 risulta esigibile oltre 12 mesi.

Sugli altri 2 finanziamenti in essere, i covenant, sulla base delle definizioni previste dal contratto di finanziamento, dovranno essere verificati a partire dal 31 dicembre 2016.

Flussi monetari

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	(807)	(3.005)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	5.361	3.185
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di finanziamento	(8.119)	(9.911)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(3.565)	(9.731)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	3.819	13.550
Disponibilità liquide alla fine del periodo	254	3.819

Investimenti

Al 31 dicembre 2015 gli investimenti tecnici (immobilizzazioni materiali) per attrezzature e strumentazione sono pari ad Euro 74 migliaia, gli investimenti relativi agli altri beni sono pari ad Euro 123 migliaia e gli investimenti per licenze software (immobilizzazioni immateriali) ammontano a Euro 45 migliaia.

Obiettivi e politiche della Società nella gestione di alcuni rischi (art. 2482, 2 comma, n.6 bis)

Per una descrizione degli obiettivi e dei criteri di gestione dei rischi finanziari gestiti dalla Società, si rimanda alla nota al bilancio d'esercizio n. 29.

Rapporti con imprese controllate, collegate e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e con parti correlate

La società opera nell'ambito di un gruppo di imprese, rispetto alle quali assume la veste di Capogruppo.

I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati. I rapporti più significativi intrattenuti nell'esercizio fra la Capogruppo, le sue controllate e le collegate sono descritti nella nota n° 29 al bilancio d'esercizio.

I rapporti con parti correlate comprendono transazioni che derivano da normali relazioni economico-finanziarie intercorse con società nelle quali gli amministratori della società o delle controllate rivestono posizioni di rilievo. Tali operazioni sono state regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate nella nota n° 29 al bilancio individuale.

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate operazioni atipiche od inusuali, così come definite dalla Consob nella sua comunicazione 6064293 del 28 luglio 2006.

Sono inoltre fornite di seguito le informazioni:

- sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali, e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del regolamento Consob 11971/99 e successive modificazioni.

Nominativo	Incarico	Società partecipata	Titolo del possesso	31.12.2015				
				Azioni possedute a inizio esercizio o inizio carica	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Eurotech	Proprietà	2.140.531	-	(690.500)	1.450.031	980.371
Antonello Giulio	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Barazza Sandro	Consigliere	Eurotech	Proprietà	2.000	-	-	2.000	-
Bonomo Paola	Consigliere fino al 28.04.2015	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Costacurta Riccardo	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
De Toni Alberto Felice	Consigliere dal 24.04.2015	Eurotech	Proprietà	6.000	-	-	6.000	-
Mio Chiara	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Paladin Dino	Consigliere	Eurotech	Proprietà	2.243.587	60.554	(41.537)	2.262.604	-
Panizzardi Giuseppe	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pizzol Marina	Consigliere dal 14.05.2015	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	Proprietà	10.000	-	-	10.000	-
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pingaro Giuseppe	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-

Azioni proprie della società

Le azioni proprie possedute da Eurotech S.p.A. a fine periodo sono 1.319.020

Nell'anno 2015 non vi sono state movimentazioni relative ad azioni proprie così come riportato nella seguente tabella:

	Nr azioni	Val. nominale (Migliaia di Euro)	Quota % cap. soc.	Val. carico (Migliaia di Euro)	Val. Medio unitario
Situazione al 01.01.2015	1.319.020	330	3,71%	3.097	2,35
Acquisti	-	-	0,00%	0	
Situazione al 31.12.2015	1.319.020	330	3,71%	3.097	2,35

Elenco delle sedi secondarie della società

Non vi sono sedi secondarie altre all'unità locale in Amaro (UD), via F.lli Solari n. 3.

Principali rischi e incertezze a cui la società è esposta

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione macro-economica mondiale incide sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

La presenza delle attività di Eurotech S.p.A. e delle sue controllate in varie aree geografiche mondiali permette di suddividere il rischio e di sfruttare eventuali situazioni positive che si vengono a creare in alcune aree rispetto o in anticipo ad altre.

Inoltre la presenza in settori anticiclici quali il medicale e la difesa potrebbe supportare le attività della società in un periodo in cui le condizioni generali dell'economia non sono positive e dove settori, come quello dei trasporti, risentono delle politiche messe in atto dai singoli Governi.

Inoltre, anche in assenza di una crescita economica lenta o di recessione, altre condizioni economiche come la fluttuazione dei prezzi delle materie prime o una riduzione della spesa in infrastrutture potrebbero avere conseguenze negative sui mercati in cui opera la società, anche attraverso le sue controllate, e potrebbero avere, unitamente ad altri fattori, un impatto significativo sulle prospettive di business del gruppo, sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Eurotech S.p.A. opera a livello mondiale, tramite società controllate direttamente ed indirettamente, ed ha investito in paesi quali gli Stati Uniti, il Giappone e il Regno Unito da cui derivano flussi finanziari che non risultano costanti. Inoltre le singole controllate estere tendono ad operare sui rispettivi mercati di riferimento con le rispettive valute funzionali. Queste considerazioni hanno fatto sì che non venissero effettuate operazioni di copertura sui cambi.

Al fine di ridurre l'oscillazione dei tassi di interesse la società fa ricorso a strumenti finanziari di copertura che mitigano le oscillazioni dei tassi.

Repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto sui risultati economici e finanziari della Società.

Rischi connessi alla liquidità e al fabbisogno di mezzi finanziari

In funzione della posizione finanziaria netta esistente, la Società prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza tramite la liquidità a disposizione e tenendo conto dei flussi derivanti dalla gestione operativa propria e delle controllate.

La Società ritiene che per avere una capacità di generazione di flussi operativi positivi si debba avere un livello di fatturato superiore rispetto a quello ottenuto nel 2015 e continuare a porre attenzione alla razionalizzazione delle strutture operative già messa in atto negli scorsi esercizi.

Il Società deve rispettare dei parametri finanziari per lo più legati al rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte lorde e al rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto, calcolati a livello di bilancio consolidato. Il mancato raggiungimento dei valori indicati nei contratti di finanziamento espongono la Società ad un rischio di rimborso o ad un possibile aggravio di costi finanziari.

La politica di Eurotech S.p.A. è quella di mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine frazionando i depositi su un sufficiente numero di controparti bancarie selezionate ed operanti in aree geografiche diverse.

Per quanto la Società abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e di liquidità, eventuali contrazioni nei volumi di vendita potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità delle attività operative della Società di generare cassa. La Società potrebbe pertanto trovarsi nelle condizioni di dover reperire ulteriori finanziamenti e/o rifinanziamenti del debito esistente, anche in presenza di condizioni di mercato non favorevoli, con una generale riduzione delle fonti di finanziamento disponibili e costi più elevati. Eventuali difficoltà nel reperire tali finanziamenti potrebbero determinare un impatto negativo sulle prospettive di business della Società, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi al management

Il successo della società dipende in larga parte dall'abilità di alcuni amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente Eurotech S.p.A. e le sue controllate. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari della Società.

Rischi connessi alla competitività nei settori in cui la Società opera

Seppur con alcuni distinguo, i mercati in cui la Società opera sono concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di affidabilità e di supporto alla clientela.

Il successo della società dipenderà dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui opera e/o di espandersi in nuovi mercati con prodotti innovativi e di standard qualitativo elevato che garantiscono livelli di redditività simili agli attuali.

Negli ultimi anni la competizione, in particolare in termini di prezzo, è aumentata soprattutto nel settore delle schede e dei moduli embedded, ed in misura minore nei settori dei sistemi e dei dispositivi pronti all'uso.

Qualora la società non fosse in grado di offrire prodotti competitivi ed innovativi rispetto a quelli della concorrenza le quote di mercato di Eurotech S.p.A. si potrebbero ridurre con un effetto negativo sulla redditività e sui risultati economici finanziari.

Rischi connessi alla clientela

A causa della dipendenza verso alcuni clienti, la perdita o la significativa riduzione del fatturato verso questi grossi clienti potrebbe avere un rilevante impatto negativo sui ricavi di vendita e sulla redditività della società.

Generalmente tali clienti non sono i clienti finali dei nostri prodotti. L'insuccesso dei prodotti in cui viene incorporato il nostro prodotto o la difficoltà dei nostri clienti di vendere il prodotto che disegniamo e produciamo per loro potrebbe avere un impatto negativo sulle vendite e sulla marginalità.

Le avverse condizioni economiche del mercato in cui il nostro cliente potrebbe vendere o utilizzare i nostri prodotti determinerebbe una riduzione delle forniture a tale cliente. Alcuni di questi mercati sono caratterizzati da una intensa competitività, rapido cambiamento tecnologico e incertezza economica. L'esposizione della società alla ciclicità economica e alla relativa fluttuazione della domanda di questi clienti potrebbe avere un effetto negativo sui ricavi e conseguentemente sulla situazione finanziaria di Eurotech S.p.A..

Inoltre, la decisione di alcuni clienti di produrre internamente dei prodotti da noi forniti ridurrebbe la fornitura agli stessi e conseguentemente i ricavi di vendita e la redditività.

Rischi connessi alla politica ambientale

Le attività e i prodotti di Eurotech S.p.A. devono rispettare normative nazionali e comunitarie legate alle problematiche ambientali.

Il rischio potenziale a cui la società è assoggettata è relativo al trattamento di componenti elettrici e/o elettronici che, a seguito di nuove norme, potrebbero diventare non più utilizzabili nella produzione o vendibili separatamente.

Il conseguente smaltimento di tali prodotti o di altri divenuti obsoleti per superamento tecnologico comporta dei costi che tendono ad aumentare progressivamente.

Per attenersi alla normativa vigente, la Società prevede di dover continuare a sostenere dei costi in rialzo anche negli anni futuri.

La Società è dotata di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001. Ovvero è soggetta al controllo e mantenimento della conformità legislativa e del monitoraggio delle prestazioni ambientali. E' inoltre focalizzata sulla riduzione degli sprechi (consumi idrici, risorse energetiche, ecc...). La certificazione è pertanto garanzia di un approccio sistematico e preordinato alle emergenze ambientali.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti e i fornitori

La società ha sempre posto molta attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti la sicurezza dei lavoratori diffondendo la cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione, minimizzando l'esposizione ai rischi in ogni attività e svolgendo attività di controllo, prevenzione e protezione dall'esposizione al rischio.

La società nei suoi anni di storia ha riscontrato tre incidenti sul lavoro di tipo non grave oltre a cinque incidenti in itinere anche questi di non grave entità.

All'interno della società non sono presenti rischi di malattie professionali ovvero infortuni di entità significativa.

E' comunque stato rilevato un rischio biologico classificato non moderato data l'attività specifica svolta da alcuni operatori.

Vi sono inoltre rischi tipici del settore che sono stati classificati tra quelli a moderata rischiosità; questi sono: "l'affaticamento visivo" dovuto al utilizzo del videoterminale nell'attività lavorativa quotidiana; "la postura" per effetto di posture fisse prolungate ed il rischio "termico" legato alla possibilità di insorgere di incendi nonostante le norme di sicurezza attuate.

Inoltre, la Società acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne al Gruppo. Una collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui la Società opera e, se da un lato può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che la stessa debba fare affidamento sui detti fornitori con la conseguente possibilità che difficoltà dei fornitori (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni), anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera negativa sulle prospettive di business della società, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi all'attività di sviluppo

La società svolge significative attività di ricerca e sviluppo che possono durare anche oltre 24 mesi. Le attività di sviluppo che si ritiene possano produrre benefici futuri in termini di ricavi vengono iscritte come immobilizzazioni immateriali. Non tutte le attività di sviluppo potrebbero sfociare in una produzione e qualora ciò avvenisse i volumi che ne derivano potrebbero non corrispondere a quanto previsto. Qualora i prodotti correlati ad attività di sviluppo capitalizzate non ottenessero il successo previsto, si determinerebbe un impatto sui ricavi attesi e sulla redditività della Società nonché la necessità di svalutare l'attività iscritta.

Rischi connessi alla capacità di di arricchire il portafoglio prodotti e di offrire prodotti innovativi

Il successo delle attività della società e delle sue controllate dipenderà dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui attualmente operano e/o espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscono adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità o qualora vi fossero dei ritardi nello sviluppo di nuovi prodotti innovativi, le quote di mercato della Società potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di business della Società, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi ed incertezze in relazione alla partecipazione in società controllate e collegate

La società sottopone le partecipazioni in società controllate e collegate a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale. Tale verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito il valore di carico della partecipazione, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

In considerazione dell'incerto quadro macro-economico generale e dei settori di riferimento in cui opera Eurotech, si evidenzia l'elevata incertezza insita nella stima dei flussi finanziari utilizzati per effettuare la verifica circa la presenza di perdite di valore di tali attività. Da tale incertezza può derivare un rischio di mancata svalutazione delle partecipazioni, derivante dalla possibile sovrastima dei flussi finanziari futuri.

Informativa sull'ambiente e sul personale

Nonostante la Società non svolga attività con potenziale impatto sul territorio e sull'ambiente, si è cercato sempre di operare nel rispetto delle migliori pratiche sia nazionali che internazionali rispettando le logiche di prevenzione del rischio e di riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali.

La Società ha sempre posto molta attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti la sicurezza dei lavoratori diffondendo la cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione, minimizzando l'esposizione ai rischi in ogni attività e svolgendo attività di controllo, prevenzione e protezione dall'esposizione al rischio.

Informativa relativa alle esposizioni Sovrane

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che a propria volta riprende il documento ESMA n. 2011/266 del 28 luglio 2011) in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito Sovrano, si informa che la Società non detiene titoli di debito sovrano.

Processo di semplificazione normativa in base alla delibera Consob N. 18079/2012

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n.18079 del 20 gennaio 2012, Eurotech aderisce al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si evidenziano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In relazione alle informazioni richieste dell'art. 123-bis comma 1 e 2 del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni si fa presente che tali informazioni sono presenti nell'allegato 1 facente parte della presente relazione.

Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Il Consiglio di Amministrazione dichiara che sussistono le condizioni per la quotazione previste dall'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 ("Regolamento Mercati"). A tale riguardo si segnala che al 31 dicembre 2015 le società controllate costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea rilevanti ai sensi del medesimo art. 36, comma 2 sono le società americane Eurotech Inc., E-Tech USA Inc., Dynatem Inc. e la società giapponese Advanet Inc.; per esse sussistono i requisiti di cui al comma 1 di detto articolo.

Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita

Lo sviluppo strategico della società, alla base della crescita del Gruppo Eurotech, proseguirà seguendo linee guida già attive negli ultimi esercizi. L'integrazione raggiunta tra le varie società del Gruppo, il posizionamento a livello mondiale delle singole controllate, oltre alla solidità della Società e del Gruppo dal punto di vista patrimoniale e finanziario permettono di vedere positivamente l'andamento per il 2016, nonostante le condizioni di mercato in alcuni settori continuino ad essere incerte.

A livello globale di Gruppo, l'attuazione del piano strategico prevede le seguenti azioni:

- lo sviluppo e l'offerta, nel campo dei NanoPC, di nuovi prodotti/soluzioni a maggior valore aggiunto con una particolare attenzione alla creazione di piattaforme "application ready" (sistemi) e di prodotti "ready to use";
- sia nel campo dei NanoPC che in quello degli HPC, la focalizzazione su prodotti/soluzioni sempre più vicini al paradigma del "pervasive computing" e del "cloud computing";
- il potenziamento delle attività commerciali, con particolare riguardo ai canali di vendita indiretti oltre che diretti;
- l'aumento dell'integrazione tra le singole società del Gruppo, per ottenere una maggiore efficacia operativa, trarre vantaggio dalle economie di scala realizzabili e consolidare l'immagine del marchio Eurotech;

- il continuo monitoraggio di opportunità per nuove acquisizioni, per estendere la presenza del Gruppo in mercati specifici o come catalizzatori del cross-selling tra le controllate;

In particolare per le operazioni italiane, proseguiranno gli interventi già intrapresi nel 2015 e volti ad aumentare l'efficienza operativa, grazie anche all'introduzione di metodologie proprie della lean production, con l'obiettivo di incrementare la produttività.

Signori Azionisti,

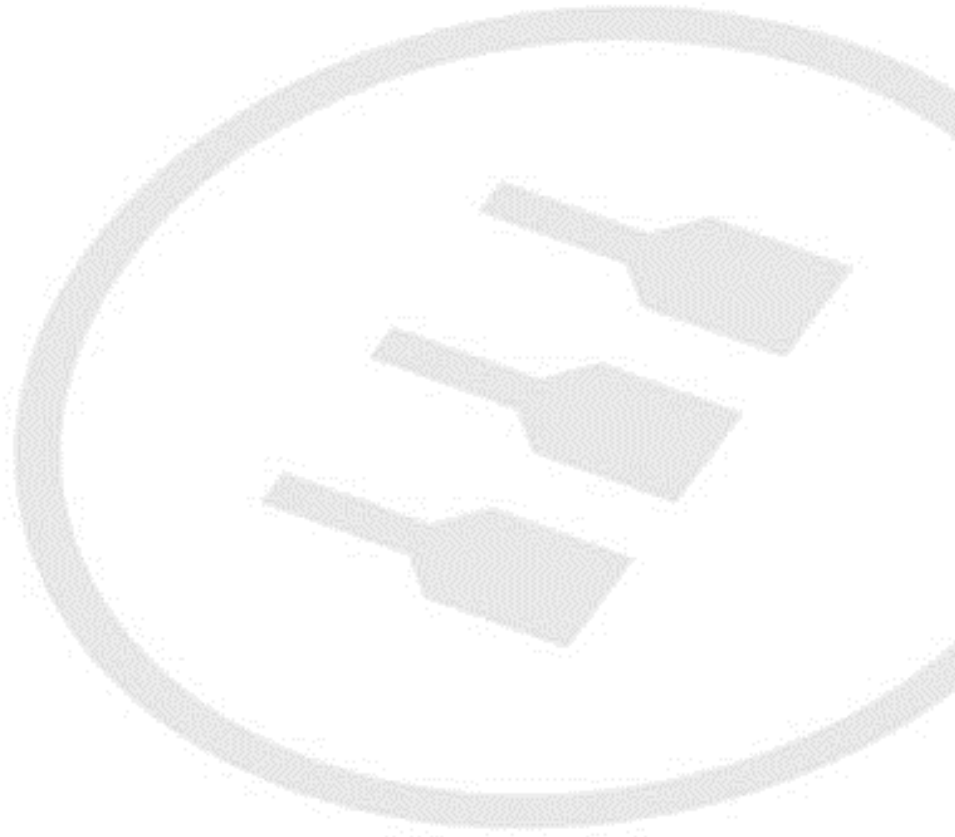
Ringraziando tutti i collaboratori per l'impegno profuso e l'Assemblea per la fiducia accordata, formuliamo l'invito ad approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione ed il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, in ogni loro parte e risultanza; e di approvare la destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 3.694.277 come segue:

- a. per Euro 184.714 pari al 5% del risultato d'esercizio, a Riserva Legale;
- b. per Euro 3.509.563 a utili a nuovo.

Amaro, lì 11 marzo 2016

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(dott. Roberto Siagri)



EUROTECH S.p.A.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

ai sensi dell'articolo 123-bis TUF

Emittente: EUROTECH S.p.A.

Sito WEB: www.eurotech.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2015

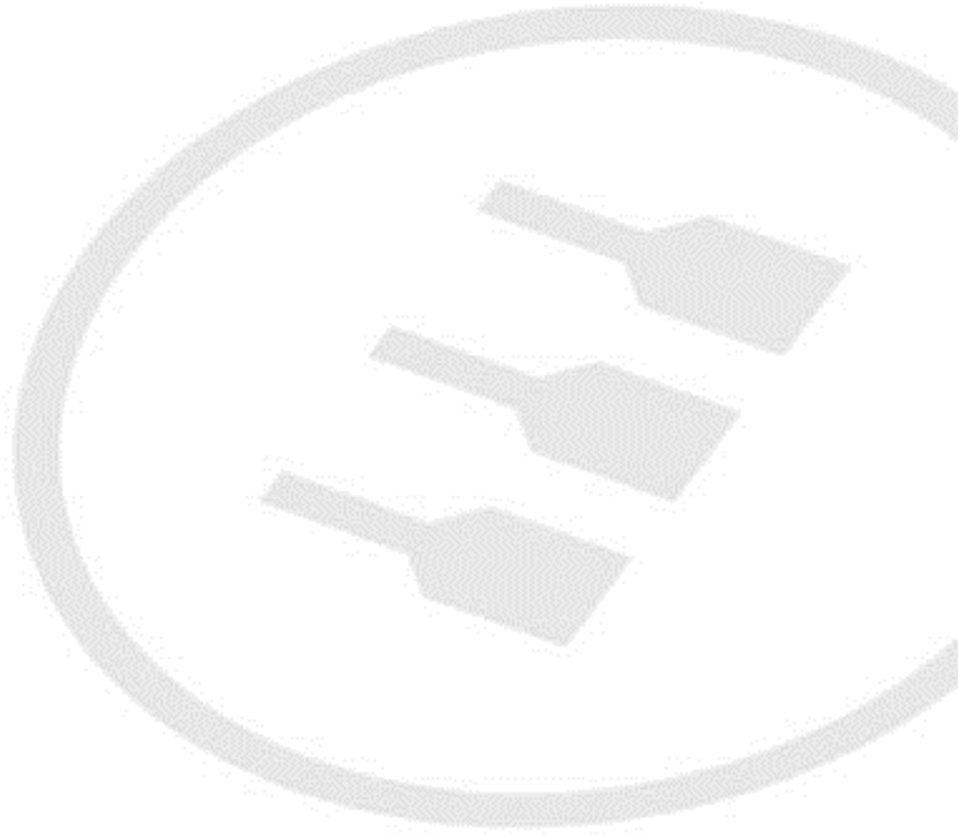
Data di approvazione della Relazione: 11 marzo 2016

INDICE

1.	PROFILO DELL'EMITTENTE.....	31
2.	INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2015	31
	a) Struttura del capitale sociale	31
	b) Restrizioni al trasferimento di titoli	32
	c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	32
	d) Titoli che conferiscono diritti speciali	32
	e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	32
	f) Restrizioni al diritto di voto	32
	g) Accordi tra Azionisti	32
	h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA.....	33
	i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	33
	l) Attività di Direzione e Coordinamento	34
3.	COMPLIANCE	35
4.	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	35
4.1.	Nomina e sostituzione	35
4.2.	Composizione.....	38
4.3.	Ruolo del Consiglio di Amministrazione	41
4.4.	Organi Delegati	44
	a) Presidente del Consiglio di Amministrazione.....	44
	b) Vice Presidente e Consigliere Delegato.....	49
	c) Comitato Esecutivo.....	53
4.5.	Altri consiglieri esecutivi	53
4.6.	Amministratori Indipendenti	53
4.7.	Lead independent director	56
5.	TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	56
5.1.	Informazioni Privilegiate	56
5.2.	Codice di Comportamento – Internal Dealing	57
5.3.	Registro delle persone in possesso di informazioni privilegiate.....	57
6.	COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO.....	58
7.	COMITATO PER LE NOMINE	58
8.	COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	58
9.	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	60
10.	COMITATO CONTROLLO E RISCHI.....	60
11.	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	61
11.1.	Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno	62
11.2.	Responsabile della funzione di Internal Audit	63
11.3.	Modello organizzativo ex Decreto legislativo 231/2001	63
11.4.	Società di revisione	64
11.5.	Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	65
11.6.	Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	67
12.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONE CON PARTI CORRELATE	67
13.	NOMINA DEI SINDACI	69
14.	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE	71
15.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	73
16.	ASSEMBLEA DEI SOCI E DIRITTI DEGLI AZIONISTI.....	74

17.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	75
18.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	75
TABELLE.....		76
TABELLA 1 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI.....		76
TABELLA 2 STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI.....		77
TABELLA 3 STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE		79

* * *



GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2014 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria disponibile all'indirizzo www.borsaitaliana.it, nella sezione "Borsa Italiana – Regolamenti – *Corporate Governance*".

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio/ Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Eurotech, Emittente o Società: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti CONSOB: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

MTA: il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (come successivamente modificato).

Signori Azionisti,

quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eurotech, a nome dello stesso Consiglio, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, provvedo ad informarVi in ordine al sistema di *corporate governance* adottato dalla Vostra Società per adeguarsi ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina.

La Relazione annuale che segue provvede a fornirVi le prescritte informazioni in merito alla concreta attuazione del Codice di Autodisciplina per l'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Le informazioni e i dati contenuti nel presente documento verranno in ogni caso aggiornati a cura del Consiglio di Amministrazione con cadenza annuale, in occasione delle prossime Relazioni sull'adesione al Codice di Autodisciplina.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Eurotech è una "*global company*" con base in Italia e sedi operative in Europa, Nord America e Asia. È un gruppo che opera nella ricerca, nello sviluppo, nella realizzazione e nella commercializzazione di computer miniaturizzati per impieghi speciali (NanoPC) e di computer ad elevata capacità di calcolo (HPC). Il paradigma tecnologico seguito da Eurotech è quello del "*Pervasive Computing*", che combina tre fattori chiave: la miniaturizzazione di dispositivi "intelligenti", cioè dotati della capacità di elaborare informazioni; la loro diffusione nel mondo reale, all'interno di edifici e macchinari, a bordo di veicoli, addosso alle persone, disseminati nell'ambiente; e la loro possibilità di connettersi in rete e comunicare. All'interno di questa visione, NanoPC e HPC sono le due grandi classi di dispositivi che, connettendosi e collaborando tra loro, compongono quell'infrastruttura di calcolo pervasivo comunemente nota come "*Cloud*" o "*Grid*". I settori in cui Eurotech è maggiormente presente sono quello dei trasporti, della difesa, industriale e medicale. Ciò che accomuna molti dei nostri Clienti è che sono alla ricerca di un centro di competenza tecnologico, e spesso vedono in Eurotech il partner per innovare i loro prodotti e il loro modo di fare business. Vogliono ridurre il loro *time-to-market* e focalizzarsi sulle loro attività distintive. Hanno spesso necessità di soluzioni per condizioni d'impiego gravose e per applicazioni *missioncritical*, oppure di forniture garantite per lunghi periodi di tempo. Nel settore degli HPC, Eurotech sviluppa supercomputer destinati a Istituti di Ricerca all'avanguardia, Centri di calcolo e Università. Questi supercomputer si stanno rivelando indispensabili in settori avanzati come quelli delle nanotecnologie, delle biotecnologie e della fisica subatomica. Inoltre, ci si attende nel prossimo futuro anche importanti ricadute in campo medicale e industriale.

Eurotech è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale con l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2015

a) Struttura del capitale sociale

Alla data del 31 dicembre 2015, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, era pari ad Euro 8.878.946,00, suddiviso in n. 35.515.784 azioni ordinarie prive del valore nominale. Il capitale sociale non ha subito variazioni dalla chiusura dell'Esercizio alla data della presente Relazione.

Alla data della presente Relazione, la Società detiene n. 1.319.020 azioni proprie in portafoglio pari al 3,3714% dell'attuale capitale sociale.

Le azioni sono indivisibili ed emesse in regime di dematerializzazione.

Le categorie di azioni che compongono il capitale sociale sono riepilogate nella Tabella 1 allegata alla presente Relazione.

Alla data della presente Relazione non sono in essere piani di incentivazione su base azionaria.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli, limitazioni al possesso o clausole di gradimento dell'Emittente o di altri possessori.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Si precisa che l'Emittente è qualificabile quale PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1), del TUF in quanto rientra nei parametri previsti dalla suddetta norma. Pertanto, la soglia per la comunicazione delle partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 120 TUF è pari al 5% del capitale sociale con diritto di voto (cfr. art. 120, comma 2, ultimo periodo, TUF). Tenuto conto della recente introduzione della citata normativa si segnala che le partecipazioni riportate sul sito Consob alla data della presente Relazione potrebbero non essere aggiornate alla nuova soglia applicabile.

Alla data del 31 dicembre 2015, gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente, tramite strutture piramidali o di partecipazione incrociata, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF, sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Dichiarante	Azionista Diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Paladin Dino	Paladin Dino	5,178 %	5,178 %
Finmeccanica S.p.A.	Finmeccanica S.p.A.	11,084 %	11,084 %
Rollo Alessandro	Rollo Capital Management LLC	2,309 %	2,309 %

Alla data della presente Relazione, la Società detiene n. 1.319.020 azioni proprie in portafoglio pari al 3,3714% dell'attuale capitale sociale (pari a Euro 8.878.946,00, suddiviso in n. 35.515.784 azioni ordinarie).

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non esistono titoli che conferiscano diritti speciali di controllo né poteri speciali assegnati ai titoli. Lo statuto dell'Emittente non contiene previsioni relative al voto maggiorato ai sensi dell'art. 127-quinquies del TUF.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra Azionisti

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del 31 dicembre 2015 non risultano esservi accordi tra gli azionisti della società, aventi contenuto rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

In data 19 dicembre 2007, è stato sottoscritto un contratto di finanziamento con l'istituto di credito Unicredit Banca d'impresa S.p.A. di Euro 15.000.000 nel quale uno dei *covenant* previsti è la limitazione al "change of control/ownership" ovvero l'obbligo da parte della Società di segnalare alla banca ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (ad es. forma, capital, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci nonché fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti), amministrativo, patrimoniale e finanziario (ad es. emissioni di obbligazioni), nonché della situazione economica e tecnica, quale risulta dai dati, elementi e documenti forniti in sede di richiesta del mutuo, nonché i fatti che possano comunque modificare l'attuale struttura ed organizzazione della Società. Tale *covenant* verrà verificato annualmente e certificato da parte della Società ed il mancato rispetto di questo *covenant* consente alla banca, nel caso in cui ritenga preferibile non avvalersi delle clausole risolutive, di aumentare il margine di 50 bp. Tale finanziamento si è chiuso al 31 dicembre 2015 con il pagamento dell'ultima rata in scadenza.

Le società controllate dall'Emittente non hanno stipulato altri accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Lo Statuto dell'Emittente non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Nel corso dell'Esercizio non sono state conferite deleghe al Consiglio per aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2015, rinnovando analoga autorizzazione del 24 aprile 2014, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del c.c. nonché dell'art. 132 del TUF e relative disposizione di attuazione ha deliberato:

- (A) *di autorizzare le operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie per le finalità contemplate nella prassi di mercato inerente all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un cd. "magazzino titoli" ammessa dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 58/1998 con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009, in conformità alle condizioni operative stabilite per la predetta prassi di mercato e dal Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003 ove applicabile, e quindi:*
1. *di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla presente delibera, di azioni ordinarie della Società fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Eurotech di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite massimo stabilito dalla normativa pro tempore applicabile, ad un corrispettivo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 15% e superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo Eurotech il giorno di borsa aperta precedente ogni singola operazione di acquisto;*
 2. *di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità di cui sopra anteriormente all'avvio di ciascun singolo programma di acquisto e di procedere all'acquisto di azioni alle condizioni e per le finalità sopra richiamate, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni*

di acquisto di cui alla presente delibera e di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob 11971/1999, come successivamente modificato;

3. *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., possa disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso a mero titolo esemplificativo il prestito titoli, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente delibera, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di disposizione di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, fermo restando che (a) gli atti dispositivi effettuati nell'ambito di operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo ed in linea con l'operazione, in ragione delle caratteristiche e della natura dell'operazione stessa e tenuto anche conto dell'andamento di mercato; e che gli atti di disposizione di azioni proprie messe al servizio di eventuali programmi di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o di azioni ad amministratori, dipendenti e collaboratori della società o di società dalla stessa controllate, nonché programmi di assegnazione gratuita di azioni ai soci, potranno avvenire al prezzo determinato dai competenti organi sociali nell'ambito di detti programmi, tenuto conto dell'andamento di mercato e della normativa, anche fiscale, eventualmente applicabile, ovvero a titolo gratuito se così stabilito in detti programmi; il tutto nel rispetto delle condizioni e delle modalità anche operative, stabilite dalle applicabili previsioni della delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009 e del Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003 ove applicabili; l'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali;*
- (B) *di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili."*

Alla data della presente Relazione, la Società detiene n. 1.319.020 azioni proprie in portafoglio pari all'3,1714% del capitale sociale (pari a Euro 8.878.946,00, suddiviso in n. 35.515.784 azioni ordinarie), iscritte a bilancio ad un valore di Euro 3.097.127

I) Attività di Direzione e Coordinamento

Eurotech non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti c.c.

Con riferimento alle ulteriori informazioni di cui all'art. 123-bis TUF, si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma 1, lettera i) relative agli accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, sono illustrate nel successivo paragrafo 9 della Relazione e nella relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti CONSOB disponibile nei termini di legge sul sito internet della Società all'indirizzo www.eurotech.com nella sezione "investitori";
- le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma 1, lettera l) relative alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello Statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva, sono illustrate nel successivo paragrafo 4.1 della Relazione;
- le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma 2, lett. b) relative alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno sono illustrate nei successivi paragrafi 10 e 11 della Relazione;
- le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma 2, lett. c) relative alle informazioni sui meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti, sui suoi principali poteri, sui diritti degli Azionisti e sulle modalità del loro esercizio sono illustrate nel successivo paragrafo 16 della Relazione;
- le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma 2, lett. d) relative alle informazioni sulla composizione e sul funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro Comitati sono illustrate nei successivi paragrafi 4, 6, 7, 8, 10, 13 e 14 della Relazione.

3. COMPLIANCE

Eurotech ha adottato il Codice adeguandosi sostanzialmente ai principi di governo societario ivi contenuti, secondo quanto precisato nel prosieguo della presente Relazione. Il Codice è disponibile al pubblico sul sito internet di Borsa Italiana, all'indirizzo <http://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/codice2015.pdf>.

Eurotech e le sue controllate non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società.

La Società procederà negli adeguamenti richiesti dalla revisione del Codice approvata nel luglio 2015, tenuto conto della disciplina transitoria ivi contenuta.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Nomina e sostituzione

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a undici. L'Assemblea ordinaria ne determina il numero al momento della nomina. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, può aumentare tale numero. Gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili e di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF, nonché dell'art. 3 del Codice. Con riferimento alla disciplina dell'equilibrio tra generi nella composizione degli organi di amministrazione di cui all'art. 147-*ter*, comma 1-*ter* del TUF, come introdotto dalla L. 120/2011, e delle disposizioni di attuazione di Consob, il Consiglio ha adeguato lo Statuto alla suddetta normativa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2365, comma 2, c.c., e 19, comma 1, dello Statuto, nella riunione del 15 marzo 2013.

Si precisa che, poiché l'Emittente è ammessa alle negoziazioni sul MTA, Segmento STAR, al fine di mantenere la qualifica di STAR deve avere all'interno del proprio Consiglio di Amministrazione un numero adeguato di amministratori indipendenti e, pertanto, attenersi ai criteri stabiliti dall'art. IA.2.10.6 delle

Istruzioni al Regolamento di Borsa che prevedono: almeno 2 amministratori indipendenti per consigli di amministrazione composti fino a 8 membri; almeno 3 amministratori indipendenti per consigli di amministrazione composti da 9 a 14 membri; almeno 4 amministratori indipendenti per consigli di amministrazione composti da oltre 14 membri.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili alla scadenza del mandato.

L'articolo 14 dello Statuto vigente prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina degli amministratori. Le liste dovranno essere presentate dai Soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai Soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione, ferme eventuali altre forme di pubblicità e modalità di deposito previste dalla normativa *pro tempore* vigente. In particolare almeno ventuno giorni prima della data della predetta assemblea le liste sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla CONSOB con regolamento.

Ogni Socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. Con delibera n. 194999 del 28 gennaio 2016, la CONSOB ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dell'organo di amministrazione dell'Emittente.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi:

- (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti per le rispettive cariche;
- (ii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.

La titolarità della quota di partecipazione ai fini della presentazione della lista è attestata nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente

lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. Qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui all'art. 14.3 dello Statuto, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista di cui al punto a).

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, TUF pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla precedente lettera a), sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista. In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente e il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi. Qualora per dimissioni o altra causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, per la loro sostituzione – ove l'Assemblea non deliberi la riduzione del numero degli Amministratori stabilito secondo le modalità sopra esposte – si osservano le norme di legge. Qualora per dimissioni o altra causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

In conformità al disposto di cui all'art. 14.2 dello Statuto, gli Amministratori attualmente in carica sono in possesso dei requisiti previsti dalla legge o dalle norme regolamentari applicabili.

Piani di successione degli Amministratori Esecutivi

Considerate le dimensioni e la struttura organizzativa dell'Emittente, nonché la prassi di attribuire la carica di Amministratore esecutivo a soggetti che abbiano maturato una significativa esperienza all'interno della Società, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell' 7 marzo 2016, ha valutato che allo stato non necessario adottare un piano per la successione degli Amministratori esecutivi riservandosi in ogni caso diverse valutazioni in futuro.

Modifiche statutarie

Le modifiche statutarie sono di competenza dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti, che delibera con le maggioranze di legge.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è competente ad assumere, nel rispetto dell'art. 2436 c.c., le deliberazioni concernenti: (i) fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis, 2506-ter, ultimo comma, c.c.; (ii) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (iii) riduzione del capitale a seguito di recesso; (iv) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

4.2. Composizione

Il Consiglio dell'Emittente è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2014 che ha determinato in 9 (nove) il numero dei componenti dell'organo amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato sulla base dell'unica lista di maggioranza presentata dall'azionista Roberto Siagri, anche in nome e per conto dell'azionista Finmeccanica S.p.A., ai sensi dello statuto vigente, la quale ha ottenuto n. 9.444.216 voti favorevoli pari al 100,00% del capitale votante. Il Consiglio rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Per maggiori informazioni circa le liste depositate per la nomina dell'organo amministrativo, si rinvia al sito internet della Società all'indirizzo www.eurotech.com alla Sezione Investitori, ove sono disponibili anche i *curricula* professionali degli Amministratori.

Si precisa che, in data 27 novembre 2014, il Vicepresidente Giampietro Tecchiolli si è dimesso dalla carica di vice presidente e di consigliere di amministrazione, come comunicato al mercato in pari data. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12 febbraio 2015, considerato il numero degli Amministratori in carica, la circostanza che il Consigliere cessato non era membro di alcun comitato consiliare e tenuto conto dell'imminenza dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2014, ha ritenuto di non nominare un nuovo consigliere demandando a detta assemblea la nomina del consigliere stesso. Successivamente nell'assemblea del 24 aprile 2015 su proposta depositata del socio Siagri Roberto è stato nominato il consigliere Alberto Felice De Toni.

In data 28 aprile 2015 la signora Paola Bonomo si è dimessa dalla carica di consigliere di amministrazione. Il Consiglio in data 14 maggio 2015 ha nominato per cooptazione la signora Marina Pizzol che rimarrà in carica fino alla prossima assemblea.

Nella Tabella 2 allegata alla presente Relazione sono indicati i nominativi di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione, con specificazione della carica rivestita, della data di assunzione della carica, della qualifica di Amministratore non esecutivo e di Amministratore Indipendente e delle presenze, in termini percentuali, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione oltretutto al numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto

interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nella Società il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni. A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione anche il numero di cariche di amministratore e sindaco assunte in altre società quotate in mercati regolamentati italiani o esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, e l'impegno complessivo da queste ultime richiesto. Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco nelle predette società, allo scopo di consentire un'esauriente informativa nella relazione sulla gestione al bilancio di esercizio annuale.

Con riferimento agli incarichi rivestiti dagli Amministratori di Eurotech in organi di amministrazione o di controllo di altre società, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno allo stato introdurre limiti quantitativi prefissati, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Amministratore di Eurotech. Nella riunione del 7 marzo 2016, il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi attualmente ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha infatti ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti dai suoi componenti nelle predette società non interferisca e sia compatibile con un efficace svolgimento della carica di Amministratore nell'Emittente.

Per quanto concerne le cariche rivestite dagli Amministratori di Eurotech (ivi compresi gli Amministratori scaduti nel corso dell'Esercizio) in altre società quotate, in società finanziarie bancarie o assicurative, in società di rilevanti dimensioni, la tabella che segue riporta, a norma del Criterio Applicativo 1.C.2. del Codice di Autodisciplina, le principali attività svolte dai membri del Consiglio di Amministrazione al di fuori della Società:

Nome e Cognome	Società	Incarichi di amministrazione e controllo
Roberto Siagri	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Presidente del consiglio di amministrazione
	E –Tech USA Inc. (USA) (Gruppo Eurotech)	Presidente del consiglio di amministrazione
	Eth Devices S.r.o. (SK) (Gruppo Eurotech)	Consigliere delegato
	Advanet Inc. (Japan) (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	ETHLab S.r.l. (Gruppo Eurotech)	Presidente del consiglio di amministrazione
	Eurotech France S.A. (Gruppo Eurotech)	Presidente del consiglio di amministrazione
	DITEDI – Distretto Industriale delle Tecnologie Digitali S.c.a.r.l.	Vicepresidente del Consiglio di amministrazione
	Aurora S.r.l. (Gruppo Eurotech)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Nextra Gen S.r.l.	Amministratore unico
	Fondazione Museo carnico delle arti e tradizioni popolari “Luigi e Michele Gortani” di Tolmezzo (UD)	Presidente
Alberto Felice De Toni	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere di Amministrazione
	ILCAM S.p.A. (Italia – Cormons (GO))	Consigliere di Amministrazione
	Fondazione CRUI (Italia – Roma (RM))	Consigliere di Amministrazione
	Ferriere Nord S.p.A. (Italia – Osoppo (UD))	Consigliere di Amministrazione
Sandro Barazza	IPS - Sistemi Programmabili S.r.l. (Gruppo Eurotech)	Presidente del consiglio di amministrazione
	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere – Dirigente Preposto
	Eurotech Inc. (USA) (Gruppo Eurotech)	Consigliere di Amministrazione
	Aurora S.r.l. (Gruppo Eurotech)	Consigliere di Amministrazione

	E-Tech USA Inc. (Gruppo Eurotech)	Consigliere di Amministrazione
	Eurotech Ltd (UK) (Gruppo Eurotech)	Consigliere di Amministrazione
	Advanet Inc. (Giappone) (Gruppo Eurotech)	Consigliere Delegato
	Eurotech France S.A. (Gruppo Eurotech)	Consigliere di Amministrazione
Chiara Mio	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Amministratore indipendente
	Banca Popolare Friuladria (Pordenone)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Zignago Vetro Spa (Fossalta di Portogruaro – Ve -)	Amministratore indipendente
	Anteo S.r.l.	Consigliere di Amministrazione
	Danieli e c. Officine meccaniche S.p.A. – (Italia – Buttrio (UD))	Consigliere di Amministrazione
	MCZ S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
Marina Pizzol	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere di Amministrazione
	Eurofighter Simulation Systems GmbH – (Hallbergmoos Germania)	Consigliere di Amministrazione
Giuseppe Panizzardi	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere di Amministrazione
	Fata S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Bredamenarinibus S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Sukhoi Civil Aircraft	Consigliere di Amministrazione
	World's Wing SA	Consigliere di Amministrazione
Dino Paladin	Ditta Dott Dino Paladin (Italia - Padova e Trieste)	Titolare
	Tecna S.r.l. (Italia – Trieste)	Membro del consiglio di amministrazione
	Kaleao Limited (Cambridge – UK)	Membro del consiglio di amministrazione
	Distretto del biomedicale Veneto (Italia – Padova)	Membro del comitato
	Imprese nel settore scientifico e tecnologico	Consulente e Collaboratore (cura gli aspetti di marketing e vendita)
Giulio Antonello	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere di Amministrazione
	Italcementi S.p.a.	Consigliere di Amministrazione
	Finanziere Phone 1690 S.A.	Consigliere di Amministrazione
Paola Bonomo 2015	Piquadro S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
		Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine
		Membro del Comitato Controllo e rischi
	MoneyFarm SIM S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	AXA Assicurazioni S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere di Amministrazione
	Fondazione Cinetica Italiana	Consigliere di Amministrazione
Riccardo Costacurta	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere di Amministrazione

Induction Programme

Le caratteristiche dell’informativa consiliare consentono agli Amministratori di ottenere un’adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l’Emittente, delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni, nonché del relativo quadro normativo e regolamentare di riferimento.

In data 24 aprile 2015 è stato effettuato un incontro con presenti tutto il Consiglio di Amministrazione e Collegio sindacale anche non di nuova nomina durante il quale si sono esposti i dati salienti, l’evoluzione storica e le diverse business unit della Società.

4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e delle società del Gruppo Eurotech.

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione della Società e, a tal fine, può deliberare o compiere tutti gli atti ritenuti necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale ad eccezione di quanto riservato dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere, nel rispetto dell'art. 2436 c.c., le deliberazioni concernenti:

- (i) fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-*bis*, 2506-*ter*, ultimo comma, c.c.;
- (ii) istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- (iii) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- (iv) indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza legale;
- (v) riduzione del capitale sociale a seguito di recesso;
- (vi) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative,

fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

In data 14 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione della Società ha riservato alla propria esclusiva competenza, oltre alle deliberazioni sopra indicate e fatte salve le materie non delegabili ai sensi di legge, anche le seguenti materie:

- esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e della struttura societaria del Gruppo a cui essa fa capo; in particolare, esame ed approvazione del *business plan* e del *budget* annuale degli investimenti, nonché integrazioni e/o modificazioni dei medesimi documenti in misura superiore al 20% rispetto a quanto originariamente previsto;
- vigilanza sul generale andamento della gestione; nell'esercizio di tale funzione, tra l'altro, il Consiglio di Amministrazione valuta con particolare attenzione le potenziali situazioni di conflitto di interesse, tiene in considerazione le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati, confronta periodicamente i risultati raggiunti con quelli programmati;
- verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo predisposto dagli Amministratori Delegati;
- approvazione e modifica della struttura organizzativa di base della Società e del Gruppo;
- programmi e proposte di nuovi investimenti per importi superiori a:
 - Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per singolo investimento in impianti fissi
 - Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) per singolo investimento pluriennale in ricerca e sviluppo.
- cessione e acquisto di know-how.
- esame ed approvazione delle operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario ai sensi della normativa Consob per le società quotate;
- acquisto e cessione di partecipazioni, fusioni, trasformazioni, scorpori e/o cessioni di azienda e di rami d'azienda. La partecipazione per esigenze operative a consorzi o società consortili non rientra nella suddetta previsione. Sono esclusi gli aumenti di capitale su società già detenute che prevedono un investimento inferiore a Euro 100.000 (centomila) e che non prevedono aumento della quota detenuta.
- operazioni sul capitale, trasformazione, quotazione in Borsa, fusione, scissione, messa in liquidazione, stipula di patti parasociali, relativi a controllate dirette;
- Assunzione, nomina o licenziamento di dirigenti e determinazione dei relativi stipendi.

- Acquisto e cessioni di immobili.
- stipula di contratti di finanziamento attivi e passivi anche a società direttamente controllate, collegate e altre imprese, a medio lungo termine e assunzione di linee di credito con qualsiasi forma tecnica di utilizzo per importi superiori a Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) per singola operazione.
- Rilascio di garanzie fideiussorie e/o reali a favore di terzi per importi superiori a Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) per singola operazione.

Il Consiglio, anche in linea con le raccomandazioni del Codice, nel corso dell'Esercizio:

- ha esaminato ed ha approvato i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo di cui l'Emittente è a capo e ha monitorato la loro attuazione;
- ha esaminato ed approvato il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del Gruppo di cui l'Emittente è a capo, redigendo ed adottando le regole di *corporate governance* della Società e le linee guida della *governance* del Gruppo;
- ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, secondo le procedure a tale fine adottate dall'Emittente. Nell'ambito di tale attività il Consiglio si è avvalso, a seconda dei casi, del supporto del Comitato per il Controllo Interno e Rischi, del Responsabile della Funzione di Internal Audit e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché delle procedure e delle verifiche implementate anche ai sensi della Legge 262/2005; a tal proposito si segnala che da ultimo il Consiglio, nel corso della seduta del 11 marzo 2016, facendo proprie le considerazioni compiute dal Comitato per il Controllo Interno e Rischi, ha valutato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle sue controllate aventi rilevanza strategica ai sensi del criterio 1.C.1, lett. c) del Codice, ed ha espresso un giudizio positivo sul sistema di controllo interno e più in generale sul sistema di *governance* della Società e del Gruppo di cui l'Emittente è a capo;
- ha determinato, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- ha valutato, con cadenza almeno trimestrale, il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Organi Delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha esaminato ed approvato preventivamente, conformemente alle disposizioni normative vigenti: (i) le operazioni dell'Emittente e delle sue controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente; (ii) le operazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e (iii) più in generale, le operazioni con parti correlate; per quanto concerne la gestione dei conflitti di interesse e delle operazioni con parti correlate dell'Emittente si rinvia al successivo Paragrafo 12.

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti, dal computo dei quali sono esclusi gli astenuti.

Ai sensi dell'art. 19.2 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione - nei limiti di legge o di Statuto - può delegare al Comitato Esecutivo i propri poteri ed attribuzioni e può, altresì, nominare uno o più Amministratori Delegati ai quali delegare, poteri ed attribuzioni.

Il medesimo articolo prevede che il Comitato Esecutivo, l'Amministratore Delegato ovvero gli Amministratori Delegati se nominati, siano tenuti a riferire adeguatamente e tempestivamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, sull'esercizio dei poteri delegati e sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Esecutivo, determinandone previamente la durata ed il numero dei membri. Nel numero dei componenti del Comitato sono compresi, come membri di diritto, il Presidente, il Vice Presidente o i Vice Presidenti se più di uno, se nominati.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, le modalità di convocazione e funzionamento del Comitato Esecutivo – salvo quanto disposto dalla normativa vigente o dallo Statuto – sono stabilite da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Riunioni del Consiglio

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dall'unico Vice Presidente, o, nel caso esistano più Vice Presidenti, dal più anziano di carica di essi presente e, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età. Il Presidente – o chi ne fa le veci nei casi sopra precisati – convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'ordine del giorno e guida il relativo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano tempestivamente fornite la documentazione e le informazioni necessarie a norma dell'art. 16 dello Statuto. Egli presiede, inoltre, l'Assemblea, svolgendo i ruoli e le funzioni indicati dall'art. 10.2 dello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza, e comunque tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, oppure quando ne sia fatta richiesta dall'Amministratore Delegato o da almeno tre membri. Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato anche da due Sindaci, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 8 (otto) riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti date: 12 febbraio, 11 e 13 marzo, 2 aprile, 14 maggio, 04 giugno, 28 agosto, 13 novembre

Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di 1 ora e 02 minuti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno partecipato regolarmente a dette riunioni.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 7 (sette) riunioni del Consiglio di Amministrazione, secondo il calendario delle riunioni del Consiglio (quattro date delle quali già comunicate al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari). Oltre alle riunioni che si sono tenute il 25 febbraio, il 07 marzo e il 11 marzo 2016 per l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo, è previsto che il Consiglio di Amministrazione si riunisca nelle seguenti date:

- 11 maggio (approvazione della relazione finanziaria trimestrale al 31 marzo 2016);
- 29 agosto (approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016);
- 11 novembre (approvazione della relazione finanziaria trimestrale al 30 settembre 2016);

Il calendario finanziario è disponibile, in lingua italiana e inglese, sul sito internet dell'Emittente www.eurotech.com alla sezione Investitori.

Ai sensi dell'art. 16, comma 3 dello Statuto, il Presidente del Consiglio coordina i lavori del Consiglio e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri. In particolare, detta informazione avviene sempre con modalità idonee a permettere ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame, fornendo loro con congruo anticipo la documentazione e le informazioni riferite alle bozze dei documenti oggetto di approvazione, con la sola eccezione dei casi di particolare e comprovata urgenza.

La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è garantita grazie all'invio della documentazione con un anticipo di almeno 3 giorni rispetto alla data del Consiglio. Tale termine è stato normalmente rispettato e ove in casi specifici, non fosse stato possibile fornire la necessaria informativa con congruo anticipo, il presidente ha avuto cura che durante le sessioni consiliari stesse fossero stati effettuati adeguati approfondimenti.

Alle riunioni consiliari possono partecipare anche dirigenti dell'Emittente e del Gruppo che fa ad adesso capo per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

4.4. Organi Delegati

a) Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Presidente ha poteri di rappresentanza legale della Società nonché la firma sociale ed, in caso di sua assenza o impedimento anche temporanei, tali poteri sono esercitati dal Vice Presidente o dai Vice Presidenti (ove nominati) secondo le condizioni previste dallo Statuto. Il potere di rappresentanza spetta altresì all'Amministratore Delegato o agli Amministratori Delegati, se nominati, nei limiti dei poteri delegati.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 14 maggio 2014, ha attribuito al Presidente Dott. Roberto Siagri tutti i poteri di rappresentanza e di ordinaria amministrazione, con firma libera, tra cui quelli di cui al successivo elenco da considerarsi non esaustivo, al fine di realizzare e sovrintendere alla organizzazione ed alla gestione della azienda e delle sue controllate e, in particolare:

Rappresentanza legale:

- rappresentare la Società dinanzi a qualsiasi terzo;
- rappresentare attivamente e passivamente la società dinnanzi alle Autorità giudiziarie italiane od estere Civili, Penali, Amministrative e Finanziarie, in ogni ordine e grado di giurisdizione, anche per giudizi di revocazione e cassazione, nominando e revocando, all'uopo Avvocati, procuratori e periti di parte, dare corso a denunce querele, costituzione di parte civile. Transigere e conciliare giudizi nonché rinunciare agli atti; compromettere con arbitri controversie, provvedendo a tutte le formalità inerenti ai giudizi arbitrali, provvedendo a tutte le formalità inerenti ai giudizi arbitrali;
- promuovere e sostenere azioni in qualunque sede giudiziaria, civile, penale ed amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione sia come attore che come convenuto;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- rilasciare deleghe e procure generali e/o speciali per determinati atti o categorie di atti nell'ambito dei poteri conferiti;
- trattare e definire, rappresentando la Società, ogni pratica amministrativa presso qualunque autorità ed amministrazione, ministero o ente statale, firmando istanze e ricorsi, chiedere ed incassare rimborsi;
- rappresentare la Società nei riguardi di ogni Autorità Amministrazione od Ente competente in materia tributaria;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- firmare e presentare dichiarazioni e denunce per tasse imposte e tributi;

Rappresentanza amministrativa e fiscale:

- firmare e presentare istanze, ricorsi, opposizioni e riserve contro accertamenti, addivenire a concordati e definire ogni pratica in campo fiscale; chiedere ed incassare rimborsi;
- assistere alle verifiche della polizia tributaria e ogni altra autorità sottoscrivendo i relativi verbali;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- richiedere a qualsiasi autorità competente licenze amministrative e di pubblica sicurezza, in particolare di commercio, anche intestandole a proprio nome in qualità di rappresentante *pro-tempore* della Società;

Rappresentanza presso la CONSOB e Borsa Italiana S.p.A.

- rappresentare la Società presso la Consob e presso le società di gestione del mercato, anche nei procedimenti eventualmente instaurati innanzi alle medesime, con il potere di redigere le comunicazioni e/o ogni altro atto o documento ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla normativa vigente a carico della Società;

Marchi e Brevetti:

- depositare, abbandonare, limitare e ampliare brevetti di invenzione per modelli ornamentali di utilità e industriali per marchi di fabbrica e di commercio, sia nazionali, sia internazionali, tutelarli in sede amministrativa, compiendo tutti gli atti necessari secondo le legislazioni vigenti nominando allo scopo corrispondenti conferendo loro i necessari poteri;
- rappresentare la società per tutte le pratiche relative al deposito, registrazione e cancellazione di diritti di brevetto marchi e modelli di utilità.

Rappresentanza nelle Consociate:

- esercitare i diritti di voto e rappresentare la Società nelle assemblee delle società, consorzi o altri Enti da essa partecipati, nonché esercitare tutti gli altri diritti spettanti alla Società in relazione alla sua partecipazione in tali altre società, consorzi o altri Enti anche conferendo deleghe a terzi;
- rappresentare la Società presso le società controllate o collegate estere, nonché presso i rappresentanti, ed in genere i clienti all'estero, nonché presso gli Organismi e le Autorità straniere in genere;

Personale:

- assumere, sospendere e licenziare il personale dipendente, ad eccezione dei dirigenti, stipulare i relativi contratti, fissando le retribuzioni, le mansioni ed eventuali cauzioni e provvedendo ad ogni adempimento inerente e conseguente all'amministrazione dei rapporti di lavoro subordinato;
- stipulare, modificare e risolvere contratti con collaboratori e lavoratori autonomi;
- rappresentare la società nei confronti delle organizzazioni sindacali con facoltà di transigere le vertenze;
- rappresentare la società nei confronti di ogni autorità, Ente ed istituto in materia di lavoro;

- rappresentare la Società nei confronti di tutti gli istituti Previdenziali ed assicurativi provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro;

Contratti di Compravendita:

- concorrere alle gare indette dalle Amministrazioni dello Stato, da Enti pubblici e privati, in Italia e all'estero, per le forniture di beni e servizi in genere, presentare le offerte e, in caso di aggiudicazione, firmare o dare mandato per firmare i relativi contratti per ogni singola gara o offerta di importo fino a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00);
- stipulare ed approvare tutti gli atti e contratti relativi alla cessione di beni e prestazione di servizi, eccezion fatta per i beni strumentali, inerenti l'attività della Società per un valore fino a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) e/o per una durata anche superiore a tre anni;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di vendita, permuta, anche ricevendo commissioni, di prodotti finiti, semilavorati, materie prime, merci, per lo svolgimento delle attività sociali di importo fino a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00);

Contratti di Agenzia:

- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di mandato di agenzia, di concessione o sub-concessione commerciale, di commissione e deposito;

Contratti di Gestione Aziendale:

- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione di programmi e proposte di nuovi investimenti per importi fino a:
 - Euro 500.000 (cinquecentomila/00) per singolo investimento in impianti fissi;
 - Euro 1.000.000 (unmilione/00) per singolo investimento pluriennale in ricerca e sviluppo.
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione di tutti gli atti e contratti occorrenti per la gestione della società per un valore singolarmente inferiore a Euro 1.500.000/00 (unmilione e cinquecentomila/00) e per una durata inferiore a tre anni;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di partnership con Università ed Istituti di ricerca e accordi di joint venture, salva in quest'ultimo caso la competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione per le operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario ai sensi della normativa Consob per le società quotate;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di locazione, anche finanziaria (leasing), locazione e sublocazione commerciale aventi per oggetto la concessione in godimento di beni di importo fino a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) e durata fino a nove anni;
- richiesta di nuovi finanziamenti e affidamenti a Istituti di credito in tutte le forme tecniche, modifica, approvazione e risoluzione dei finanziamenti in Euro e/o divisa con facoltà di firmare la relativa documentazione per importi fino a Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) per ciascun finanziamento e/o affidamento con un limite complessivo annuo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) e con l'esclusione delle operazioni finanziarie nei paesi inseriti nella *black list* del Ministero dell'Economia;
- esperire qualsiasi operazione con società di factoring, compresa la stipula di contratti, la cessione dei crediti e/o l'accettazione di cessioni da parte di fornitori, la costituzione di garanzie, mandati per l'incasso, operazioni di sconto e quant'altro concernente i rapporti di factoring;

- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di approvvigionamento, di appalto in genere, anche di servizi, contratti d'opera, o prestazioni ad essi assimilabili, di beni ed ogni atto inerente e conseguente, di importo uguale o inferiore per ogni singolo contratto a Euro 1.500.000,00 (unmilione e cinquecentomila/00), diversi dalla cessione di beni, prestazioni di servizi e partecipazione a gare di cui ai precedenti due punti;
- definizione delle linee guida ed esecuzione delle operazioni di tesoreria/gestione di disponibilità liquida quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, operazioni di accensione/estinzione di conto deposito, pronti contro termine, negoziazione di tassi di interesse, accensione ed estinzione di mandati di gestione e, in generale, tutte le operazioni assimilabili;
- sottoscrizione di aumenti di capitale in società controllate, collegate e altre imprese, già detenute che prevedono un investimento inferiore a Euro 100.000 (centomila/00) e che non prevedono aumento della quota detenuta;

Mezzi di Trasporto:

- rappresentare la società presso ogni autorità ed ente sottoscrivendo qualsiasi pratica relativa allo stato giuridico dei mezzi di trasporto e concedere le autorizzazioni a condurre gli automezzi di proprietà della società a personale dipendente o a terzi.
- acquistare, vendere e permutare, con il limite di Euro 100.000/00 (centomila/00) ogni mezzo di trasporto terrestre, espletando le relative formalità presso i competenti Pubblici Registri Automobilistici, compresa la trascrizione e cancellazione delle ipoteche;

Operazioni Finanziarie e Rapporti con le Banche:

- effettuare qualsiasi operazione, entro i fidi accordati, a debito e credito su conti correnti della società presso Istituti di credito e uffici postali in Italia ed all'estero con l'esclusione dei paesi inseriti nella *black list* del Ministero dell'Economia; emettere, girare, incassare assegni bancari, fare emettere, girare e incassare assegni circolari;
- emettere, quietanzare, girare effetti cambiari; far emettere, accettare, girare titoli rappresentativi di merci;
- effettuare o svincolare depositi cauzionali in contanti o titoli;
- depositare presso istituti di credito, a custodia e in amministrazione o in pegno, titoli pubblici o privati e valori in genere; ritirarli rilasciando ricevuta liberatoria;
- locare e disdettare cassette di sicurezza, con facoltà di aprire e ritirarne il contenuto;
- rilasciare effetti cambiari ed avalli solo a fornitori e su regolari operazioni, accettare cambiali tratte solo da fornitori e se emesse su regolari ordini;

Pratiche Amministrative:

- esigere vaglia postali e telegrafici, rilasciando le debite ricevute e quietanze;
- ritirare pacchi postali, lettere raccomandate e assicurate presso ogni ufficio rilasciandone ricevute e quietanze;
- dare ed accettare depositi in garanzia;

- compiere operazioni di sdoganamento facendo e ritirando i prescritti depositi e ogni altra pratica con Uffici Doganali firmando ogni documento opportuno;

Girata e Incasso Titoli all'Ordine:

- negoziare, firmare ed esigere cambiali (tratte e pagherò), vaglia cambiari, assegni e qualsiasi altro titolo o effetto di commercio, firmando i relativi documenti, girate, quietanze;
- girare cambiali, assegni ed altri titoli all'ordine per l'incasso;
- elevare protesti, intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi e curarne eventualmente la revoca;

Corrispondenza e altri documenti:

- sottoscrivere tutta la corrispondenza della società;
- emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e accredito e riceverle;
- firmare ed emettere bolle di accompagnamento, D.D.T. e riceverli;

Esazione di Crediti:

- esigere crediti, incassare e ritirare somme e valori di qualsiasi titolo da qualsiasi Cassa, Ente e persona rilasciando quietanze e scarichi;
- provvedere alla emissione di tratte sia su clienti che su debitori ad altro titolo;
- intimare atti di costituzione in mora e fare elevare atti di protesto bancario;
- promuovere atti esecutivi e conservativi, ottenendo ingiunzioni, precetti, sequestri e pignoramenti, iscrizioni di ipoteche giudiziali e rivendiche di merci anche presso terzi e revoca dei medesimi atti;
- promuovere istanze di fallimento, rappresentare la società mandante nei giudizi fallimentari, fare le relative proposizioni di crediti, asseverarne la loro vera reale esistenza, dare voti in concordati, esigere riparti finali e parziali, intervenire nelle procedure di concordato preventivo ed amministrazione controllata compiendo tutti gli atti inerenti alle procedure medesime;

Mandati Speciali:

- rilasciare, nei limiti dei propri poteri, a dipendenti della società ed anche a terzi, mandati e procure speciali che li abilitino a compiere in nome e per conto della società determinate operazioni e categorie di operazioni usando per esse delle firme sociali e revocare ove occorra i mandati stessi;
- fare, anche se qui non espressamente specificato, quanto altro opportuno e necessario nell'interesse della società mandante, senza esclusioni di sorta se non quelle precisate dovendo intendersi la sue stesa elencazione di poteri come esemplificativa e non tassativa. Il tutto con promessa di rato e valido e con l'esonero per chiunque da ogni responsabilità;

Attività Specifiche:

- Stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto di spazi e/o mezzi pubblicitari di servizi e materiali di pubblicità, di sponsorizzazione, promozione e sperimentazione; contratti relativi all'attività pubblicitaria della società, ricerche di mercato;
- svolgere tutte le incombenze di vigilanza ed attuazione delle disposizioni legislative e regolamentari spettanti alle società quotate e stabilite dalle autorità competenti;
- svolgere ogni attività ritenuta necessaria all'espletamento della funzione di relazione con gli investitori, la stampa nazionale ed internazionale, ed il mercato;
- sovrintendere all'organizzazione dei programmi di comunicazione, partecipando anche ad eventi e fiere, e quanto altro ritenuto utile allo scopo della promozione dell'immagine della Società;
- coordinare l'attività di ricerca e sviluppo della Società ed in particolare:
 - assumere le iniziative necessarie per la realizzazione dei programmi di ricerca e sviluppo aziendali e del gruppo;
 - assumere ogni iniziativa ritenuta necessaria al fine di promuovere lo studio, la progettazione e la messa a punto di nuovi prodotti, avvalendosi della collaborazione di tutti i componenti dell'organizzazione societaria e del gruppo definita nell'organigramma della società e del gruppo ed utilizzando l'inventiva e l'esperienza di tutto il personale;
 - coordinare le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte;
 - monitorare i progetti di ricerca pubblici e/o finanziati da enti pubblici anche sovranazionali e partecipare a quelli di interesse della Società e del Gruppo.

* * *

Il Presidente è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*).

Si precisa che non ricorre la situazione di *interlocking directorate* prevista dal criterio 2.C.5 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio ritiene che il conferimento di deleghe gestionali al Presidente risponda ad apprezzabili esigenze organizzative dell'Emittente che risiedono nella snellezza del funzionamento del Consiglio di Amministrazione della Società, tenuto anche conto delle sue dimensioni. Ricorrendo tale situazione, si ricorda che la Società ha nominato il Consigliere Chiara Mio quale *Lead independent director* ai sensi del Codice. Per maggiori informazioni circa la figura del *Lead independent director* si rinvia al paragrafo 4.7.

b) Vice Presidente e Consigliere Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 14 maggio 2014, ha attribuito al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Signor Giampietro Tecchiolli tutti i poteri di rappresentanza e di ordinaria amministrazione, con firma libera, tra cui quelli di cui al successivo elenco da considerarsi non esaustivo, al fine di realizzare e sovrintendere alla organizzazione ed alla gestione della azienda e delle sue controllate e, in particolare:

Rappresentanza Legale:

- rappresentare la Società dinanzi a qualsiasi terzo;
- rappresentare la società davanti a qualsiasi autorità italiana od estera giudiziaria od amministrativa, in ogni grado di giurisdizione, in vertenza di qualsiasi natura e nei confronti di chicchessia;
- promuovere e sostenere azioni in qualunque sede giudiziaria, civile, penale ed amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione sia come attore che come convenuto;
- rilasciare deleghe e procure generali e/o speciali per determinati atti o categorie di atti nell'ambito dei poteri conferiti;

Assemblee:

- trattare e definire, rappresentando la Società, ogni pratica amministrativa presso qualunque autorità ed Amministrazione ministero o ente statale, firmando istanze e ricorsi, chiedere ed incassare rimborsi;
- rappresentare la Società nei riguardi di ogni Autorità Amministrazione od Ente competente in materia tributaria;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- firmare e presentare dichiarazioni e denunce per tasse imposte e tributi;

Marchi e Brevetti:

- depositare, abbandonare, limitare e ampliare brevetti di invenzione per modelli ornamentali di utilità e industriali per marchi di fabbrica e di commercio, sia nazionali, sia internazionali, tutelarli in sede amministrativa, compiendo tutti gli atti necessari secondo le legislazioni vigenti nominando allo scopo corrispondenti e conferendo loro i necessari poteri;
- rappresentare la società per tutte le pratiche relative al deposito, registrazione e cancellazione di diritti di brevetto marchi e modelli di utilità;

Rappresentanza nelle Consociate:

- esercitare i diritti di voto e rappresentare la Società nelle assemblee delle società, consorzi o altri Enti da essa partecipati, nonché esercitare tutti gli altri diritti spettanti alla Società in relazione alla sua partecipazione in tali altre società, consorzi o altri Enti anche conferendo deleghe a terzi;
- rappresentare la Società presso le società controllate o collegate estere, nonché presso i rappresentanti, ed in genere i clienti all'estero, nonché presso gli Organismi e le Autorità straniere in genere;

Personale:

- rappresentare la società nei confronti delle organizzazioni sindacali con facoltà di transigere le vertenze;
- rappresentare la società nei confronti di ogni autorità, Ente ed istituto in materia di lavoro;
- rappresentare la Società nei confronti di tutti gli istituti Previdenziali ed assicurativi provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro;

Contratti di Compravendita:

- concorrere alle gare indette dalle Amministrazioni dello Stato, da Enti pubblici e privati, in Italia e all'estero, per le forniture di beni e servizi in genere, presentare le offerte e, in caso di aggiudicazione, firmare i relativi contratti di importo inferiore a Euro 1.000.000,00 (unmilione/00), per ogni singola gara o offerta;
- stipulare tutti gli atti e contratti relativi alla cessione di beni, con l'esclusione dei beni strumentali, e prestazione di servizi inerenti l'attività della Società per un valore inferiore a Euro 1.000.000/00 (unmilione/00) e per una durata inferiore a tre anni;
- stipula e risoluzione dei contratti di vendita, permuta, anche ricevendo commissioni, prodotti finiti, semilavorati, materie prime, merci, per lo svolgimento delle attività sociali di importo fino a Euro 1.000.000,00 (unmilione/00);

Contratti di Agenzia

- stipulare, modificare e risolvere contratti di mandato di agenzia, di concessione o subconcessione commerciale, di commissione, deposito di importo inferiore, per ogni singolo contratto, a Euro 50.000,00 (cinquantamila/00);

Contratti di Gestione Aziendale:

- stipulare tutti gli atti e contratti occorrenti per la gestione della società per un valore singolarmente inferiore a Euro 250.000/00 (duecentocinquantamila/00) e per una durata inferiore a tre anni;
- stipula e risoluzione dei contratti di partnership con Università ed Istituti di Ricerca;

Mezzi di Trasporto:

- rappresentare la società presso ogni autorità ed ente sottoscrivendo qualsiasi pratica relativa allo stato giuridico dei mezzi di trasporto e concedere le autorizzazioni a condurre gli automezzi di proprietà della società a personale dipendente o a terzi;
- acquistare, vendere e permutare, con il limite di Euro 50.000/00 (cinquantamila/00) ogni mezzo di trasporto terrestre;

Operazioni Finanziarie e Rapporto con le Banche:

- emettere, quietanzare, girare effetti cambiari; far emettere, accettare, girare titoli rappresentativi di merci;

Pratiche Amministrative:

- esigere vaglia postali e telegrafici, rilasciando le debite ricevute e quietanze;
- ritirare pacchi postali, lettere raccomandate e assicurate presso ogni ufficio rilasciandone ricevute e quietanze;
- dare ed accettare depositi in garanzia;

- compiere operazioni di sdoganamento facendo e ritirando i prescritti depositi e ogni altra pratica con Uffici Doganali firmando ogni documento opportuno;

Girata e Incasso di Titolo all'Ordine:

- negoziare, firmare ed esigere cambiali (tratte e pagherò), vaglia cambiari, assegni e qualsiasi altro titolo o effetto di commercio, firmando i relativi documenti, girate, quietanze;
- girare cambiali, assegni ed altri titoli all'ordine per l'incasso;
- elevare protesti, intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi e curarne eventualmente la revoca;

Corrispondenza e altri documenti:

- sottoscrivere tutta la corrispondenza della Società;
- emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e accredito e riceverle;
- firmare ed emettere bolle di accompagnamento, D.D.T. e riceverli;

Esazione di Crediti:

- esigere crediti, incassare e ritirare somme e valori di qualsiasi titolo da qualsiasi Cassa, Ente e persona rilasciando quietanze e scarichi;
- provvedere alla emissione di tratte sia su clienti che su debitori ad altro titolo;
- intimare atti di costituzione in mora e fare elevare atti di protesto bancario;
- promuovere atti esecutivi e conservativi, ottenendo ingiunzioni, precetti, sequestri e pignoramenti, iscrizioni di ipoteche giudiziali e rivendiche di merci anche presso terzi e revoca dei medesimi atti;
- promuovere istanze di fallimento, rappresentare la società mandante nei giudizi fallimentari, fare le relative proposizioni di crediti, asseverarne la loro vera reale esistenza, dare voti in concordati, esigere riparti finali e parziali, intervenire nelle procedure di concordato preventivo ed amministrazione controllata compiendo tutti gli atti inerenti alle procedure medesime;

Mandati Speciali:

- rilasciare, nei limiti dei propri poteri, a dipendenti della società ed anche a terzi, mandati e procure speciali che li abilitino a compiere in nome e per conto della società determinate operazioni e categorie di operazioni usando per esse delle firme sociali e revocare ove occorra i mandati stessi;
- fare, anche se qui non espressamente specificato, quanto altro opportuno e necessario nell'interesse della società mandante, senza esclusioni di sorta se non quelle precisate dovendo intendersi la sue stesa elencazione di poteri come esemplificativa e non tassativa. Il tutto con promessa di rato e valido e con l'esonero per chiunque da ogni responsabilità;

Attività Specifiche:

- nell'ambito delle linee strategiche indicate dal Consiglio di Amministrazione e/o dal Presidente, coordinare l'attività di ricerca e sviluppo della Società ed in particolare:

- assumere le iniziative necessarie per la realizzazione dei programmi di ricerca e sviluppo aziendali e del gruppo;
- assumere ogni iniziativa ritenuta necessaria al fine di promuovere lo studio, la progettazione e la messa a punto di nuovi prodotti, avvalendosi della collaborazione di tutti i componenti dell'organizzazione societaria e del gruppo definita nell'organigramma della società e del gruppo ed utilizzando l'inventiva e l'esperienza di tutto il personale;
- coordinare le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte;
- presiedere e coordinare le attività del comitato scientifico;
- monitorare i progetti di ricerca pubblici e/o finanziati da enti pubblici anche sovranazionali e partecipare a quelli di interesse della Società e del Gruppo.

Si precisa che in data 27 novembre 2014 il Vicepresidente Giampietro Tecchiolli si è dimesso dalla carica di vice presidente e di consigliere di amministrazione, come comunicato al mercato in pari data. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12 febbraio 2015, considerato il numero degli Amministratori in carica, la circostanza che il Consigliere cessato non era membro di alcun comitato consiliare e tenuto conto dell'imminenza dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2014, ha ritenuto di non nominare un nuovo consigliere demandando a detta assemblea la nomina del consigliere stesso. Successivamente, in occasione dell'assemblea ordinaria del 24 aprile 2015, è stato nominato il consigliere Alberto Felice De Toni.

Informativa al Consiglio e al Collegio Sindacale

Come prescritto dall'art. 19 dello Statuto, gli organi delegati hanno riferito tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale, nel corso delle riunioni consiliari, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate e con modalità idonee a permettere ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

c) Comitato Esecutivo

Il Consiglio dell'Emittente non ha costituito al proprio interno un Comitato Esecutivo.

4.5. *Altri consiglieri esecutivi*

In relazione all'art. 2.C.1. del Codice non si ritiene ci siano altri consiglieri da considerarsi esecutivi.

In ottemperanza all'art. 2.C.2. del Codice, il Presidente incentiva la partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee degli Azionisti e altre iniziative dirette all'accrescimento della loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali attraverso, ad esempio, il confronto diretto con alcuni dirigenti chiave del Gruppo.

4.6. Amministratori Indipendenti

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, TUF, conformemente a quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera l) del Regolamento di Borsa e dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa – entrambi applicabili agli emittenti in possesso della qualifica STAR – ed in ottemperanza al Principio 3 del Codice di Autodisciplina, sono attualmente presenti nel Consiglio di Amministrazione quattro Amministratori Indipendenti, nelle persone della Prof.ssa Chiara Mio, Dott. Giulio Antonello,, Dott. Riccardo Costacurta e il dott. De Toni Alberto Felice i quali:

- (i) non controllano la Società, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o per interposta persona, non sono in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole;
- (ii) non partecipano, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- (iii) non sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo (per tali intendendosi il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, un amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche) della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica, di una società sottoposta a comune controllo con essa, di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli la Società o sia in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- (iv) non intrattengono, ovvero non hanno intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali siano esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale ovvero rapporti di lavoro subordinato: (a) con la Società, con una sua controllata, ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli la Società, ovvero – trattandosi di società o ente – con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi;
- (v) fermo restando quanto indicato al punto (iv) che precede, non intrattengono rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza: (a) con la Società, con sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli amministratori della Società; (c) con soggetti che siano in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado degli amministratori delle società di cui al precedente punto (a);
- (vi) non ricevono, né hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società e al compenso per la partecipazione ai Comitati raccomandati dal Codice), anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- (vii) non sono stati amministratori della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- (viii) non rivestono la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;
- (ix) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della Società;
- (x) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti e comunque non sono coniugi, parenti o affini entro il quarto grado degli Amministratori della Società, delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo.

Alla presentazione della lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, sono state depositate presso la sede sociale le attestazioni circa la presenza dei requisiti richiesti dal Codice di Autodisciplina per i Consiglieri Indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'esistenza e la permanenza dei requisiti di cui sopra, sulla base delle informazioni che gli interessati sono tenuti a fornire sotto la propria responsabilità, ovvero delle informazioni comunque a disposizione del Consiglio medesimo.

Il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 3 del Codice di Autodisciplina e all'art. 148, comma 3, lett. b) e c), TUF degli Amministratori Indipendenti attualmente in carica sono stati verificati dal Consiglio di Amministrazione, oltre che nella prima riunione utile dopo la loro nomina tenutasi in data 14 maggio 2014 (come comunicato al mercato con il comunicato stampa diffuso in pari data), anche annualmente, da ultimo nella riunione tenutasi in data 7 marzo 2016, come reso noto al mercato mediante apposito comunicato stampa. Nella medesima riunione, gli Amministratori indipendenti si sono impegnati mantenere l'indipendenza durante la durata del mandato, e comunque ad informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione in merito ad eventuali situazioni che possano compromettere la propria indipendenza. Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'art. 14, comma 2, dello Statuto sociale dell'Emittente, il venir meno del requisito di indipendenza prescritto dall'art. 148, comma 3, del TUF in capo ad un Amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito. Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra il Consiglio ha applicato i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale, in conformità con il Criterio Applicativo 3.C.5 del Codice di Autodisciplina, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione dei requisiti di indipendenza dei propri membri e l'esito di tale controllo verrà reso noto nell'ambito della relazione dei Sindaci all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 del TUF.

In data 7 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione di Eurotech ha provveduto ad effettuare la valutazione annuale ai sensi del Criterio Applicativo 1.C.1, lett. g) del Codice di Autodisciplina, ritenendo che la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati siano adeguati rispetto alle esigenze gestionali e organizzative della Società. Infatti, la presenza di sette Amministratori non esecutivi di cui tre Amministratori non esecutivi Indipendenti, su un totale di nove Consiglieri, garantisce una idonea composizione dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione.

In conformità al Codice di Autodisciplina il processo di valutazione ha riguardato l'Esercizio ed è stato effettuato sulla base di un questionario per l'autovalutazione dell'organo amministrativo trasmesso a tutti i consiglieri. Il questionario - suddiviso in diversi ambiti di indagine (i.e. composizione, struttura, dimensione e funzionamento del Consiglio, interazione con il *management*, *governance* del rischio, composizione e struttura dei comitati, etc.) e con possibilità di esprimere commenti e proposte - è stato compilato da tutti gli Amministratori e condiviso dal Consiglio. Gli esiti dell'autovalutazione hanno evidenziato che il Consiglio ha gestito con efficacia nel corso del 2015 le tematiche di propria competenza con il coinvolgimento di tutti i Consiglieri in un clima di competenza e di collaborazione sulle tematiche riguardanti la società. Non si sono riscontrati elementi di debolezza che comportino la necessità di intraprendere azioni immediate di correzione che comunque verranno analizzate e saranno prese in considerazione in un'ottica di miglioramento e di efficientamento del lavoro dei Consiglieri.

Nel corso dell'Esercizio gli Amministratori indipendenti hanno lavorato di concerto per mantenere e promuovere un costante ed attivo dialogo con gli Amministratori dotati di deleghe e con il Dirigente Preposto al fine di monitorare l'evoluzione dell'andamento della Società e l'impostazione del suo percorso futuro.

Nel corso dell'Esercizio si è tenuta una riunione degli Amministratori indipendenti in data 13 marzo 2015, durante la quale è stata verificata l'attività dei vari comitati all'interno del consiglio di amministrazione..

La durata della riunione è stata di 30 minuti.

4.7. *Lead independent director*

In data 14 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha nominato la Prof.ssa Chiara Mio, Amministratore indipendente, quale *Lead Independent Director*, con l'obiettivo di valorizzare ulteriormente il ruolo dei Consiglieri Indipendenti, secondo la migliore prassi di *corporate governance*. Il *Lead Independent Director* rappresenta il punto di riferimento per il coordinamento delle istanze e dei contributi dei Consiglieri Indipendenti, collabora con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi e può, tra l'altro, convocare autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti (c.d. *Independent Directors executive sessions*).

Nel corso dell'Esercizio, il *Lead Independent Director*, ha operato per coordinare gli Amministratori indipendenti nel dialogo con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione ed in particolare con gli Amministratori dotati di deleghe e con il Dirigente Preposto. Tale ruolo si è concretizzato attivando la discussione ove necessario, monitorando la regolarità delle comunicazioni e promuovendo la condivisione delle informazioni, anche al di fuori delle occasioni di incontro formali.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

5.1. *Informazioni Privilegiate*

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 14 marzo 2014, ha aggiornato la "Procedura in materia di gestione informazione privilegiate" adottata dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010. Tale procedura disciplina anche le procedure e le modalità per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni relativi a Eurotech, con particolare riguardo alle informazioni privilegiate di cui agli artt. 114 e 181 TUF secondo le raccomandazioni di CONSOB e di Borsa Italiana S.p.A.

Tale procedura è finalizzata a preservare la segretezza delle informazioni privilegiate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa a dati aziendali sia corretta, completa, adeguata, tempestiva e non selettiva.

La procedura rimette in via generale alla responsabilità degli organi delegati della Società la gestione delle informazioni privilegiate, prevedendo specifiche procedure da osservare per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni di carattere aziendale – soffermandosi in particolare sulla divulgazione delle informazioni privilegiate – e disciplina attentamente le modalità attraverso cui gli esponenti aziendali entrano in contatto con la stampa ed altri mezzi di comunicazione di massa (ovvero con analisti finanziari ed investitori istituzionali).

In particolare, ai sensi di tale procedura, l'Amministratore Delegato, il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e la funzione *Investor Relations* dell'Emittente assicurano la corretta gestione della diffusione al mercato delle Informazioni Privilegiate, vigilando sull'osservanza della predetta procedura.

La funzione *Investor Relations*, informata dal *top management* del Gruppo o comunque a conoscenza di fatti di rilievo riguardanti la Società o le sue controllate, si confronta con il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e con la funzione Affari Societari per verificare gli obblighi di legge ed in particolare se l'informazione debba essere considerata privilegiata.

Nel caso in cui una informazione sia giudicata privilegiata o la normativa vigente ne imponga la comunicazione all'esterno, la funzione *Investor Relations* predispone un comunicato stampa coadiuvato dalla funzione Corporate Communication. In coordinamento con il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e con l'ausilio della funzione Affari Societari, la funzione *Investor Relations* assicura che tale comunicato stampa soddisfi i requisiti previsti dalla legislazione vigente in materia.

Il testo del comunicato stampa deve essere sottoposto all'Amministratore Delegato e, se del caso, al Consiglio d'Amministrazione, per l'approvazione finale prima della diffusione all'esterno, previa

attestazione, nel caso il testo sia relativo ad informativa di natura contabile, del “dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” ai sensi e per gli effetti dell’art. 154-bis del TUF.

Il comunicato viene diffuso con le modalità previste per la diffusione delle informazioni regolamentate. L’Emittente, inoltre, provvede all’inserimento del comunicato “entro l’apertura del mercato del giorno successivo a quello della diffusione” sul sito internet della Società www.eurotech.com assicurando un tempo minimo di permanenza di dette informazioni pari ad almeno cinque anni.

Al fine di assicurare la gestione delle informazioni privilegiate all’interno del Gruppo, la suddetta procedura viene notificata ai *Regional Directors* del Gruppo e per conoscenza ai direttori delle attività operative nei diversi stabilimenti del Gruppo, cioè a seconda dei casi i *Chief Executive Officers*, ovvero *Managing Directors*, ovvero *General Managers* delle principali controllate, intendendosi per tali le società controllate dall’Emittente che rientrano nel suo perimetro di consolidamento.

La gestione delle informazioni privilegiate relative alle società controllate è affidata ai *Regional Directors*, i quali dovranno tempestivamente trasmettere alla funzione *Investor Relations* della Società ogni informazione che, sulla base della loro valutazione, possa configurare una informazione privilegiata ai sensi della suddetta procedura.

La Funzione *Investor Relations* che ha ricevuto la comunicazione dell’informazione privilegiata dai *Regional Directors* del Gruppo si confronta con il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e con la funzione Affari Societari per la verifica degli obblighi di legge ed in particolare se l’informazione debba essere considerata privilegiata.

5.2. Codice di Comportamento – Internal Dealing

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell’*Internal Dealing* di cui all’art. 114, comma 7, TUF e agli artt. 152-sexies, 152-septies e 152-octies del Regolamento Emittenti CONSOB, in vigore per le società quotate a partire dal 1° aprile 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 28 marzo 2006, ha deliberato di adottare la Procedura per l’adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing* (la “**Procedura Internal Dealing**”), diretta ad assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato. Nel corso della riunione tenutasi in data 29 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione di Eurotech ha provveduto a modificare la Procedura *Internal Dealing*, introducendovi il divieto per taluni soggetti di compiere operazioni sul titolo Eurotech nei 15 giorni precedenti la riunione del Consiglio convocata per l’approvazione dei dati contabili di periodo (c.d. *black-out period*), ai sensi dell’art. 2.2.3, comma 3, lettera p) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti che rivestono la qualifica STAR, come recentemente modificato. La suddetta procedura è stato oggetto di aggiornamento nella riunione consiliare del 14 marzo 2014.

Le comunicazioni relative alle operazioni rilevanti ai sensi della disciplina dell’*Internal Dealing* compiute nel corso dell’Esercizio sono state rese note al mercato ai sensi della disciplina dell’*Internal Dealing*. Tali informazioni sono comunque disponibili sul sito internet della Società www.eurotech.com, nella sezione “Investitori”.

5.3. Registro delle persone in possesso di informazioni privilegiate

Con particolare riferimento all’obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all’art. 115-bis TUF e agli art. 152-bis e seguenti del Regolamento Emittenti CONSOB (il “**Registro**”), il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di istituire il Registro ed ha approvato la “Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate”, in vigore dal 1° aprile 2006. Il Consiglio di Amministrazione ha poi istituito il Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate (“**Registro**”).

di Gruppo”), che sostituisce il Registro, tenuto in Eurotech, per conto di tutte le società del Gruppo Eurotech, da Andrea Barbaro in qualità di Responsabile della tenuta del Registro di Gruppo. La suddetta procedura è stato oggetto di aggiornamento nella riunione consiliare del 14 marzo 2014.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

All’interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per le Nomine, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per le Operazioni con Parti correlate. Si precisa che la Società non ha costituito né un comitato che svolge le funzioni di due o più comitati previsti dal Codice di Autodisciplina, né comitati diversi da quelli previsti dal Codice di Autodisciplina.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio, in conformità a quanto previsto dal Codice e in considerazione della presenza nello Statuto del sistema del voto di lista per la nomina dell’Organo Amministrativo, ha istituito al proprio interno un Comitato per le Nomine.

Il Comitato per le nomine è composto in maggioranza da Amministratori non esecutivi indipendenti.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2014 sono stati nominati i membri del Comitato nelle persone dei Signori Roberto Siagri (Amministratore esecutivo), Paola Bonomo (Amministratore indipendente) e Chiara Mio (Amministratore indipendente). In data 28 aprile 2015 si è dimessa dalla carica di consigliere di amministrazione e componente del Comitato la signora Paola Bonomo. Pertanto, nella seduta del 14 maggio 2015, l’Amministratore Giulio Antonello è stato nominato componente del Comitato per le Nomine e Presidente dello stesso.

Il Comitato per le Nomine formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all’interno del consiglio sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti di cui agli artt. 1.C.3 e 1.C.4 del Codice di Autodisciplina, ossia in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell’incarico di amministratore nell’Emittente e in merito all’opportunità di autorizzare deroghe al divieto di concorrenza; inoltre, propone al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori indipendenti.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per le Nomine in quanto lo stesso si avvale, per l’assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell’Emittente.

Nel corso dell’Esercizio si è tenuta una riunione del Comitato durante la quale si è esaminata la candidatura del consigliere di amministrazione da nominare in sostituzione del consigliere dimessosi durante il 2015.

La riunione ha avuto la durata di 30 minuti.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Alla luce di quanto prescritto dall’art. 2.2.3, comma 3, lettera n) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, e conformemente al Codice di Autodisciplina, la Società ha costituito in seno al proprio Consiglio di Amministrazione il Comitato per la Remunerazione. Detto Comitato è stato costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 2 settembre 2005 e dura in carica sino a quando è in carica il Consiglio di Amministrazione di cui è emanazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 maggio 2014, ha nominato quali membri del Comitato ii Signori Chiara Mio (Presidente), Paola Bonomo e Riccardo Costacurta, tutti Amministratori non esecutivi indipendenti. In data 28 aprile 2015 si è dimessa dalla carica di consigliere di amministrazione la signora Paola Bonomo. Nella seduta del 14 maggio 2015 l’Amministratore non esecutivo signor Giuseppe Panizzardi è stato nominato componente del Comitato.

Conformemente al Codice di Autodisciplina, tale Comitato ha solo funzioni propositive e consultive. In particolare, rimane compito degli Amministratori Delegati definire le politiche ed i livelli di remunerazione dell'alta direzione.

Il Comitato, in conformità all'art. 2.2.3, comma 3, lettera n) del Regolamento di Borsa e al Codice di Autodisciplina, è composto esclusivamente da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti.

Il Comitato per la Remunerazione ha il compito di:

- proporre l'adozione della Politica di Remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli eventuali obiettivi di *performance* correlati alla eventuale componente variabile della remunerazione, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso e verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione degli Amministratori esecutivi, degli altri Amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli Amministratori Delegati; formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia.

In particolare, il Comitato nel definire le suddette remunerazioni tiene in debita considerazione: la coerenza con quelle riconosciute nel corso dei precedenti mandati, la congruità con gli impegni assunti e le responsabilità delle cariche ricoperte, le qualifiche professionali possedute dai soggetti interessati nonché le dimensioni della Società, del Gruppo e le relative prospettive di crescita.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la Remunerazione ha tenuto 2 (due) riunioni 12 febbraio e 30 marzo. Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. La prima riunione ha avuto per oggetto la valutazione della proposta di assunzione e il livello retributivo di un nuovo dirigente per la posizione di *Chief Product Officer*; La seconda riunione riguardava l'analisi preliminare del Piano di Remunerazione variabile a livello di Gruppo relativo all'anno 2014, le proposte per il Piano di Remunerazione relativo all'anno 2015 e la proposta di modifica della "Politica di Remunerazione" a seguito delle modifiche introdotte nel Codice di autodisciplina delle società quotate nel luglio 2014.

La durata media delle riunioni è stata 1 ora e 07 minuti.

Per l'esercizio in corso è prevista almeno una riunione nel mese di aprile 2016.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e può inoltre avvalersi, ove ritenuto opportuno, di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

I Consiglieri Chiara Mio e Giuseppe Panizzardi possiedono una esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Ai sensi dell'art. 6.C.6. del Codice, nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Come prescritto dall'art. 20 dello Statuto, ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso annuo, determinato dall'Assemblea per l'intero periodo della durata della carica, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, stabilisce le remunerazioni del Presidente, dei Vice-Presidenti, degli Amministratori Delegati e dei membri del Comitato Esecutivo. In via alternativa, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, il cui riparto è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Una parte significativa della remunerazione degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto della partecipazione ad uno o più comitati. La remunerazione stessa non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Gli Amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

L'Assemblea, nell'adunanza del 24 aprile 2014, ha determinato in Euro 15.000 il compenso lordo annuale a favore di ciascun amministratore per ciascuno degli esercizi dal 2014 al 2016, oltre al rimborso delle spese e fermo restando che il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, provveda a stabilire l'ulteriore remunerazione spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione investiti di particolari cariche, oltre ad una indennità di fine mandato (TFM - da corrispondersi ai soli amministratori con delega) che non potrà essere superiore per ciascun anno al 10% del compenso totale corrisposto ai consiglieri con delega; tale indennità di fine mandato sarà corrisposta integralmente al momento della cessazione del corrente mandato.

Per informazioni sulla Politica di Remunerazione adottata dall'Emittente e sui compensi percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione nell'Esercizio è dettagliatamente indicato nella sezione II della Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob disponibile nei termini di legge sul sito internet della Società all'indirizzo www.eurotech.com nella sezione "investitori".

Meccanismi di incentivazione del Responsabile della Funzione di *Internal Audit* e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Non esistono meccanismi di incentivazione del Responsabile della Funzione *Internal Audit* e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

In data 2 settembre 2005, il Consiglio ha costituito un Comitato Controllo e Rischi con le funzioni stabilite dal Codice di Autodisciplina e ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione il compito di definire e di adottare le procedure interne, sia operative che amministrative, idonee ad assicurare una sana ed efficiente gestione aziendale.

In conformità all'art. 2.2.3, comma 3, lett. o) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, e al Criterio Applicativo 7.C.2 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Controllo e Rischi ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sistema del controllo interno e di gestione dei rischi.

In particolare, detto Comitato, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) discute con la funzione *Internal Audit* la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e esamina, qualora necessario, le relazioni relative ad argomenti di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;
- d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- e) può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- f) riferisce anche informalmente, al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione tenutasi in data 14 maggio 2014, ha nominato i membri del Comitato per il Controllo e Rischi nelle persone dei Consiglieri Chiara Mio (Presidente), Paola Bonomo e Riccardo Costacurta, tutti Amministratori non esecutivi indipendenti. In data 28 aprile 2015 si è dimessa dalla carica di consigliere di amministrazione la signora Paola Bonomo. Nella seduta del 14 maggio 2015 la signora Marina Pizzol è stata nominata Amministratore non esecutivo e componente del Comitato Controllo e Rischi.

Il Comitato Controllo e Rischi ha riferito al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Tutti i componenti del Comitato Controllo e Rischi possiedono un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi ha tenuto 7 (sette) riunioni, in data 26 febbraio, 30 marzo, 14 aprile, 22 giugno, 28 agosto, 19 ottobre e 13 novembre, tutte regolarmente verbalizzate.

La durata delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi è stata mediamente di circa 2 ore e 24 minuti.

Nell'Esercizio si è analizzato l'andamento economico finanziario aziendale e continuato a monitorare i rischi per il periodo in corso e quelli successivi, oltreché allo scambio periodico di informazioni con il Collegio Sindacale, con l'Organismo di Vigilanza e con la Società di Revisione previsto e funzionale all'emersione di eventuali criticità nelle rispettive aree di competenza. Alle riunioni hanno partecipato alcuni dei Membri del Collegio Sindacale.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno cinque riunioni in date che verranno definite in funzione delle esigenze della Società e del Comitato Controllo e Rischi di cui una già tenuta in data 26 gennaio 2016.

La partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del Presidente del Comitato stesso.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo e Rischi avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. Il Comitato può inoltre avvalersi, ove ritenuto opportuno, di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato Controllo e rischi in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito un sistema di controllo interno e gestione dei rischi destinato a consentire, una volta raggiunta a regime la piena efficienza operativa, la verifica dell'effettiva osservanza

delle procedure interne, sia operative che amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché – ove possibile – l'identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa, e delle frodi a danno della Società.

Il Consiglio di Amministrazione cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

A tal fine, il Consiglio, previo parere del Comitato Controllo e Rischi:

(i) cura la prevenzione e gestione dei rischi aziendali inerenti all'Emittente e al Gruppo attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo e di gestione dei rischi idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;

(ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;

(iii) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Consiglio, inoltre, su proposta dell'Amministratore Delegato incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (l'“**Amministratore Incaricato**”) e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale:

(a) nomina e revoca il Responsabile della funzione di *internal audit*;

(b) assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;

(c) ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi risulta pertanto organizzato e gestito da quattro organi: il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Incaricato, il Responsabile della Funzione Internal Audit e il Comitato Controllo e Rischi (su cui vedi supra par. 10).

Il Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2016, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e sentiti l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e il Collegio Sindacale ha approvato il piano predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit* per il periodo 2016

Il Consiglio di Amministrazione, in data 11 marzo 2016 ha valutato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e del profilo di rischio assunto.

11.1. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

All'Amministratore Incaricato è attribuito il compito di:

- (i) individuare i rischi aziendali tipici, in rapporto alle caratteristiche dell'attività della Società e delle sue controllate e del settore in cui esse operano;
- (ii) attuare – attraverso la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno – le linee di indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione, riferendo del suo operato, ove richiesto, al Consiglio stesso. Per l'esercizio di tali funzioni l'Amministratore Incaricato si avvale dell'operato del Responsabile della funzione di *Internal Audit*.

L'Amministratore Incaricato può inoltre richiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni

aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del Consiglio di Amministrazione, al presidente del Comitato controllo e rischi e al presidente del Collegio Sindacale; nel corso dell'Esercizio non vi sono stati motivi per esercitare tale potere.

In data 14 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha investito il Presidente ed Amministratore Delegato, Siagri Roberto, delle funzioni di Amministratore Incaricato.

11.2. Responsabile della funzione di Internal Audit

Le funzioni di Responsabile della Funzione di *Internal Audit* (già Preposto al Controllo Interno) sono svolte dal signor Stefano Bertoli, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2014 su proposta dell'Amministratore Incaricato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il parere del Collegio Sindacale.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio.

Al Responsabile della funzione di *Internal Audit* sono attribuiti i seguenti compiti:

- (a) verificare, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- (b) informare, tramite relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (c) predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- (d) discutere le relazioni di cui ai punti (b) ed (c) con i presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo Interno e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché con l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (e) verificare, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della funzione di Internal Audit ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Responsabile della funzione di *Internal Audit* in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

Non è stata disposta alcuna remunerazione in favore del Responsabile della funzione di *Internal Audit*, oltre a quanto corrisposto al medesimo in qualità di dipendente della Società.

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della funzione di Internal Audit ha riferito del proprio operato al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e all'Amministratore Incaricato.

Le principali finalità della attività svolte nell'Esercizio, concernono l'analisi dei rischi connessi al *business* e la verifica delle procedure aziendali in merito ai rischi stessi.

11.3. Modello organizzativo ex Decreto legislativo 231/2001

In data 29 marzo 2008 è stato approvato il Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (il "**Modello**").

La predisposizione del Modello è ispirata:

- a) al Regolamento di Borsa;
- b) al Codice di Autodisciplina;
- c) alle Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione gestione e controllo ex Decreto legislativo n. 231/01 approvate da Confindustria in data 7 marzo 2002 e successivamente aggiornate nel luglio 2014.

Il Modello prevede:

1. Organismo di Vigilanza
 - a. Individuazione tra gli organi esistenti o costituzione di un nuovo organo
 - b. Definizione del flusso di comunicazioni da e verso l'Organismo di Vigilanza
2. Identificazione delle principali aree a rischio di reato (art. 24 e 25)
 - a. Analisi Storica
 - b. Identificazione delle principali aree aziendali interessate alle possibili casistiche di reato
 - c. Identificazione dei soggetti interessati
3. *Riskassessment* (art. 24 e 25)
 - a. Identificazione e valutazione dei controlli esistenti
 - b. Identificazione di eventuali carenze nei controlli
4. Altre componenti del modello
 - a. Codice etico
 - b. Sistema organizzativo
 - c. Poteri autorizzativi e di firma
 - d. Procedure manuali e informatiche
 - e. Sistema di controllo di gestione
 - f. Comunicazione e formazione del personale sul modello
 - g. Sistema disciplinare
 - h. Formalizzazione del documento di sintesi del modello
5. Monitoraggio del Modello
 - a. Analisi dei risultati e definizione delle azioni correttive
 - b. Assistenza all'organo di Vigilanza nelle attività di:
 - i. Definizione di un piano di verifiche
 - ii. Svolgimento di attività di verifica sul modello

Essendo venuto a decadere l'Organismo di Vigilanza con lo scadere del mandato del precedente Consiglio di Amministrazione, il 14 maggio 2014 sono stati nominati i Signori Stefano Fruttarolo (Presidente), Chiara Mio, Stefano Bertoli nuovi membri dell'Organismo di Vigilanza. I nuovi membri sono in possesso dei requisiti previsti dalla Legge.

11.4. Società di revisione

Essendo venuto a scadere il mandato conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young, l'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2014 su proposta motivata del Collegio Sindacale anche che ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. 39/2010, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo 2014-2022.

11.5. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 19, comma 4 dello Statuto, il Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili Societari (il "**Dirigente Preposto**") deve essere nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società previo parere obbligatorio dell'organo di controllo. Esso dovrà essere scelto tra persone che possiedono requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile ed allo stesso dovranno essere conferiti adeguati poteri e mezzi necessari per lo svolgimento delle funzioni sopra illustrate, nonché riconosciuto un idoneo compenso per l'esercizio delle mansioni assegnate.

In data 14 maggio 2014, il Consiglio, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha riconfermato Sandro Barazza, Responsabile Amministrazione e Finanza e membro del consiglio di amministrazione quale Dirigente Preposto. All'atto della nomina, il Consiglio ha verificato la sussistenza dei requisiti richiesti ai sensi di legge e di Statuto.

Al Dirigente Preposto è attribuito ogni più ampio potere direttamente e/o indirettamente correlato allo svolgimento dei compiti assegnatigli ivi compreso, a titolo meramente esemplificativo, il potere di accedere ad ogni tipo di informazione e/o documento riguardante la Società e/o le società del Gruppo, ritenuto rilevante e/o opportuno per l'assolvimento dei compiti attribuitigli dalla legge.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF***Premessa***

Secondo il Codice di Autodisciplina, il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La definizione fornita nel 1992 dal Committee Of Sponsoring Organizations of Treadway Commission (COSO) identifica il sistema di controllo interno come un processo finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività operative, di attendibilità delle informazioni di bilancio e di conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore.

Coerentemente con le definizioni riportate, il sistema di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria in Eurotech, rientra tra le componenti del più ampio sistema di controllo interno di gruppo.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria**a) Principi generali di funzionamento del sistema di controllo interno e gestione rischi**

Il sistema di controllo interno e gestione rischi di Eurotech poggia le sue fondamenta sui seguenti elementi:

- il Codice Etico di Eurotech;
- un'organizzazione aziendale chiara e responsabilità ben definite;
- policy e Procedure aziendali;
- i Sistemi Informativi (soprattutto in relazione agli obiettivi di una corretta segregazione delle funzioni);
- il controllo di gestione e il sistema di *reporting* direzionale;
- la formazione continua del personale aziendale;
- un processo di comunicazione esterna strutturato e controllato.

Stanti le definizioni di sistema di controllo interno e gestione rischi fornite in premessa, il controllo è inteso come un'azione intrapresa da un responsabile per aumentare le probabilità che gli obiettivi prefissati siano raggiunti o per ridurre l'impatto di eventuali rischi sugli stessi obiettivi.

Tali controlli possono essere espletati sia *ex-ante* (per impedire il verificarsi di eventi indesiderati) sia *ex-post* (per rilevare e correggere gli eventi indesiderati che si sono verificati).

E' responsabilità degli Amministratori e dei *manager* dell'azienda, ciascuno nel proprio ambito di competenza:

- identificare e valutare i rischi propri delle operazioni aziendali;
- definire e stabilire *policy*, norme di funzionamento, procedure, sistemi, o altri strumenti per ridurre al minimo la probabilità e/o l'impatto di eventuali rischi;
- impartire istruzioni operative che prevedano processi di controllo e incoraggiare i propri collaboratori a svolgere i propri compiti in un modo controllabile e controllato;
- mantenere l'adequatezza e l'efficacia dei processi di controllo che sono stati stabiliti.

I quattro obiettivi fondamentali delle operazioni di controllo che ogni *manager* aziendale è chiamato a garantire sono:

1. salvaguardare le risorse aziendali, comprese le risorse umane ed economiche;
2. garantire l'affidabilità dei dati e delle informazioni utilizzate internamente o comunicate esternamente;
3. promuovere azioni efficienti ed efficaci;
4. garantire che le linee guida del *top management*, (ivi compresi *budget*, piani, politiche e procedure) siano rispettate ed eseguite in conformità con le leggi e i regolamenti in base ai quali la Società opera.

b) Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nel processo di informativa finanziaria

Dei quattro obiettivi citati il secondo e il quarto si legano strettamente al processo di informativa finanziaria che viene governato principalmente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari *ex art. 154-bis* del TUF.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto, coerentemente con i principi di funzionamento del sistema di controllo interno di Eurotech, identificano annualmente i principali rischi gravanti sul processo di informativa finanziaria in modo prudente e scrupoloso. Il processo di identificazione dei rischi passa attraverso l'individuazione delle società del Gruppo e dei flussi operativi suscettibili di errori materiali, o di frode, con riferimento alle grandezze economiche che confluiscono in voci del bilancio civilistico di Eurotech e/o nel bilancio consolidato.

In risposta ai rischi identificati e valutati secondo criteri di probabilità di accadimento e materialità dell'evento in riferimento al bilancio, sono predisposte adeguate procedure di controllo che sono valutate nel loro disegno e nel loro funzionamento periodico. La valutazione del disegno delle procedure di controllo contribuisce a garantirne l'adequatezza in riferimento ai rischi per i quali la procedura è stata disegnata. La valutazione del funzionamento nel tempo garantisce che l'adequatezza delle procedure sia mantenuta nel corso del periodo cui l'informativa finanziaria si riferisce.

c) Ruoli e responsabilità nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Fatta salva la responsabilità di ogni *manager* aziendale come descritto al punto a), gli attori principali del sistema di controllo interno nel processo di informativa finanziaria sono:

- l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto *ex art. 154-bis* del TUF, che hanno la responsabilità di definire e valutare specifiche procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dei documenti contabili;
- il Comitato Controllo e Rischi, che analizza le risultanze delle attività di *audit* sul sistema di controllo interno e gestione rischi e relaziona periodicamente il Consiglio di Amministrazione sulle eventuali azioni da intraprendere;

- l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, che interviene nell'ambito delle sue attività di vigilanza sui reati societari previsti dal D.Lgs. 231/01, identificando scenari di rischio e verificando in prima persona il rispetto dei presidi di controllo. L'Organismo di Vigilanza, inoltre, monitora il rispetto e l'applicazione del Codice Etico di Gruppo.

11.6. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Consiglio di Amministrazione, Amministratore Incaricato, Comitato Controllo Interno e Rischi, Collegio Sindacale, Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, Dirigente Preposto e Società di revisione legale) avviene mediante un continuo flusso informativo tra detti soggetti e la previsione di incontri periodici, il che consente un'adeguata visibilità dei rischi aziendali incombenti e gestiti nel Gruppo Eurotech e delle problematiche emerse e portate all'attenzione dei differenti organi di vigilanza e controllo.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONE CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 ottobre 2010, ha designato il Comitato Controllo e Rischi, composto dai tre amministratori indipendenti quale comitato incaricato a rilasciare il parere sulla Procedura per l'individuazione, l'approvazione e la gestione delle operazioni con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 12 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi a ciò appositamente incaricato, ha adottato il Regolamento del Comitato per le operazioni con parti correlate e una apposita procedura in materia di operazione con parti correlate (la "**Procedura Parti Correlate**"), adottata ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ("**Regolamento Parti Correlate**") ed entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2011.

La Procedura Parti Correlate disciplina l'individuazione, l'approvazione e la gestione delle operazioni con parti correlate. In particolare, la Procedura Parti Correlate:

- disciplina le modalità di individuazione delle parti correlate, definendo modalità e tempistiche per la predisposizione e l'aggiornamento dell'elenco delle parti correlate e individuando le funzioni aziendali a ciò competenti;
- individua le regole per l'individuazione delle operazioni con parti correlate in via preventiva alla loro conclusione;
- regola le procedure per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate da parte della Società, anche per il tramite di società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento;
- stabilisce le modalità e la tempistica per l'adempimento degli obblighi informativi nei confronti degli organi societari e nei confronti del mercato.

La Società applica la Procedura Parti Correlate anche tenendo conto della Comunicazione Consob n. DEM/10078683, pubblicata in data 24 settembre 2010, contenente indicazioni e orientamenti per l'applicazione del Regolamento Parti Correlate.

Il Consiglio nella riunione del 14 marzo 2014, secondo quanto previsto al paragrafo 6.1 della Comunicazione Consob n. DEM/10078683, e sentito il parere dei tre Amministratori indipendenti in carica, ha effettuato una valutazione circa la necessità di procedere ad una revisione della Procedura Parti Correlate ritenendo che la stessa sia adeguata alla realtà operativa dell'Emittente, tenuto anche conto dell'assenza di rilevanti modifiche negli assetti proprietari dell'Emittente medesimo e dell'efficacia dimostrata dalla procedura nella

prassi applicativa. La verifica periodica dell'adeguatezza della Procedura Parti Correlate è stata effettuata nella seduta del 22 febbraio 2016 confermando la validità della stessa.

La Procedura Parti Correlate e i relativi allegati sono consultabili sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo <http://www.eurotech.com/it/investitori/corporate+governance>, nella Sezione "Investitori – Corporate Governance".

Comitato per le operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2010, ha deliberato, altresì, di istituire al proprio interno un "Comitato per le Operazioni con Parti Correlate", composto da amministratori indipendenti attribuendo al medesimo comitato tutte le funzioni previste dalla Procedura Parti Correlate. Essendo venuto a decadere il comitato per le parti correlate con lo scadere del mandato del precedente Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 maggio 2014, sono stati nominati i membri del Comitato nelle persone dei Signori Riccardo Costacurta (Presidente), Chiara Mio e Giulio Antonello, tutti Amministratori non esecutivi indipendenti.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha il compito di effettuare tutte le attività richieste dalla Procedura Parti Correlate. In particolare, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è competente a rilasciare, prima dell'approvazione e/o dell'esecuzione delle operazioni con parti correlate, un motivato parere non vincolante sull'interesse della Società al compimento delle operazioni medesime nonché sulla convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si riunisce, presso la sede legale o in altro luogo da concordarsi fra i suoi membri, ogni qualvolta il Presidente del Comitato lo ritenga necessario, con la periodicità richiesta in funzione dei compiti assegnati al Comitato, ovvero quando ne sia fatta motivata richiesta al Presidente da parte di un membro del Comitato.

Alle riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate potranno intervenire i membri del Collegio Sindacale e, di volta in volta, in relazione all'operazione da trattare, i soggetti competenti per l'approvazione e/o esecuzione dell'operazione medesima (ivi compresi i soggetti incaricati della conduzione delle trattative dell'operazione) e/o altri soggetti la cui partecipazione sia ritenuta utile per lo svolgimento della riunione.

Spetta al Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate la convocazione delle riunioni, delle quali stabilisce l'ordine del giorno. Le riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate vengono convocate con preavviso di almeno tre giorni. La convocazione può avvenire a mezzo *telefax* o *e-mail*. In caso di urgenza, la cui sussistenza è rimessa alla valutazione del Presidente, le riunioni possono essere convocate con preavviso telefonico di un giorno. Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate può validamente riunirsi anche in mancanza di previa convocazione ove siano presenti tutti i suoi membri.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei suoi membri e le delibere vengono prese a maggioranza dei presenti, esclusi dal computo gli astenuti.

Le riunioni potranno svolgersi anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza in teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, sia loro consentito seguire la discussione, intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché ricevere, trasmettere o visionare documenti, e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario. In casi di urgenza, il Presidente ha facoltà di interpellare per iscritto i membri del Comitato verbalizzando le delibere assunte.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per le Operazioni con parti correlate ha tenuto una riunione in data 30 marzo 2015 la quale è stata regolarmente verbalizzata. La riunione ha avuto per oggetto l'analisi dei questionari ricevuti, la verifica della non esistenza di operazioni rilevanti e la valutazione dell'adeguatezza della procedura parti correlate in essere.

La durata della riunione è stata di 40 minuti.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha svolto le proprie funzioni in conformità alla Procedura.

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti, anche inerenti il cumulo degli incarichi, previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Ai fini dell'art. 1, comma 3, del Decreto Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, devono considerarsi strettamente attinenti all'attività della Società le attività di ricerca, sviluppo, produzione, commercializzazione di *software*, sistemi ed apparecchiature nei settori dell'informatica, dell'elettronica e dell'elettromeccanica. Con riferimento alla disciplina dell'equilibrio tra generi nella composizione degli organi di controllo di cui all'art. 148, comma 1-*bis* del TUF, come introdotto dalla L. 120/2011, e delle disposizioni di attuazione di Consob, il Consiglio ha adeguato lo Statuto alla suddetta normativa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2365, comma 2, c.c., e 19, comma 1, dello Statuto, nella riunione del 15 marzo 2013.

La nomina del Collegio Sindacale avviene, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2 (due) per cento del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. Con delibera n. 19499 del 28 gennaio 2016, la CONSOB ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dell'organo di controllo dell'Emittente.

La titolarità della quota di partecipazione richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista è attestata nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista o possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che (salva ogni altra causa di ineleggibilità o decadenza) non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa eventualmente applicabile o che rientrino nelle ipotesi di cui all'art. 148 comma 2, TUF.

I sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente. Nel caso in cui, alla scadenza del termine per la presentazione delle liste, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Soci tra cui sussistano rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente, possono essere presentate liste data entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare, pro tempore vigente; in tal caso la soglia minima per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

Le liste devono essere corredate:

- a) dalle informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- b) da una dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;
- c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- 1) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- 2) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che ai sensi della normativa anche regolamentare vigente non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un membro effettivo, a cui spetta la Presidenza, e l'altro membro supplente. In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani per età.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Il Sindaco decade dalla carica nei casi normativamente previsti nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina. In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi. Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire Sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei Soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi

della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi. Resta fermo in ogni caso il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi. Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata un'unica lista oppure è votata una sola lista. In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Essendo venuto a decadere il mandato del precedente organo di controllo con l'approvazione del bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2013, in data 24 aprile 2014 l'Assemblea ordinaria ha nominato il nuovo Collegio Sindacale nelle persone dei Signori Claudio Siciliotti, Michela Cignolini e Giuseppe Pingaro quali Sindaci effettivi, e dei Signori Gianfranco Favaro e Laura Briganti quali Sindaci supplenti sulla base dell'unica lista di maggioranza presentata dal socio Roberto Siagri, anche in nome e per conto del socio Finmeccanica S.p.A., che ha ottenuto n. 9.444.216 voti favorevoli pari al 100 % del capitale votante (pari a n. 9.444.216 azioni ordinarie), ai sensi dello statuto vigente, per la durata di tre esercizi e comunque sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio sociale che chiuderà il 31 dicembre 2016.

La composizione attuale del Collegio sindacale viene esposto nella Tabella 3 allegata alla presente Relazione.

Per maggiori informazioni circa la lista depositata per la nomina dell'organo di controllo si rinvia al sito internet della Società www.eurotech.com, nella Sezione "Investitori", ove sono disponibili anche i curriculum professionali dei Sindaci.

La tabella che segue riporta gli altri incarichi svolti dai membri del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Cap. v, vi, vii c.c.

Nome e Cognome	Carica in Eurotech	Società	Incarichi di amministrazione e controllo
Claudio Siciliotti	Presidente Collegio Sindacale	Eurotech S.p.A., Amaro (UD);	Presidente Collegio Sindacale
		FriulanaGas S.p.A., Campoformido (UD);	Presidente Collegio Sindacale
		Mangiarotti S.p.A., Sedegliano (UD);	Presidente Collegio Sindacale
		Sager S.p.A., San Giovanni al Natisone (UD);	Presidente Collegio Sindacale
		Kion S.p.A., Casalecchio di Reno (BO)	Presidente Collegio Sindacale
		Sartogo S.p.A., Udine (UD);	Presidente Collegio Sindacale
		Stark S.p.A.; Trivignano Udinese (UD);	Presidente Collegio Sindacale
		Ente per la gestione accentrata servizi condivisi (UD)	Presidente Collegio Sindacale
		Cineca Consorzio Interuniversitario, Casalecchio di Reno (BO);	Sindaco Effettivo
		E.F.Fim S.p.A., Udine (UD);	Sindaco Effettivo
		Valagro S.p.A., Atessa (CH).	Sindaco Effettivo
		Geber S.p.A., Tavagnacco (UD)	Sindaco Supplente
		Arteni Confezioni S.p.A., Tavagnacco (UD)	Sindaco Supplente
		Delta Erre S.p.A. – Padova (OD)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Michela Cignolini	Sindaco Effettivo	Eurotech S.p.A., (Gruppo Eurotech) Amaro (UD);	Sindaco Effettivo
		Geber S.p.A., Tavagnacco (UD);	Sindaco Effettivo
		Prestitalia S.p.A., Bergamo (BG)	Sindaco Effettivo
		Snaidero S.p.A., Majano (UD);	Sindaco Effettivo

		Friulanagas S.p.A., Campoformido (UD);	Sindaco Effettivo
		Finest S.p.A., Pordenone (PN)	Sindaco Supplente
		Friulia SGR S.p.A., Udine (UD)	Sindaco Supplente
		Sager S.r.l., San Giovanni al Natisone (UD);	Sindaco Supplente
		Kion S.p.A., Casalecchio di Reno (BO)	Sindaco Supplente
		Erresse Immobiliare S.r.l., Udine (UD).	Consigliere di Amministrazione
Pingaro Giuseppe	Sindaco Effettivo	Eurotech S.p.A. (Gruppo Eurotech)	Sindaco effettivo
		Associazione per l'Assistenza Sanitaria Integrativa ai Dirigenti della Finmeccanica – ASID	Sindaco Effettivo
		Industria Italiana Autobus S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
		Cassa di Previdenza per i Dirigenti del Gruppo Finmeccanica – Fondo Pensione Complementare	Sindaco Effettivo

Per informazioni relative agli incarichi di amministrazione e controllo rivestiti dai membri del Collegio Sindacale rilevanti ai sensi degli artt. 144-*duodecies* e ss. del Regolamento Emittenti CONSOB si rimanda anche ai dati pubblicati da CONSOB ai sensi dell'art. 144-*quinqüesdecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, sul sito internet www.sai.consob.it nella sezione Organi sociali – Informativa al pubblico.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 8 (otto) riunioni del Collegio Sindacale nelle seguenti date 22 gennaio, 26 febbraio, 30 marzo, 25 maggio, 27 luglio, 06 e 28 agosto, 26 ottobre 2015.

La durata delle riunioni è stata mediamente di circa 2 ore.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 6 riunioni di cui due già svolte il 26 gennaio e 21 febbraio, nelle seguenti date il 30 marzo, il 23 maggio, il 18 luglio ed il 17 ottobre 2016.

Il Collegio Sindacale nella riunione del 30 marzo 2015 ha verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti sulla base dei criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli Amministratori. L'esito di tale è stata resa nota nell'ambito della relazione dei Sindaci all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 del TUF.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. Il Collegio Sindacale vigila periodicamente sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia quanto la natura e l'entità dei servizi resi ed esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'assemblea degli Azionisti.

La partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministratore e le caratteristiche dell'informativa consiliare hanno consentito ai Sindaci di ottenere un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni, nonché del relativo quadro normativo e regolamentare di riferimento.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è regolarmente coordinato con il Comitato Controllo e Rischi confrontandosi con la funzione *Internal Audit*. Per informazioni sulle modalità di coordinamento si rinvia al precedente paragrafo 11.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, Il Collegio Sindacale svolge le funzioni ad esso attribuite dalla legge e da altre disposizioni regolamentari applicabili. Nel caso di ammissione delle azioni della società alle negoziazioni presso un mercato regolamentato italiano, il Collegio Sindacale esercita altresì ogni altro dovere e potere previsto dalle leggi speciali; con particolare riferimento all'informativa al medesimo

dovuta, l'obbligo degli amministratori di riferire ai sensi dell'art. 150 del TUF ha cadenza trimestrale. Le riunioni del Collegio Sindacale possono anche essere tenute in teleconferenza e/o videoconferenza a condizione che a) il Presidente e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo della convocazione; b) tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e il soggetto verbalizzante.

La revisione legale dei conti è esercitata, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da un revisore legale o da una società di revisione legale all'uopo abilitata (sul punto vedi *supra* par. 11.4).

Al Collegio Sindacale sono attribuite le funzioni di comitato per il controllo interno e la revisione contabile e, in particolare, le funzioni di vigilanza su (i) processo d'informativa finanziaria; (ii) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio; (iii) revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; (iv) l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

In particolare, con riferimento alle previsioni dell'art. 19 del suddetto D.Lgs. n. 39/2010, è stato individuato quale "modus operandi" la partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi al fine di poter espletare quell'interscambio di informazioni funzionale allo svolgimento dei compiti attribuiti dalla norma nel rispetto degli specifici ambiti di competenza.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – di instaurare un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli Azionisti nonché con gli investitori istituzionali; dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni aziendali.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 agosto 2008, ha nominato il dott. Andrea Barbaro quale *Responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti (Investor Relator)*, al fine di assicurare una corretta, continua e completa comunicazione, anche in conformità all'art. 2.2.3., comma 3, lettera i) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, fermo restando che, nell'ambito di tali relazioni, la comunicazione di documenti di informazione riguardanti la Società deve avvenire nel rispetto della procedura interna di cui al Regolamento interno delle informazioni privilegiate.

L'attività informativa è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione sociale di rilievo in modo tempestivo sul sito *internet* della Società. In particolare, su detto sito internet sono liberamente consultabili dagli Investitori, in lingua italiana e inglese, tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica dell'Emittente approvata dai competenti organi sociali (relazione finanziaria annuale; relazione finanziaria semestrale, resoconti intermedi di gestione), la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, nonché la documentazione distribuita in occasione degli incontri con gli investitori professionali, analisti e comunità finanziaria.

Inoltre, sono consultabili sul sito *internet* dell'Emittente lo Statuto, la documentazione predisposta per le assemblee dei Soci, le comunicazioni in materia di *Internal Dealing*, la presente Relazione sul sistema di *corporate governance*, ed ogni altro documento la cui pubblicazione sul sito *internet* dell'Emittente sia prevista da norme applicabili. Si ricorda che l'Emittente per la trasmissione e lo stoccaggio delle Informazioni Regolamentate ha scelto di avvalersi meccanismo autorizzato denominato "1info" accessibile all'indirizzo www.1info.it.

16. ASSEMBLEA DEI SOCI E DIRITTI DEGLI AZIONISTI

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto sociale vigente, hanno diritto di intervenire all'Assemblea coloro i quali spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuate dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione e pervenuta alla Società nei termini di legge. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge.

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge e si riunisce presso la sede Sociale o in altro luogo che sia indicato nell'avviso di convocazione, purché nell'ambito del territorio nazionale.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria o straordinaria può riunirsi mediante videoconferenza o teleconferenza con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, purché siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento fra i Soci.

L'ordine del giorno dell'Assemblea è stabilito da chi esercita il potere di convocazione a termini di legge e di Statuto ovvero nel caso in cui la convocazione sia effettuata su domanda dei Soci, sulla base degli argomenti da trattare indicati nella stessa.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, coloro i quali hanno diritto di partecipare all'Assemblea, in proprio o in rappresentanza di altri, possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità di volta in volta indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge e statutarie. Lo svolgimento dell'assemblea è disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge e di statuto, dallo specifico Regolamento d'Assemblea eventualmente approvato dall'Assemblea dei Soci.

L'art. 127-ter TUF prevede che coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Alle domande prevenute prima dell'Assemblea sarà data risposta al più tardi durante la stessa. Alla Società è riservata la possibilità di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. L'avviso di convocazione indica il termine entro il quale le domande poste prima dell'Assemblea devono pervenire alla Società. Il termine non può essere anteriore a tre giorni precedenti la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, ovvero a cinque giorni qualora l'avviso di convocazione preveda che la Società fornisca, prima dell'Assemblea, una risposta alle domande pervenute. In tal caso le risposte sono fornite almeno due giorni prima dell'Assemblea anche mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito internet della Società.

In ottemperanza al Principio 9.P.1 del Codice di Autodisciplina, gli Amministratori sono tenuti ad incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee. In considerazione dell'ordinato svolgimento che ha sempre caratterizzato le Assemblee della Società, il Consiglio di Amministrazione non ravvisa, allo stato, la necessità di proporre l'adozione di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari.

Gli Amministratori ed i Sindaci sono altresì tenuti a partecipare alle Assemblee e, nel corso delle stesse, sono tenuti a comunicare agli Azionisti le informazioni relative alla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni *price sensitive*.

Come prescritto dall'art. 10.2 dello Statuto, sono riservati alla competenza del Presidente dell'Assemblea il compito di accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, di constatare la regolarità della costituzione dell'Assemblea e la presenza del numero di Soci necessario per poter validamente deliberare; di regolarne lo svolgimento, di stabilire le modalità della votazione, nonché di verificare i risultati della stessa.

Nel corso dell'Esercizio, in occasione delle Assemblee, gli Amministratori e i Sindaci, al fine di assicurare agli Azionisti di assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, hanno provveduto a fornire agli stessi le informazioni sulla Società compatibili con la normativa vigente in materia di notizie *price sensitive*.

Nel corso dell'Esercizio si è svolta una Assemblea in data 24 aprile 2015 nella quale sono intervenuti n. 6 Amministratori.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, dello Statuto, nel caso di deliberazione di proroga del termine di durata della Società, anche i Soci che non hanno concorso all'approvazione di tale deliberazione non avranno il diritto di recesso.

Secondo il disposto dell'art. 29 dello Statuto, gli utili netti accertati, risultanti dal bilancio, detratta la quota da imputarsi a riserva legale fino al limite di legge, sono destinati secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti. In particolare, l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può deliberare la formazione e l'incremento di altre riserve. Per quanto riguarda i diritti degli Azionisti non illustrati nella presente Relazione si rinvia alle norme di legge e regolamento *pro tempore* applicabili.

Il Consiglio, nella riunione del 7 marzo 2015, ai sensi del Criterio applicativo 9.C.4 del Codice, non ha ravvisato la necessità di proporre all'Assemblea degli Azionisti modifiche statutarie in relazione alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze a seguito della variazione significativa della capitalizzazione di mercato delle azioni della Società, in quanto, in applicazione dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti CONSOB, per la presentazione delle liste per la nomina dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale, gli artt. 14 e 26 dello Statuto dell'Emittente richiedono la soglia percentuale rispettivamente del 2,5% e del 2% del capitale con diritto di voto o la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. In proposito si segnala che, con delibera n. 19499 del 26 gennaio 2016, la CONSOB ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

L'Emittente non adotta pratiche di governo societario ulteriori a quelle previste dalle norme legislative o regolamentari e descritte nella presente Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Eurotech non ha apportato cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dalla chiusura dell'esercizio di riferimento, oltre a quelli specificamente evidenziati nella presente Relazione.

TABELLE**TABELLA 1 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI****STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE**

	N° Azioni	% Rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni Ordinarie	35.515.784	100%	MTA/ Segmento Star	Ogni azione da diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.
Azioni con diritto di voto limitato	0	0		
Azioni prive del diritto di voto	0	0		

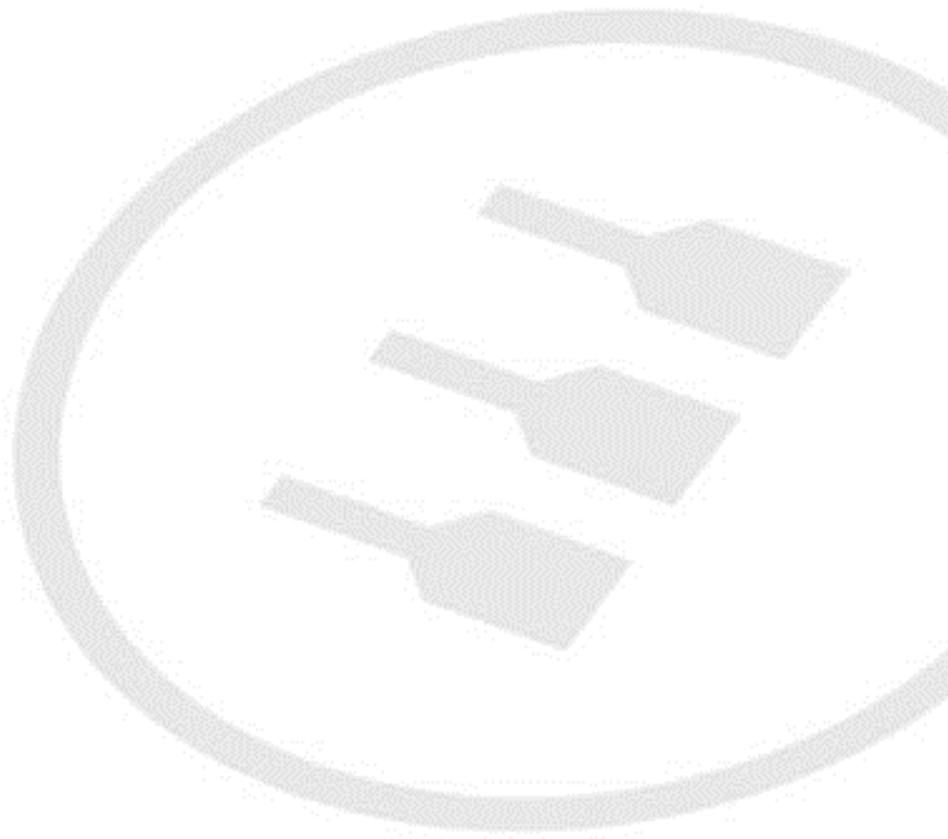


TABELLA 2 STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione		Eventuale Comitato Nomine		Eventuale Comitato Esecutivo		Comitato per le Operazioni con Pari correlate	
Carica	Componenti	Anno di Nascita	Data prima nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esec.	No n-ese c.	Indip. Da Codice	Indip. Da TUF	(%) **	Numero altri incarichi ***	*** *	**	*** *	**	*** *	*	*** *	*	**	**
Presidente e Amministratore Delegato	Roberto Siagri	1960	30/09/1992	24/04/2014:	Approvazione bilancio al 31/12/2016	M	X				100	9					X	100				
Amministratore Dirigente Preposto	Sandro Barazza	1968	08/08/2008	24/04/2014	Approvazione bilancio al 31/12/2016	M		X			100	7										
Amministratore e Lead Independent Director	Chiara Mio	1964	05/05/2008	24/04/2014	Approvazione bilancio al 31/12/2016	M		X	X	X	100	5	X	100	X	100	X	100			X	100
Amministratore	Alberto Felice De Toni	1955	21/07/2005	24/04/2015	Approvazione bilancio al 31/12/2016	---		X	X	X	50	3										
Amministratore	Marina Pizzol	1969	14/05/2015	14/05/2015	Prossima Assemblea	---		X			100	1	X	100	X	-						
Amministratore	Dino Paladin	1954	24/04/2014	24/04/2014	Approvazione bilancio al 31/12/2016	M		X			50	4										
Amministratore	Riccardo Costacurta	1961	24/04/2014	24/04/2014	Approvazione bilancio al 31/12/2016	M		X	X	X	100	0	X	100	X	100					X	100
Amministratore	Giuseppe Panizzardi	1963	24/04/2014	24/04/2014	Approvazione bilancio al 31/12/2016	M		X			75	4										
Amministratore	Giulio Antonello	1968	24/04/2014	24/04/2014	Approvazione bilancio al 31/12/2016	M		X	X	X	100	2									X	100
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----																						
Carica	Cognome Nome																					
Amministratore	Paola Bonomo	1969	24/04/2015	24/04/2014	Approvazione bilancio al 31/12/2016 Dimesso in data 28/04/2015	M	X				75	6	X	100	X	100						
N. Riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: Comitato Controllo e rischi: 7 Comitato Remunerazione: 1 Comitato Nomine: 1 Comitato Esecutivo: 0																						

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l’elezione di uno o più membri (ex ar. 147-ter TUF): 4,5%

NOTE
*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m). Si veda la sezione 4.2 della Relazione.
** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l’effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società.
****In questa colonna è indicata con una "X" l’appartenenza del componente del Consiglio di Amministrazione al comitato.

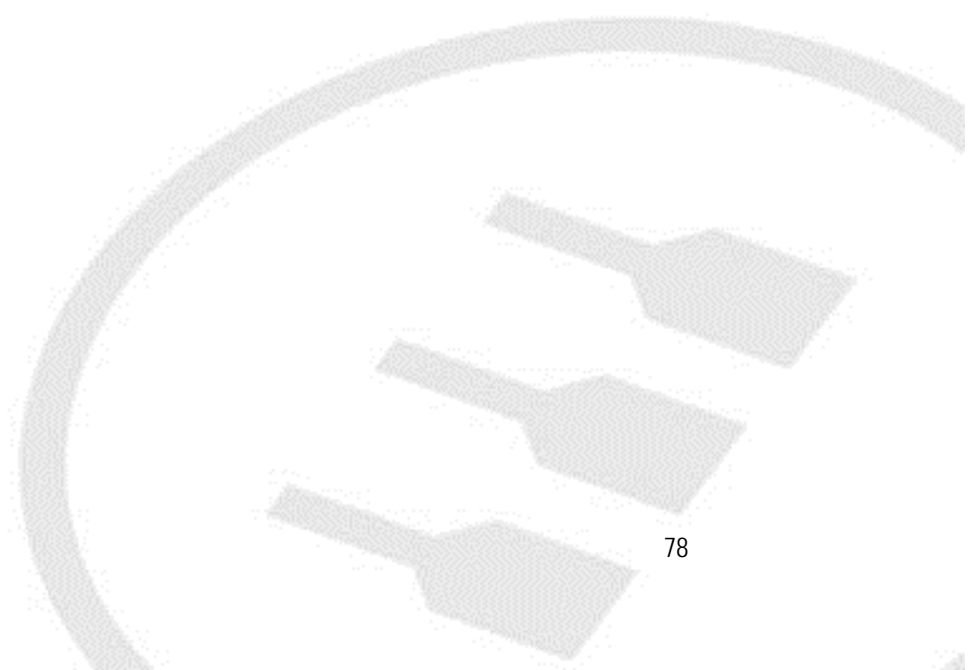


TABELLA 3 STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di Prima Nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero Altri incarichi ***
Presidente	Siciliotti Claudio	1952	23/07/1996	24/04/2014	Approvazione Bilancio al 31/12/2016	M	X	75%	13
Sindaco Effettivo	Cignolini Michela	1967	09/04/1999	24/04/2014	Approvazione Bilancio al 31/12/2016	M	X	100%	9
Sindaco Effettivo	Pingaro Giuseppe	1957	27/04/2009	24/04/2014	Approvazione Bilancio al 31/12/2016	M	X	50%	3
Sindaco Supplente	Favaro Gianfranco	1954	24/01/2014	24/04/2014	Approvazione Bilancio al 31/12/2016	M	X		
Sindaco Supplente	Briganti Laura	1961	24/04/2014	24/04/2014	Approvazione Bilancio al 31/12/2016	M	X		
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----									
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina 4,5%									
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento 8									

NOTE

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m). Si veda la sezione 14 della Relazione.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***Indica il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile. Per le informazioni relative agli incarichi di amministrazione e controllo rivestiti dai membri del Collegio Sindacale rilevanti ai sensi degli artt. 144-*duodecies* e ss. del Regolamento Emittenti CONSOB si rimanda anche ai dati pubblicati da Consob ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, sul sito internet www.sai.consob.it nella sezione *Organi sociali* – *Informativa al pubblico*.

Prospetti contabili al 31 dicembre 2015 redatti secondo i principi contabili internazionali

Situazione patrimoniale - finanziaria

(Unità di Euro)	Note	31.12.2015		31.12.2014	
			di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
ATTIVITA'					
Immobilizzazioni immateriali	1	1.362.603		957.306	
Immobilizzazioni materiali	2	1.317.842		1.455.583	
Partecipazioni in società controllate	3	72.674.942		72.916.641	
Partecipazioni in società collegate	3	19.064		26.820	
Partecipazioni in società altre imprese	3	66.950		66.950	
Finanziamenti a società controllate e collegate	4	38.263.782	38.263.782	32.676.186	32.676.186
Altre attività non correnti	5	31.148		30.063	
Attività non correnti		113.736.331		108.129.549	
Rimanenze di magazzino	6	4.364.022		4.853.869	
Lavori in corso su ordinazione	7	-		78.539	
Crediti commerciali verso clienti	8	2.744.015	348.366	4.025.895	2.020.278
Crediti commerciali verso controllate e collegate	8	5.724.452	5.724.452	5.311.477	5.311.477
Crediti per imposte sul reddito	9	88.552		241.752	
Altre attività correnti	10	980.528	47.973	1.100.096	49.250
Altre attività correnti finanziarie	5	76.300		2.569.586	
Finanziamenti a società controllate e collegate	4	121.599	121.599	50.930	50.930
Disponibilità liquide	11	254.028		3.819.201	
Attività correnti		14.353.496		22.051.344	
Attività finanziarie disponibili per la vendita		-		-	
Totale attività		128.089.827		130.180.893	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		8.878.946		8.878.946	
Riserve		105.401.590		101.661.991	
Risultato del periodo		3.694.277		3.259.826	
Patrimonio netto	13	114.280.536		110.540.937	
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	14	1.766.619		2.522.942	
Benefici per i dipendenti	15	200.936		213.090	
Fondi rischi ed oneri	17	192.116		134.671	
Passività non correnti		2.159.670		2.870.702	
Debiti verso fornitori	18	3.638.484	9.314	5.320.132	9.314
Debiti verso collegate e controllate	18	1.239.622	1.239.622	1.641.226	1.641.226
Finanziamenti passivi a breve termine	14	4.301.739		6.004.257	
Valore equo strumenti derivati	31	8.379		51.899	
Debiti tributari	19	271.855		331.320	
Altre passività correnti	20	2.189.542	13.782	3.420.420	14.044
Passività correnti		11.649.621		16.769.253	
Totale passività		13.809.291		19.639.956	
Totale passività e Patrimonio netto		128.089.827		130.180.893	

Conto Economico

(Unità di Euro)	Note	31.12.2015		31.12.2014	
		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
Ricavi delle vendite e dei servizi	22	10.516.355	2.551.078	10.395.533	3.362.315
Altri Ricavi operativi	24.4	3.071.450	2.183.813	2.336.432	2.020.362
Costi operativi:					
Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	23	(5.774.780)	(495.931)	(6.052.326)	(528.993)
Primo margine		4.741.576		4.343.207	
Costi per servizi	24.1	(6.303.688)	(818.852)	(6.678.730)	(717.087)
Costi per il godimento beni di terzi		(284.576)	(121.701)	(164.597)	(21.840)
Costo del personale	24.2	(4.074.610)		(3.980.524)	
Altri accantonamenti e altri costi	24.3	(399.856)		(446.640)	(80.013)
Rettifiche di costi		506.409		212.712	
Ammortamenti	25	(645.439)		(590.456)	
Risultato operativo		(3.388.734)		(4.968.596)	
Oneri finanziari	26	(635.129)		(636.568)	
Proventi finanziari	26	4.393.182		4.639.483	
Interessi attivi da società controllate	26	1.125.980	1.125.980	996.124	996.124
Gestione delle partecipazioni	27	2.405.030	2.405.030	3.610.685	3.610.685
Risultato prima delle imposte		3.900.328		3.641.128	
Imposte sul reddito dell'esercizio	28	(206.051)		(381.302)	
Risultato netto dell'esercizio		3.694.277		3.259.826	

Conto Economico Complessivo

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Risultato netto del periodo (A)	3.694	3.260
<i>Altre componenti del conto economico complessivo</i>		
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio :</i>		
(Perdita)/Utile netto sugli strumenti di copertura dei flussi finanziari (Cash Flow Hedge)	44	107
Effetto fiscale	0	0
<i>Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio al netto delle imposte (B)</i>	44	107
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio :</i>		
(Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	2	(17)
Effetto fiscale	0	0
<i>Totale utile (perdita) delle altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate al netto delle imposte (C)</i>	2	(17)
Totale Risultato complessivo netto delle imposte (A+B+C)	3.740	3.350

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. Azioni	Altre riserve	Riserva cash flow hedge	Riserva per (Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	Riserva per differenza di cambio	Azioni proprie	Utile (perdita) periodo	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2013	8.879	39	136.400	(54.814)	(159)	(29)	0	(2.132)	19.973	108.157
Destinazione risultato 2013		998		18.975					(19.973)	-
Risultato al 31 dicembre 2014									3.260	3.260
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>										
- Operazioni di copertura di flussi finanziari					107					107
(Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti						(17)				(17)
Totale risultato complessivo				0	107	(17)			3.260	3.350
Altri movimenti e giroconto								(966)		(966)
Saldo al 31 dicembre 2014	8.879	1.037	136.400	(35.839)	(52)	(46)	0	(3.098)	3.260	110.541
Destinazione risultato 2014		163		3.097					(3.260)	-
Risultato al 31 dicembre 2015									3.694	3.694
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>										
- Operazioni di copertura di flussi finanziari					44					44
(Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti						2				2
Totale risultato complessivo				0	44	2			3.694	3.740
Saldo al 31 dicembre 2015	8.879	1.200	136.400	(32.742)	(8)	(44)	0	(3.098)	3.694	114.281

Rendiconto Finanziario

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Risultato netto	3.694	3.260
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:		
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali ed immateriali	645	590
Svalutazioni dei crediti	41	50
Svalutazione delle partecipazioni	1.460	1.124
Ripristino delle partecipazioni	0	(511)
Interessi attivi	(1.126)	(996)
(Plusvalenze) minusvalenze da dimissione di partecipazioni	0	6
Imposte sul reddito (pagate) incassate	(157)	(381)
Dividendi	(3.865)	(4.230)
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	(10)	(17)
Accantonamento (utilizzo) fondo rischi ed oneri	57	(58)
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
Crediti verso clienti, controllate e collegate	828	(2.640)
Altre attività correnti	272	432
Rimanenze di magazzino e lavori in corso su ordinazione	569	(839)
Debiti verso fornitori, controllate e collegate	(2.083)	(7)
Altre passività	(1.132)	1.212
Totale rettifiche e variazioni	(4.501)	(6.265)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	(807)	(3.005)
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Contributi su immobilizzazioni immateriali	17	15
Realizzo di immobilizzazioni materiali	12	(6)
Interessi attivi	1.126	996
Dividendi	3.865	4.230
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(723)	(434)
Acquisto di immobilizzazioni materiali al netto dei contributi	(211)	(296)
Altre attività correnti finanziarie	2.494	0
Investimenti in società controllate e collegate	(1.210)	(1.047)
Flusso finanziario derivante dall'attività cessata	0	(251)
Disinvestimenti in società controllate e collegate	(8)	0
Investimenti netti in altre imprese e attività non correnti	(1)	(22)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	5.361	3.185
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
(Acquisto) cessione di azioni proprie	0	(966)
Assunzioni di finanziamenti	2.211	3.200
Interessi pagati	(310)	(361)
(Rimborsi) di finanziamenti quota a breve e medio lungo termine	(4.361)	(5.602)
Assunzioni (rimborsi) di finanziamenti da società controllate	(5.659)	(6.182)
Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento	(8.119)	(9.911)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(3.565)	(9.731)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	3.819	13.550
Disponibilità liquide alla fine del periodo	254	3.819

Note ai prospetti contabili

A – Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio d'esercizio di Eurotech S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 marzo 2016. Eurotech S.p.A. è una società per azioni con sede legale ad Amaro (Udine), Italia.

Eurotech S.p.A. è un società che opera nel settore della ricerca, dello sviluppo e della commercializzazione di computer miniaturizzati (NanoPC) e di computer ad elevata capacità di calcolo (HPC). Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto alla nota 22.

B – Criteri di redazione e conformità agli IFRS

Il bilancio d'esercizio rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Eurotech S.p.A..

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2014, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio separato si basa sul principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al valore equo, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La Società ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico mondiale difficile, non sussistano significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in considerazione delle azioni intraprese per fronteggiare tale situazione, alla flessibilità industriale, al portafoglio ordini esistente e alle opportunità in essere.

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2014, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2015.

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

Piani a contribuzione definita: contributi dei dipendenti – IAS 19 – Lo IAS 19 consente, ma non rende obbligatorio, ad un'entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, all'entità è permesso di riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodi di servizio. Gli emendamenti sono applicabili, retroattivamente, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1° Febbraio 2015. Questa modifica è in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 luglio 2014 o successivamente. Questa modifica non ha avuto alcun impatto per la Società.

Immobili, impianti e macchinari – IAS 16 e Attività immateriali – IAS 38 – La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile ed adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato. Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile ed il valore contabile dell'attività. Questa modifica non ha avuto alcun impatto per la Società.

Accordi a controllo congiunto – IFRS 11 – Gli emendamenti sono relativi alla rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto, che prevedono che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Questa modifica non ha avuto alcun impatto per la Società.

Presentazione del bilancio – IAS 1 – L'obiettivo degli emendamenti è quello di chiarire alcuni dubbi circa gli obblighi di presentazione e di informative oltre ad assicurare che le società possano utilizzare il giudizio professionale nel definire quali informazioni pubblicare nel proprio bilancio concentrandosi sulle informazioni rilevanti. Tali emendamenti saranno applicabili per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016. Questa modifica non avrà alcun impatto per la Società.

Bilancio Separato – IAS 27 – L'obiettivo di questo emendamento è quello di permettere la valutazione delle partecipazioni in società collegate e joint ventures secondo il metodo del Patrimonio netto anche nel bilancio separato. Tali emendamenti saranno applicabili, per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

Miglioramenti annuali agli IFRS – Ciclo 2010-2012

Ad eccezione dei miglioramenti che riguardano l'IFRS 2 *Pagamenti basati su azioni* che si applicano alle operazioni con data di assegnazione che ha inizio al 1 luglio 2014 o successivamente, questi miglioramenti sono in vigore dal 1 luglio 2014 e la Società li ha applicati per la prima volta in questo bilancio d'esercizio. Includono:

Pagamenti basati su azioni - IFRS 2 - Questo miglioramento si applica prospetticamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione. I chiarimenti sono coerenti con le modalità con cui la Società ha identificato nei periodi precedenti le condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione. Inoltre la Società nel secondo semestre del 2014 non ha concesso alcun premio. Pertanto questi miglioramenti non hanno alcun effetto sul bilancio o sui principi contabili della Società.

Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate – IAS 24 - La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione. Questa modifica non è rilevante per il Gruppo in quanto non riceve servizi di management da altre entità.

Miglioramenti annuali agli IFRS – Ciclo 2011-2013

Questi miglioramenti sono in vigore dal 1 luglio 2014 ed la Società li ha applicati per la prima volta in questo bilancio d'esercizio. Includono:

Valutazione del fair value – IFRS 13 - La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che la portfolio exception prevista dallo IFRS 13 può essere applicata non solo ad attività e passività finanziarie, ma anche agli altri contratti nello scopo dello IAS 39. La Società non applica la portfolio exception prevista dallo IFRS 13.

Investimenti immobiliari – IAS 40 - La descrizione di servizi aggiuntivi nello IAS 40 differenzia tra investimenti immobiliari ed immobili ad uso del proprietario (ad esempio: immobili, impianti e macchinari). La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che nel definire se un'operazione rappresenta l'acquisto di un'attività, deve essere utilizzato l'IFRS 3 e non la descrizione di servizi aggiuntivi dello IAS 40. Nei periodi precedenti la Società, nel definire se un'operazione rappresentasse l'acquisto di un'attività, ha fatto affidamento sull'IFRS 3 e non sullo IAS 40. Quindi questa modifica non ha alcun impatto sui principi contabili della Società.

In data 25 settembre 2014 lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRSs - 2012-2014 Cycle" (applicabili agli esercizi chiusi dopo il 1 gennaio 2016) come parte del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS.

C – Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio d'esercizio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Nell'applicare i principi contabili, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio:

Riconoscimento dei ricavi - Vendite di componenti

Le vendite di componenti effettuate dalla Società nei confronti di terzi che svolgono una propria attività di lavorazione su tali componenti e successivamente li rivendono alla Società, secondo gli amministratori comportano il mantenimento in capo alla loro società di un coinvolgimento nelle attività cedute e non danno normalmente luogo alla riscossione del corrispettivo pattuito. Conseguentemente, sulla base dello IAS 18, tali operazioni non sono riconosciute come vendite.

Incertezza nelle stime

Le stime alla data di chiusura del bilancio sono riviste periodicamente e potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario.

Le stime sono utilizzate per rilevare:

Riduzione durevole di valore di partecipazioni e di attività non finanziarie

La Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le partecipazioni e le attività non finanziarie.

In particolare, le partecipazioni in imprese controllate e collegate e l'avviamento vengono sottoposti a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale e in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito il costo della partecipazione e l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

Le altre attività non finanziarie sono testate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. Ulteriori dettagli ed una analisi di sensitività delle ipotesi chiave sono indicati nella nota 1.

Tale verifica al 31 dicembre 2015 ha portato alla svalutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate per un valore complessivo di Euro 1,5 milioni (Euro 1,1 milioni al 31 dicembre 2014).

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

In considerazione dei risultati maturati negli ultimi esercizi ed alla luce dell'evoluzione della posizione fiscale attesa, la Società non ha riconosciuto alcun beneficio sulle perdite fiscali maturate al 31 dicembre 2015, pari ad Euro 37.256 migliaia (2014: Euro 36.487 migliaia).

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nella nota D. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una precisa fase del piano di sviluppo. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Al 31 dicembre 2015 la

miglior stima del valore netto contabile dei costi di sviluppo capitalizzati era di Euro 1.101 migliaia, di cui 506 in corso, (2014: Euro 821 migliaia).

Altri elementi oggetto di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, accantonamenti per rischi ed oneri, per determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento.

D - Principi contabili e criteri di valutazione

Base di valutazione

Il Bilancio di esercizio è costituito dal Conto economico, dal Conto economico complessivo rilevato nell'esercizio, dallo Stato patrimoniale, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note di commento.

Nello Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività possedute per la vendita e delle passività associate ad attività possedute per la vendita, qualora presenti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio d'esercizio è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie in valuta estera valutate al costo storico sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita utile finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita utile indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione. In caso contrario, il cambiamento della vita utile da indefinita a finita è fatta su base prospettica.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di rami d'azienda è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza della società del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili del ramo acquisito. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Al fine dell'analisi di congruità, alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito della società, in cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- non è più ampio dei segmenti identificabili sulla base delle modalità di presentazione dell'informativa di settore della Eurotech S.p.A., determinati in base a quanto indicato dallo IFRS 8 Informativa di settore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità successivamente indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione rilevata a conto economico si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quanto la Società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo l'attività è riesaminata annualmente ai fini delle rilevazioni di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. Il costo viene ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la Società e comunque in un lasso temporale non superiore a 5 anni. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso, viene riesaminato annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Brevetti e Marchi

I brevetti sono stati concessi dall'ente competente per un periodo minimo di dieci anni con la possibilità di rinnovo da parte della Società qualora l'utilità dell'uso del brevetto continui nel tempo.

I marchi acquisiti separatamente sono inizialmente iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale, i marchi sono iscritti al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

I marchi a vita utile definita iscritti in bilancio sono ammortizzati in un periodo di 10 anni e sottoposti a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

I marchi a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma sottoposti almeno annualmente alla verifica della perdita di valore (impairment test).

Gli oneri di registrazione nei vari paesi del mondo dei marchi e dei brevetti prodotti internamente sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati	3%
Impianti e Macchinari	10%-12%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Attrezzature di produzione	50%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture – Automezzi	20%-25%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e il metodo applicato sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Partecipazione in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata. Tali rettifiche vengono imputate a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la società è impegnata ad adempiere obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

La data di chiusura contabile delle società controllate e collegate è allineata a quella della Società; i principi contabili utilizzati, qualora non conformi a quelli utilizzati dalla Società, sono rettificati al fine di renderli omogenei a quelli della Società per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Partecipazione in altre imprese

Le attività finanziarie costituite da partecipazioni in altre imprese, qualora non sia determinabile il relativo valore equo alla data di chiusura del bilancio essendo le relative azioni non quotate, sono valutate secondo il criterio del costo di acquisto o di sottoscrizione, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, e che viene eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. Quando vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Altre attività non correnti

I crediti e le altre attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (metodo del costo ammortizzato).

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività.

Il costo delle materie prime e dei prodotti finiti d'acquisto è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato d'acquisto per singolo movimento, comprensivo degli oneri accessori di acquisto.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, ma non considerando gli oneri finanziari.

Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presenta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengano meno i relativi motivi.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. Lo stato di avanzamento della commessa viene determinato come proporzione tra i costi di commessa sostenuti per i lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti maturati a fine periodo e gli stati di avanzamento lavori fatturati è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le eventuali varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti inclusi sia tra le attività non correnti che correnti, sono iscritti inizialmente al valore equo e valutati successivamente al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), al netto delle relative perdite di valore, iscritte in un apposito fondo. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Perdita di valore su attività finanziarie

La Società verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie hanno subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce, e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono riacquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Ai fini del rendiconto finanziario d'esercizio le disponibilità liquide sono rappresentate al lordo degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Passività finanziarie

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), che rappresenta il valore equo alla data di riferimento.

Le altre passività incluse sia tra le passività non correnti che correnti, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Qualora venga violata una condizione di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data o prima della data di riferimento del bilancio con l'effetto che la passività diventa un debito esigibile a richiesta, la passività viene classificata come corrente, anche se il finanziatore ha concordato, dopo la data di riferimento del bilancio e prima dell'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio stesso, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione. La passività viene classificata come corrente perché, alla data di riferimento del bilancio, l'entità non gode di un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi da quella data.

Strumenti finanziari derivati

La Società utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura vengono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del valore equo degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del valore equo di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al valore equo con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del valore equo associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione

dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del valore equo sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Coerentemente con la strategia prescelta la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Comunque, nel caso in cui tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni speculative.

Le variazioni del valore equo dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2010) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sulla base delle nuove ipotesi a partire dal 1° gennaio 2007 in relazione al TFR e per gli altri programmi a benefici definiti in essere alla data di chiusura, sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali" non rilevati per ciascun piano alla chiusura del

precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite ai piani a benefici definiti e il valore equo delle attività riferite ai piani a quella data (cosiddetto "metodo del corridoio").

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti, il TFR delle società italiane maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Quando la società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un'attività o attività di sviluppo il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni, è rilevato a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adeguamento dipende da una specifica attività; o
- d) c'è un cambiamento sostanziale dell'attività.

Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve tra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la società otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come operativi. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Secondo la tipologia di operazione i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, generalmente alla data di spedizione della merce;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

Interessi

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (che è il tasso che rende finanziariamente equivalenti i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario ed il valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono iscritte direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Le imposte differite passive sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quanto le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte anticipate sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura del bilancio e ridotta nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e le imposte differite passive si compensano se esiste un diritto legale che ne consente la compensazione e le imposte differite fanno riferimento alla medesima imposta.

E - Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale

1 - Immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni immateriali nel periodo considerato:

	COSTI DI SVILUPPO	AVVIAMENTO	SOFTWARE MARCHI BREVETTO	IMMOBILIZZ. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIO NI IMMATERIALI
Costo di acquisto o produzione	5.372	330	2.623	323	11	8.659
Svalutazioni esercizi precedenti	(729)	(162)	0	0	0	(891)
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.145)	(78)	(2.577)	0	(11)	(6.811)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO	498	90	46	323	0	957
Acquisti	0	0	45	506	172	723
Altri movimenti	(17)	0	0	0	0	(17)
Giroconti	323	0	0	(323)	0	0
Ammortamenti del periodo	(217)	0	(34)	0	(57)	(308)
Altri movimenti ammortamenti cumulati	8	0	0	0	0	8
MOVIMENTI TOTALI	97	0	11	183	115	406
Costo di acquisto o produzione	5.678	330	2.668	506	183	9.365
Svalutazioni	(729)	(162)	0	0	0	(891)
Ammortamenti cumulati	(4.354)	(78)	(2.611)	0	(68)	(7.111)
VALORE A FINE PERIODO	595	90	57	506	115	1.363

I costi di sviluppo che sono relativi all'attività interna svolta dalla Eurotech S.p.A. sono stati capitalizzati al netto degli eventuali contributi ricevuti. Tali attività immobilizzate a vita utile definita sono ammortizzate in quote costanti sulla base del ciclo di vita dei prodotti sviluppati che è stato stimato in un periodo massimo di cinque anni a partire dalla data di completamento del progetto di sviluppo di riferimento. Questa attività viene sottoposta a verifica del valore tutte le volte che emergono indicatori di perdita di valore. Nel 2015 sono stati capitalizzati Euro 506 migliaia.

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma numero 5) si ricorda che fino al completamento del processo di ammortamento possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi di sviluppo non ammortizzati. I costi di sviluppo sono stati iscritti con il consenso del collegio sindacale.

La voce "Costi di sviluppo" è costituita dai costi (costi di personale interno, materiali e servizi resi da terzi) relativi ai nuovi prodotti nel campo dei moduli e sistemi NanoPC ed HPC.

La Società inoltre ha speso nel corso del 2015 circa Euro 2,9 milioni di costi per ricerca e sviluppo di numerosi progetti relativi ad innovazioni di prodotto e di processo, che permetteranno di mantenere, anche in futuro, un posizionamento di leader di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.

La voce software, marchi e brevetti e licenze contiene principalmente i costi sostenuti per l'acquisto del nuovo ERP di gruppo entrato in funzione in alcune società del gruppo a far data dal 1° gennaio 2008. La parte di costi non di competenza della Capogruppo viene fatturata alle società controllate, in base alla data di inizio utilizzo.

L'incremento di Euro 45 migliaia nella voce Software, Marchi e Brevetto riguarda l'acquisizione di nuove licenze software.

L'incremento di Euro 172 migliaia nella voce Altre Immobilizzazioni Immateriali è dato principalmente dai costi d'implementazione di nuovi strumenti gestionali.

L'avviamento è riferito al maggiore valore pagato in sede di acquisizione di un ramo d'azienda rispetto al valore equo delle attività e passività acquisite relativo all'area d'affari HPC.

2 - Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e del fondo ammortamento e le valutazioni delle immobilizzazioni materiali nel periodo considerato:

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATUR E INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	TOTALE IMMOBILIZZAZIO NI MATERIALI
Costo di acquisto o produzione	906	1.740	1.854	2.075	6.575
Ammortamenti esercizi precedenti	(269)	(1.280)	(1.803)	(1.767)	(5.119)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO	637	460	51	308	1.456
Acquisti	4	10	74	123	211
Alienazioni	0	0	0	(50)	(50)
Ammortamenti del periodo	(21)	(162)	(52)	(102)	(337)
Storno ammortamenti cumulati	0	0	0	38	38
MOVIMENTI TOTALI	(17)	(152)	22	9	(138)
Costo di acquisto o produzione	910	1.750	1.928	2.148	6.736
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti cumulati	(290)	(1.442)	(1.855)	(1.831)	(5.418)
VALORE A FINE PERIODO	620	308	73	317	1.318

L'incremento delle voci attrezzature industriali e commerciali e della voce impianti e macchinari si riferiscono all'acquisto di attrezzatura da laboratorio sia per l'area d'affari HPC che per l'area NanoPC. L'incremento della voce altri beni si riferisce principalmente all'acquisto di mobili, banchi di produzione e autovetture.

3 - Partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre imprese nel periodo considerato:

31.12.2015						
(Migliaia di Euro)	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	RIVALUTAZIONI / SVALUTAZIONI	VALORE FINALE	QUOTA POSSESSO
Partecipazioni in imprese controllate:						
I.P.S. S.r.l.	265	993	0	(1.035)	223	100,00%
EthLab S.r.l.	164	185	0	(220)	129	100,00%
Eurotech France S.a.s.	1.453	0	0	0	1.453	100,00%
Eurotech Ltd.	11.342	0	0	0	11.342	100,00%
E-Tech USA Inc.	4.285	0	0	(175)	4.110	100,00%
Advanet Inc.	55.408	0	0	0	55.408	90,00%
ETH Device S.r.o.	0	30	0	(30)	0	100,00%
Aurora S.r.l.	0	10	0	0	10	100,00%
TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE CONTROLLATE	72.917	1.218	0	(1.460)	72.675	
Partecipazioni in imprese collegate:						
Emilab S.r.l.	17	0	0	0	17	24,82%
Delos S.r.l. in liquidazione	8	0	(8)	0	0	
Embedded Vision Systems S.r.l.	2	0	0	0	2	24,00%
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	0	0	0	0	0	21,32%
TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE COLLEGATE	27	0	(8)	0	19	
Partecipazioni in altre imprese:						
Cosint	4	0	0	0	4	
Inasset S.r.l.	45	0	0	0	45	2,90%
Cosorzio Ecor'IT	2	0	0	0	2	
Consorzio Ditedi	11	0	0	0	11	7,69%
Consorzio AENEAS	5	0	0	0	5	
TOTALE PARTECIPAZIONI ALTRE IMPRESE	67	0	0	0	67	
TOTALE PARTECIPAZIONI	73.011	1.218	(8)	(1.460)	72.761	

La percentuale di possesso in Advanet Inc è formalmente del 90%, ma per effetto del acquisto nel corso del 2011, da parte della stessa, del 10% del proprio capitale la percentuale di possesso reale è pari al 100%.

Nel corso dell'esercizio la Società ha trasformato il proprio credito di natura finanziaria in apporto di capitale verso la controllata ETH Devices S.r.o. per Euro 30 migliaia, verso la controllata I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. per Euro 308 migliaia, verso la controllata EthLab S.r.l. per Euro 184 migliaia acquistando, inoltre, la quota della partecipazione in possesso di terzi pari allo 0,01% per Euro 1 migliaia comprensivi degli oneri d'acquisto, ha trasformato crediti di natura commerciale in apporto di capitale verso la controllata I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. per Euro 685 migliaia e ha costituito la società Aurora S.r.l., operante nel settore HPC, versando interamente il capitale per Euro 10 migliaia.

La svalutazione delle partecipazioni deriva dagli effetti del test di impairment, ha portato gli Amministratori a ritenere opportune le svalutazioni di I.P.S. S.r.l. per Euro 1.035 migliaia, di ETH Device per Euro 30 migliaia, di EthLab S.r.l. per Euro 220 migliaia e di E-Tech USA Inc. per Euro 175 migliaia.

I test di impairment delle altre partecipazioni in imprese controllate non hanno evidenziato la necessità di apportare ulteriori svalutazioni.

Segnaliamo infine che l'impairment test delle partecipazioni in imprese controllate, la cui moneta funzionale è diversa dall'Euro, risente anche dell'andamento dei cambi delle CGU sottostanti.

Al 31 dicembre 2015 il valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate e collegate e dell'avviamento è rispettivamente di Euro 72.694 migliaia e di Euro 90 migliaia (2014: rispettivamente di Euro 72.944 migliaia e di Euro 90 migliaia).

Al 31 dicembre 2015 il valore iscritto a bilancio relativo alla fase finale di liquidazione della società Delos S.r.l. è stato riclassificato tra i crediti diversi in quanto corrisponde al credito che si dovrà incassare e relativo alla ripartizione dell'attivo della società stessa.

Le date di chiusura del bilancio e l'esercizio sociale di tutte le società controllate e collegate coincidono con quelli della Società.

Eurotech S.p.A. detiene direttamente e indirettamente le seguenti partecipazioni in società controllate e collegate valutate al costo, eventualmente rettificato per l'esito del test di impairment.

Denominazione sociale	Sede legale		Capitale Sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Quota di possesso	
		Valuta		2015	31/12/2015	2015	2014
Società controllate direttamente							
Eurotech France S.A.S.	Venissieux Cedex (Francia)	EUR	795.522	(137.783)	2.383.187	100,00%	100,00% *
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Caronno Varesino (VA) (Italia)	EUR	51.480	(1.034.083)	223.350	100,00%	100,00% *
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	GBP	33.333	133.425	2.136.855	100,00%	100,00% *
E-Tech USA Inc.	Colombia (USA)	USD	8.000.000	(478.024)	32.290.866	100,00%	100,00% *
BhLab S.r.l.	Trento (Italia)	EUR	115.000	(163.477)	128.622	100,00%	99,99% * (
ETH Devices S.r.o.	Bratislava (Slovacchia)	EUR	10.000	(27.635)	(9.448)	100,00%	100,00% *
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	JPY	72.440.000	181.652.472	1.103.935.526	90,00%	90,00% *
Aurora S.r.l.	Amaro (UD) (Italia)	EUR	10.000	145	10.145	100,00%	0,00% *
Partecipazioni in imprese collegate							
Delos S.r.l. in liquidazione	Milano (Italia)	EUR	100.000			0,00%	40,00% **
Emilab S.r.l.	Amaro (UD) (Italia)	EUR	66.300			24,82%	24,82% ***
eVS Embedded Vision Systems S.r.l.	Verona (Italia)	EUR	10.000			24,00%	24,00% ***
Rotowit Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	Trieste (Italia)	EUR	261.426			21,32%	21,32% **
Società controllate indirettamente							
Eurotech Inc.	Colombia (USA)	USD	26.500.000	(1.293.645)	4.505.387	100,00%	100,00% *
Dynatem Inc.	Mission Viejo (USA)	USD	1.000	(1.229.398)	(1.219.914)	100,00%	100,00% *

* Patrimonio netto e risultato d'esercizio sono determinati in conformità ai principi IAS/IFRS

** Bilancio di liquidazione

*** Bilancio d'esercizio 2014

(1) In data 16 Giugno 2015 è stato acquistato il restante 0,01% della società italiana EthLab S.r.l.

4 – Finanziamenti verso società controllate e collegate

La tabella che segue mostra la composizione dei finanziamenti erogati alle società controllate e collegate dalla Eurotech S.p.A.:

	31.12.2015			31.12.2014
(Migliaia di Euro)	Totale	entro 12 mesi	entro 5 anni	Totale
Verso Imprese controllate e collegate:				
E-Tech USA Inc.	35.655	0	35.655	31.029
Eurotech Inc	1.956	119	1.837	1.698
ETHLAB s.r.l.	616	0	616	0
Dynatem	159	3	156	0
TOTALE FINANZIAMENTI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	38.386	122	38.264	32.727

I finanziamenti verso società controllate maturano interessi a tassi di mercato Euribor/Libor 6 mesi aumentati di uno spread compreso tra il 3,00% ed il 4,00%.

Nel corso dell'esercizio la Società ha trasformato parte del proprio credito di natura finanziaria in apporto di capitale per un ammontare complessivo di Euro 521 migliaia, principalmente per relativi Euro 308 migliaia a favore di I.P.S. S.r.l., Euro 30 migliaia a favore di ETH Device S.r.o. e 184 migliaia a favore di EthLab S.r.l..

5 – Altre attività e passività finanziarie e altre attività non correnti

La voce altre attività correnti finanziarie di Euro 76 migliaia è relativa a n. 2.500 azioni di Veneto Banca Holding S.c.a.r.l. detenute in portafoglio e acquistate a fine giugno 2012. Tali attività sono state classificate come attività finanziarie rilevate a conto economico al *fair value*.

Al 31.12.2014 era iscritto l'importo di Euro 2.469 migliaia che si riferiva al credito residuo derivante dalla cessione della società Parvus Corp. L'importo pari a USD 3 milioni era concernente alla parte del prezzo vincolato per 18 mesi, dal 1 ottobre 2013, da un deposito escrow incassato ad aprile 2015.

La tabella che segue mostra la movimentazione delle altre attività non correnti nel periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Altri crediti immobilizzati	31	30
TOTALE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	31	30

Gli altri crediti immobilizzati, costituiti principalmente da depositi cauzionali, non determinano interessi.

6 - Rimanenze di magazzino

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al termine dei periodi considerati:

	31.12.2015	31.12.2014
(Migliaia di Euro)		
Materie prime, suss. e di consumo - valore lordo	1.876	2.369
Fondo svalutazione magazzino	(198)	(391)
Materie prime, suss. e di consumo - valore netto	1.678	1.978
Prodotti finiti e merci - valore lordo	2.826	3.087
Fondo svalutazione magazzino	(180)	(227)
Prodotti finiti e merci	2.646	2.860
Acconti	40	16
TOTALE RIMAMENZE DI MAGAZZINO	4.364	4.854

Le rimanenze al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 4.364 migliaia al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali Euro 378 migliaia.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo svalutazione magazzino nei periodi considerati:

MOVIMENTAZIONE FONDI SVALUTAZIONE MAGAZZINO (Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	618	952
Accantonamenti	26	0
Utilizzi	(266)	(334)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	378	618

Il fondo svalutazione magazzino si riferisce per Euro 198 migliaia a materia prima e per Euro 180 migliaia a prodotto finito.

7 – Lavori in corso su ordinazione

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai lavori in corso su ordinazione alla data di riferimento del bilancio:

	31.12.2015	31.12.2014
(Migliaia di Euro)		
Ricavi di commessa rilevati come ricavo di periodo	0	79
Costi di commessa sostenuti alla data di bilancio	0	69
Utili rilevati alla data di bilancio	0	10
Ammontare lordo dovuto dal committente per lavori di commessa	0	79
Ricavi rilevati in periodi precedenti	0	387
Ammontare lordo dovuto dal committente per lavori di commessa	0	79
Ammontare lordo dovuto al committente per lavori di commessa	0	0

8 - Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

	31.12.2015	31.12.2014
(Migliaia di Euro)		
Crediti commerciali verso terzi	3.017	4.267
Crediti commerciali verso controllate	5.724	5.311
Fondo svalutazione crediti	(273)	(241)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	8.468	9.337

I crediti commerciali verso terzi sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2014 di Euro 1.250 migliaia mentre sono incrementati di Euro 413 migliaia i crediti commerciali verso controllate.

I crediti includono Euro 85 migliaia di ricevute bancarie presentate al salvo buon fine, ma non ancora scadute alla fine del periodo.

I crediti commerciali verso terzi, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono infruttiferi.

A seguito della cessione di un ramo d'azienda da parte della controllata I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l., in data 29 febbraio 2016, è stato stipulato un accordo con l'acquirente del suddetto ramo d'azienda che prevede un piano di incasso di una parte dei crediti vantati, Euro 900 migliaia, a partire da gennaio 2017, e una parte, Euro 51 migliaia, rimangono esigibili entro l'esercizio successivo. Gli altri crediti verso controllate sono esigibili entro l'esercizio successivo.

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti verso clienti per area geografica:

	AREA GEOGRAFICA				
	31.12.2015	Italia	UE	Extra UE	31.12.2014
(Migliaia di Euro)					
Crediti commerciali verso terzi	3.017	1.858	438	721	4.267
Crediti commerciali verso controllate	5.724	1.702	238	3.784	5.311
Fondo svalutazione crediti	(273)	(263)	0	(10)	(241)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	8.468	3.297	676	4.495	9.337

I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 273 migliaia. La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi di riferimento è la seguente:

MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	241	373
Accantonamenti	41	50
Utilizzi	(9)	(182)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	273	241

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari a Euro 41 migliaia, si sono resi necessari per adeguare individualmente il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo. La politica della società è di identificare specificatamente i crediti da svalutare e quindi gli accantonamenti operati riflettono una svalutazione specifica.

Al 31 dicembre l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti ma non svalutati è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Scaduti ma non svalutati					
	Totale	Non scaduti - in bonis	< 30 giorni	30 - 60 giorni	60-90 giorni	Oltre
2015	8.468	3.530	432	250	625	74
2014	9.337	4.199	431	211	274	146

9 – Crediti per imposte sul reddito

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Crediti d'imposta su costi di ricerca e sviluppo	0	16
Altri crediti d'imposta	0	110
Crediti per ritenute estere su dividendi	42	116
Credito IRAP anno precedente	47	0
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO	89	242

I crediti d'imposta su costi di ricerca e sviluppo erano stati iscritti ai sensi del Decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, articolo 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106.

10 - Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Crediti per contributi da ricevere	175	140
Fornitori c/anticipi	208	157
Crediti tributari	232	476
Altri crediti	31	45
Ratei e risconti attivi	335	282
TOTALE ALTRI CREDITI	981	1.100

I crediti per contributi da ricevere sono relativi al saldo dell'iscrizione di contributi che verranno incassati alla fine del progetto di ricerca, ragionevolmente entro l'esercizio successivo.

I crediti tributari sono rappresentati integralmente dal saldo IVA a fine esercizio. Tale credito è infruttifero ed è generalmente regolato con l'amministrazione finanziaria competente su base mensile.

La tabella che segue mostra la composizione dei ratei e risconti attivi:

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Canoni di manutenzione	153	90
Abbonamenti	4	11
Domini Internet e housing	32	30
Spese finanziamenti	37	79
Pubblicità	4	0
Vari	105	72
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	335	282

11 - Disponibilità liquide

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Depositi bancari e postali	251	3.813
Denaro e valori in cassa	3	6
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	254	3.819

I depositi bancari sono principalmente a vista e sono remunerati ad un tasso variabile. Il valore equo delle disponibilità liquide è di Euro 254 migliaia (Euro 3.819 migliaia al 31 dicembre 2014).

Le disponibilità liquide sono diminuite per Euro 3.565 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014 per il rimborso di quote a breve di finanziamenti a medio lungo termine e per l'assorbimento derivante dall'attività operativa.

Al 31 dicembre 2015 la Eurotech S.p.A. ha linee di credito non utilizzate per Euro 5.102 migliaia.

12 – Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta positiva della Eurotech S.p.A. e la sua evoluzione nei due periodi considerati è la seguente:

(Migliaia di Euro)		31.12.2015	31.12.2014
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	(254)	(3.819)
Liquidità	B=A	(254)	(3.819)
Attività finanziarie correnti	C	(76)	(2.570)
Finanziamenti attivi a società controllate - quota corrente	D	(122)	(51)
Crediti finanziari correnti	E=C+D	(198)	(2.621)
Valore equo strumenti derivati	F	8	52
Debiti finanziari correnti verso banche e altri	G	1.525	1.078
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	H	2.777	4.926
Indebitamento finanziario corrente	I=F+G+H	4.310	6.056
Indebitamento finanziario corrente netto (Posizione finanziaria corrente netta)	J=B+E-I	3.858	(384)
Altre passività non correnti finanziarie	K	0	0
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente	L	1.767	2.523
Indebitamento finanziario non corrente	M=K+L	1.767	2.523
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) come da disposizione CONSOB	N=J+M	5.625	2.139
Finanziamenti attivi a società controllate - quota non corrente	O	(38.264)	(32.676)
Altre attività non correnti finanziarie	P	0	0
Crediti finanziari non correnti	Q=O+P	(38.264)	(32.676)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (POSIZIONE FINANZIARIA NETTA)	R=N+Q	(32.639)	(30.537)

Nella voce finanziamenti passivi a medio-lungo termine- quota corrente è stata contabilizzata la quota a medio-lungo (Euro 1,43 milioni) di un finanziamento in essere ripetuto al quale, sulla base di dati consolidati consuntivi al 31 dicembre 2015, non risulta rispettato uno dei covenant previsti nel rispettivo contratto di finanziamento.

Sulla base dell'applicazione di quanto stabilito dallo IAS 1.65, pertanto, nonostante sia stato richiesto il "waiver" all'istituto bancario interessato e questo abbia espresso in via informale la volontà di non richiedere il pagamento immediato del debito come conseguenza del mancato rispetto di un covenant, Eurotech ha classificato come corrente la quota di finanziamenti a medio-lungo termine che, sulla base della scadenza originaria, al 31 dicembre 2015 risulta esigibile oltre 12 mesi.

Sugli altri 2 finanziamenti in essere, i covenant, sulla base delle definizioni previste dal contratto di finanziamento, dovranno essere verificati a partire dal 31 dicembre 2016.

13 – Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Capitale sociale	8.879	8.879
Riserve	105.402	101.662
Patrimonio netto	114.281	110.541

Il capitale sociale al 31 dicembre 2015 è costituito da numero 35.515.784 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, senza valore nominale.

Il saldo della riserva legale al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 1.200 migliaia e risulta essere formato da accantonamenti di utili fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

La riserva da sovrapprezzo azioni è iscritta per un ammontare complessivo di Euro 136.400 migliaia come evidenziato nella tabella esposta nel seguito.

La voce "Riserve" è composta, inoltre, dalla riserva straordinaria formata da accantonamenti di utili non distribuiti nei precedenti esercizi, dalle perdite a nuovo e dalle riserve IAS formatesi in seguito al processo di conversione del bilancio. Tale riserva è stata movimentata nel periodo per effetto: (i) della destinazione della quota del risultato dell'esercizio 2014 non destinato a riserva legale pari ad Euro 3.097 migliaia; (ii) della contabilizzazione sulla base dello IAS 39 delle

operazioni di copertura dei flussi finanziari per Euro 44 migliaia; (iii) della contabilizzazione sulla base dello IAS 19 delle operazioni sui piani a benefici definiti per Euro 2 migliaia.

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Eurotech S.p.A. al termine dell'esercizio sono 1.319.020 (nel 2014 il numero delle azioni proprie era il medesimo).

La composizione delle riserve è la seguente:

(Migliaia di Euro)					
Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Note	Composizione delle riserve
CAPITALE SOCIALE	8.879				
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva sovrapprezzo azioni	136.400	1/2	103.030	I	(a)
RISERVE DI UTILI					
Riserva Legale	1.200	2		II	(b)
Altre Riserve	(32.794)				(b)
AZIONI PROPRIE	(3.098)				
TOTALE	110.587	-	103.030	-	-
QUOTA NON DISTRIBUIBILE		-	1.101	-	-
RESIDUO QUOTA DISTRIBUIBILE	-	-	101.929	-	-

(1) Per aumento di capitale

(a) Riserve assimilabili a capitale sociale

(2) Per copertura perdite

(b) Riserve di utili

(3) Per distribuzione ai soci

I Riserva sovrapprezzo azioni destinata alla copertura dei costi pluriennali ex. Art. 2426 n. 5 del codice civile non distribuibile fino a che la riserva legale non raggiunga il 20% del capitale sociale (ex art. 2431 del codice civile)

II Riserva non distribuibile ex. Art. 2430 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma numero 5) si ricorda che, avendo la Società capitalizzato successivamente alla data di prima applicazione degli IFRS, costi di sviluppo, comprensivi di quelli in corso, per un importo pari ad Euro 1.101 migliaia, al netto degli ammortamenti, fino al completamento del processo di ammortamento, potranno essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

14 - Finanziamenti passivi

La tabella che segue mostra la ripartizione dei debiti finanziari a medio-lungo termine al 31 dicembre 2015:

ENTE EROGANTE	SALDO FINALE 31.12.2014	SALDO FINALE 31.12.2015	BREVE TERMINE entro 12 mesi	TOTALE MEDIO LUNGO TERMINE	MEDIO TERMINE oltre 12 mesi
TOTALE SCOPERTO DI CONTO CORRENTE - (a)	1.078	1.498	1.498	-	-
FCA Bank	-	42	9	33	33
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	-	44	18	26	26
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI - (b)	-	86	27	59	59
Iccrea Banca Impresa	2.000	1.522	491	1.031	1.031
Totale Gruppo Bancario Iccrea	2.000	1.522	491	1.031	1.031
Cassa di Risparmio del FVG	2.000	-	-	-	-
Totale Gruppo INTESA - SAN PAOLO	2.000	-	-	-	-
BCC Carnia e Gemonese	200	150	150	-	-
BCC Carnia e Gemonese	1.000	1.000	323	677	677
Totale Banche di Credito cooperativo	1.200	1.150	473	677	677
Unicredit Banca d'Impresa	2.249	-	-	-	-
Unicredit Banca d'Impresa	-	1.813	383	1.430	1.430
Totale Gruppo Unicredit	2.249	1.813	383	1.430	1.430
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI - (c)	7.449	4.485	1.347	3.138	3.138
TOTALE ALTRI FINANZ. e FINANZ. BANCARI - [(b) + (c)]	7.449	4.571	1.374	3.197	3.197
TOTALE FINANZIAMENTI PASSIVI - [(a) + (b)]	8.527	6.069	2.872	3.197	3.197
RICLASSIFICA A BREVE DEI FINANZIAMENTI SOGGETTI A COVENANT	-	0	1.430	(1.430)	(1.430)
TOTALE FINANZIAMENTI PASSIVI PER EFFETTO DI RICLASSIFICA	8.527	6.069	4.302	1.767	1.767

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale e comprendono anche gli eventuali utilizzi con la forma tecnica del s.b.f. e smobilizzi crediti con la formula pro-solvendo.

Altri finanziamenti

Gli altri finanziamenti si riferiscono a:

- un debito residuo pari a Euro 42 migliaia (di cui Euro 33 migliaia a medio-lungo), a fronte delle rate non scadute di un contratto di finanziamento per l'acquisto in Eurotech S.p.A. di autovetture ad uso aziendale.
- un debito residuo pari a Euro 44 migliaia (di cui Euro 26 migliaia a medio-lungo), a fronte delle rate non scadute di un contratto di finanziamento agevolato sottoscritto con il MIUR da parte di Eurotech S.p.A. in base ad attività di ricerca già completata nel corso del 2012.

Finanziamenti bancari

I finanziamenti bancari si riferiscono principalmente a:

- un finanziamento accordato, a fine anno 2014, alla Società, da Iccrea Banca Impresa di residui Euro 1.522 migliaia (di cui Euro 1.031 migliaia a medio-lungo) con scadenza nel 2018 a sostegno degli investimenti di ricerca e sviluppo del Gruppo. Questo finanziamento è soggetto a dei "covenant" con verifica annuale dal bilancio consolidato 2016. Tali "covenant" riguardano il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto e il rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte;
- un finanziamento accordato, a fine anno 2015, alla Società, da BCC di Carnia e Gemonese di Euro 150 migliaia con scadenza a giugno 2016 a sostegno del circolante della Società;
- un finanziamento accordato, a fine anno 2014, alla Società, da BCC di Carnia e Gemonese di Euro 1.000 migliaia (di cui Euro 677 migliaia a medio-lungo) con scadenza nel 2018 a sostegno degli investimenti di ricerca

e sviluppo della Società. Questo finanziamento è soggetto a dei "covenant" con verifica annuale dal bilancio consolidato 2016. Tali "covenant" riguardano il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto e il rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte;

- un finanziamento accordato alla Società, a maggio 2015, da Unicredit per Euro 2.000 migliaia di cui al 31.12.2015 l'importo residuo ammonta a Euro 1.813 migliaia (di cui originariamente Euro 1.430 migliaia a medio-lungo termine) con scadenza nel 2020 a sostegno dei piani di sviluppo aziendali. Questo finanziamento è soggetto a dei "covenant" (che prevedono l'eventuale rimborso anticipato o l'aumento del margine) con verifica annuale sulla base del bilancio di chiusura del consolidato. Tali "covenant" riguardano il valore del patrimonio netto, il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto e il rapporto tra risultato operativo lordo e i ricavi. Al 31 dicembre 2015 il mancato rispetto di uno dei covenants ha determinato la scadenza del beneficio del termine. La Società ha richiesto una lettera di "waiver" dall'Istituto Bancario ma alla data di riferimento del presente bilancio non è ancora stata ottenuta. La Società ha conseguentemente riclassificato tale finanziamento interamente a breve termine. Il precedente finanziamento concesso da Unicredit, che al 31 dicembre 2014 era interamente a breve termine ed era pari ad Euro 2.249 migliaia, è stato regolarmente rimborsato a scadenza.

15 – Benefici ai dipendenti

Il passaggio allo IAS 19R ha avuto un impatto sul trattamento di fine rapporto della Società dovuto alla differenza nella contabilizzazione degli utili e perdite attuariali, attualmente iscritte per l'importo totale tra le "Altre componenti di conto economico complessivo" e in apposita riserva del patrimonio netto e può essere così rappresentato:

Piani a benefici definiti		
	31.12.2015	31.12.2014
(Migliaia di Euro)		
Aumento della passività per piani a benefici definiti (non corrente)	(44)	(46)
Aumento delle imposte differite attive (non corrente)	-	-
Impatto sul Patrimonio netto	(44)	(46)
Azionisti di Eurotech S.p.A.	(44)	(46)

I benefici ai dipendenti si riferiscono interamente al fondo trattamento di fine rapporto la cui movimentazione al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 è la seguente:

	31.12.2015	31.12.2014
(Migliaia di Euro)		
Valore di iscrizione dell'obbligazione all'inizio del periodo	213	230
Onere finanziario	5	6
Benefici erogati	(14)	(40)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(3)	17
Valore di iscrizione dell'obbligazione alla fine del periodo	201	213

In seguito alla "Legge Finanziaria 2007", il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

	31.12.2015	31.12.2014
Tasso di sconto all'inizio dell'anno	3,51%	3,24%
Tasso atteso degli incrementi retributivi	2,00%	2,00%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	10,00%	10,00%
Vite lavorative medie attese rimanenti dei dipendenti	19	20

La tabella che segue sintetizza la variazione del valore attuale del trattamento di fine rapporto alla fine del periodo che, come indicato nei principi di valutazione, può non corrispondere con la passività iscritta.

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	213	230
Onere finanziario	5	6
Benefici erogati	(14)	(40)
Perdita (profitto) attuariale sull'obbligazione	(3)	17
Valore attuale dell'obbligazione a fine del periodo	201	213

Viene di seguito riportata la riconciliazione tra valore attuale dell'obbligazione e la passività iscritta e la sintesi dei componenti di costo netto contabilizzate a conto economico.

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Valore attuale dell'obbligazione	201	213
Perdita (profitto) attuariale non rilevati	-	-
Passività rilevata in stato patrimoniale	201	213
Onere finanziario	5	6
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(3)	17
Costo rilevato nel conto economico	2	23

16 - Pagamenti basati su azioni

Piano di stock option per i dipendenti e gli amministratori

Il piano di stock option originario datato 30 novembre 2005 è scaduto il 28 dicembre 2007. Ad oggi non ci sono ulteriori piani di stock option in vigore.

17 - Fondi rischi ed oneri*Fondo indennità suppletiva di clientela*

Il "fondo indennità suppletiva di clientela" viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti. Si prevede che l'effetto dell'attualizzazione della quota di passività che sarà liquidata oltre il prossimo esercizio non sia significativo. Di seguito la movimentazione dell'anno:

MOVIMENTAZIONE FONDO INDENNITA' SUPPLETTIVA DI CLIENTELA (Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	48	45
Accantonamenti	3	3
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	51	48

Fondo trattamento di fine mandato

MOVIMENTAZIONE FONDO TRATTAMENTO DI FINE MANDATO (Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	23	147
Accantonamenti	33	53
Utilizzi	0	(177)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	56	23

L'accantonamento a "fondo trattamento di fine mandato" si riferisce all'indennità riconosciuta agli amministratori con delega.

Tale indennità è generalmente pagata alla fine del mandato del consiglio in carica.

Fondo copertura perdite in società controllate e collegate

MOVIMENTAZIONE FONDO PER COPERTURA PERDITE IN SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE (Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	9	-
Accantonamenti	-	9
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	9	9

Il "Fondo per copertura perdite di partecipazioni in società controllate e collegate" è stato stanziato a fronte del deficit patrimoniale di società controllate e collegate per la quota di pertinenza. In particolare il valore accantonato si riferisce al deficit patrimoniale della società ETH Devices S.r.o. per Euro 9 migliaia a fronte dell'obbligo in capo alla controllante di ripianare tali perdite.

Fondo rischi diversi

MOVIMENTAZIONE FONDO RISCHI DIVERSI (Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	55	-
Accantonamenti	76	55
Utilizzi	(55)	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	76	55

Il "Fondo rischi diversi" viene stanziato sulla base delle previsioni dell'onere da sostenere per dei rischi legati a cause legali non ancora definite e dei rischi diversi. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad accantonare degli importi per far fronte ad eventi di probabile soccombenza in seguito ad una verifica fiscale sulla ex controllata Parvus Corp. su alcune annualità relative alla gestione della Società.

Si segnala che l'avviso di accertamento ricevuto a fronte del Processo verbale di constatazione notificato in data 24 novembre 2014 da parte dell'Agenzia delle Entrate di Udine a carico della Società per l'esercizio 2012, ha determinato un effetto economico pari a Euro 86 migliaia.

La Società sempre relativamente allo stesso Processo verbale di constatazione ha ricevuto nel 2015 per l'esercizio 2013 un ulteriore avviso di accertamento su cui, in considerazioni delle fonti normative esistenti, ritiene non possano emergere passività significative; di conseguenza non si è ritenuto opportuno effettuare alcun accantonamento.

18 - Debiti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Debiti commerciali verso terzi	3.638	5.320
Debiti commerciali verso controllate	1.208	1.628
Debiti commerciali verso collegate	32	13
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	4.878	6.961

I debiti commerciali al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 4.878 migliaia in calo rispetto al valore del 31 dicembre 2014, che era pari a Euro 6.961 migliaia.

I debiti commerciali sono infruttiferi e mediamente vengono liquidati a 90-120 giorni.

19 - Debiti tributari

La voce debiti tributari in parte regolabile entro il mese successivo, è così composta:

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Erario c/IRES	39	89
Ritenute dipendenti	233	242
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	272	331

20 - Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce altre passività correnti al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso istituti previdenziali	322	337
Altri debiti	1.721	2.858
Ratei e risconti passivi	147	225
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	2.190	3.420

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio.

Altri debiti

La tabella che segue mostra la composizione degli altri debiti al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso dipendenti	212	253
Debiti per ferie e permessi	240	261
Debiti verso amministratori	184	229
Debiti verso sindaci	182	157
Acconti da clienti	87	119
Anticipi contributi	764	1.790
Altri minori	52	49
TOTALE ALTRI DEBITI	1.721	2.858

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni del mese di dicembre 2015 liquidabili nel mese successivo. I debiti per ferie e permessi si riferiscono alle ferie e permessi maturate e non godute dai dipendenti alle date di riferimento. La voce acconti a clienti si riferisce ad acconti ricevuti per lavori su ordinazione.

Ratei e risconti passivi

La tabella che segue mostra la composizione dei ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Contratti di manutenzione ed estensione di garanzia	147	225
RATEI E RISCONTI PASSIVI	147	225

21 - Impegni e garanzie

Impegni da leasing operativo

La Società ha in essere un contratto di leasing operativo per la locazione dell'immobile adibito ad uffici amministrativi. La locazione immobiliare ha una durata di 6 anni ed è stata rinnovata a partire dal 1 settembre 2012, e prevede la facoltà di recedere da parte della società dando un preavviso di 12 mesi al locatore. Infine il contratto prevede un'opzione di acquisto sull'immobile oggetto dell'accordo. Tale opzione potrà essere esercitata in qualsiasi momento al termine dei 6 anni del contratto di locazione. Il prezzo di acquisto sarà determinato da un esperto nominato dalle parti o in mancanza dal tribunale, e comunque la determinazione del prezzo dovrà far riferimento alle disposizioni normative in materia di determinazione dei prezzi di vendita degli immobili industriali vigente per i consorzi a sviluppo industriale ed in particolare a quello di Tolmezzo.

I canoni futuri in relazione a contratti di leasing operativo non rescindibili in essere al 31 dicembre 2015 sono i seguenti:

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Entro 12 mesi	84	96
Oltre 12 mesi ma entro 5 anni	138	254
Oltre 5 anni	-	-

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati a conto economico costi per affitti per circa Euro 114 migliaia.

Garanzie

La Eurotech ha le seguenti passività potenziali al 31 dicembre 2015:

- alcuni istituti di credito hanno prestato per conto della Società fideiussioni per Euro 55 migliaia.
- È stata rilasciata una lettera di patronage a favore della controllata ETH Lab S.p.A. per Euro 632 migliaia.
- È stata rilasciata una lettera di patronage a favore della controllata I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. per Euro 250 migliaia.
- E' stato rilasciato un mandato di credito a favore della società controllata indirettamente Eurotech Inc. per 4 milioni di USD.

F - Composizione delle principali voci di conto economico

22 – Ricavi

RICAVI PER TIPOLOGIA	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi industriali	9.176	8.939
Ricavi per servizi	1.340	1.457
TOTALE RICAVI	10.516	10.396

I ricavi, in aumento rispetto all'anno precedente, hanno registrato un incremento dell' 1,2%, pari a Euro 120 migliaia, e sono passati da Euro 10.396 migliaia del 2014 a Euro 10.516 migliaia del 2015.

Di seguito il dettaglio dei ricavi tra le linee di business Nano PC ed HPC:

RICAVI PER LINEE DI BUSINESS	31.12.2015	31.12.2014
NanoPC	8.890	9.220
High Perf. Computer	1.626	1.176
TOTALE RICAVI	10.516	10.396

La tabella che segue evidenzia i ricavi per area geografica:

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA	31.12.2015	31.12.2014
Italia	4.851	5.173
Resto Unione Europea	3.147	1.978
Stati Uniti	974	578
Altre	1.544	2.667
TOTALE RICAVI	10.516	10.396

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica, si evidenzia un incremento delle vendite nel mercato americano ed Europeo mentre si evidenzia una riduzione delle vendite nei mercati in cui la Società direttamente o attraverso le proprie controllate ha un presidio diretto.

23 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	5.303	6.964
Variazione rimanenze materie prime	258	(400)
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	214	(511)
CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	5.775	6.053

La voce consumi di materie prime, sussidiarie di consumo, i cui dati sono rappresentati nella precedente tabella, ha registrato una riduzione nel periodo considerato passando da Euro 6.053 migliaia del 2014 a Euro 5.775 migliaia del 2015. Nel periodo in esame si è registrato un decremento dei consumi del 4,6%, dovuto principalmente al contenimento dei costi d'acquisto.

24 - Altri costi operativi

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Costi per servizi	6.304	6.679
Costi per il godimento di beni di terzi	285	165
Costo del personale	4.075	3.981
Altri accantonamenti e altri costi	400	447
Rettifiche di costi per incrementi interni	(506)	(213)
ALTRI COSTI OPERATIVI AL NETTO DELLE RETTIFICHE DI COSTI	10.556	11.058

La voce altri costi operativi passa da Euro 11.058 migliaia del 2014 a Euro 10.556 migliaia del 2015, registrando un decremento del 4,5%.

24.1 - Costi per servizi

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Servizi industriali	2.541	2.381
Servizi commerciali	938	1.168
Servizi generali e amministrativi	2.825	3.130
Totale costi per servizi	6.304	6.679

I costi per servizi registrano un decremento, passando da Euro 6.679 migliaia nel 2014 a Euro 6.304 migliaia nel 2015.

In particolare nei costi industriali, passati da Euro 2.381 migliaia nel 2014 a Euro 2.541 migliaia nel 2015, si registra un incremento di Euro 160 migliaia.

I costi per servizi commerciali registrano un decremento di Euro 230 migliaia.

I costi generali e amministrativi infine subiscono un decremento del 9,7%, da Euro 3.130 migliaia del 2014 a Euro 2.825 migliaia del 2015.

24.2 - Costo del personale

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Salari, stipendi e oneri sociali	3.876	3.788
Trattamento di fine rapporto	195	186
Altri costi	4	7
Totale costo del personale	4.075	3.981

Il costo del personale nel periodo in analisi evidenzia un incremento del 2,4%.

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata il numero totale di dipendenti è aumentato di 3 unità nel corso del 2015.

Dipendenti	Numero medio 2015	31.12.2015	Assunzioni	Dimissioni	31.12.2014	Numero medio 2014
Dirigenti	3,8	4	1	0	3	2,9
Impiegati	57,3	58	7	(7)	58	55,5
Operai	9,5	10	2	0	8	11,3
TOTALE	70,6	72	10	(7)	69	69,6

24.3 - Altri accantonamenti ed altri costi

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Svalutazione dei crediti	41	50
Accantonamenti	76	55
Oneri diversi di gestione	283	342
Totale altri accant. e altri costi	400	447

Gli importi nella voce "svalutazione dei crediti" si riferiscono agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati al relativo fondo per rappresentare i crediti al loro valore di realizzo.

La voce accantonamenti si riferisce all'importo accantonato al fondo rischi diversi.

24.4 - Altri ricavi

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Contributi	817	211
Management fees a società del gruppo	1.773	1.709
Altri ricavi operativi	481	416
Totale altri ricavi	3.071	2.336

La voce totale altri ricavi operativi evidenzia un incremento del 31,5% rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 2.336 migliaia del 2014 a Euro 3.071 migliaia del 2015. L' incremento è dovuto principalmente ai maggiori contributi contabilizzati nell'esercizio.

25 – Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Amm.to immob. immateriali	308	198
Amm.to immob. materiali	337	393
Totale ammortamenti e svalutazioni	645	591

La voce ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni si è incrementata di Euro 154 migliaia tra i due esercizi.

26 - Proventi ed oneri finanziari

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Differenze cambi passive realizzate	168	50
Differenze cambi passive da valutazione	84	182
Interessi passivi su finanziamenti medio lungo termine	195	206
Interessi passivi altri	62	40
Oneri su prodotti derivati	53	115
Oneri su benefici a dipendenti	5	6
Altri oneri finanziari	68	38
TOTALE ONERI FINANZIARI	635	637
(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Differenze cambi attive realizzate	502	164
Differenze cambi attive da valutazione	3.890	4.441
Interessi attivi da imprese controllate	1.126	996
Altri proventi finanziari	1	35
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	5.519	5.636

La gestione finanziaria è in linea con il 2014.

27 – Gestione delle partecipazioni

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Svalutazione delle partecipazioni	(1.460)	(1.124)
Minusvalenza da partecipazioni liquidate	0	(6)
Ripristino di partecipazioni	0	511
Dividendi da società controllate	3.865	4.230
Totale gestione delle partecipazioni	2.405	3.611

La gestione delle partecipazioni passa da Euro 3.611 migliaia del 2014 a Euro 2.405 migliaia del 2014. La voce in esame comprende Euro 1.460 migliaia (Euro 1.124 migliaia nel 2014) relativi alla svalutazione delle partecipazioni. La svalutazione delle partecipazioni per il 2015, deriva dagli effetti del test di impairment, che ha portato

gli Amministratori a ritenere opportune le svalutazioni di I.P.S. S.r.l. per Euro 1.035 migliaia, di ETH Device per Euro 30 migliaia, di EthLab S.r.l. per Euro 221 migliaia e di E-tech Inc. per Euro 174 migliaia.

I test di impairment delle altre partecipazioni in imprese controllate non hanno evidenziato la necessità di apportare ulteriori svalutazioni.

Segnaliamo infine che l'impairment test delle partecipazioni in imprese controllate, la cui moneta funzionale è diversa dall'Euro, risente anche dell'andamento dei cambi delle partecipate sottostanti.

Nell'esercizio sono inoltre stati iscritti dividendi per Euro 3.865 migliaia ricevuti dalla per Euro 300 migliaia dalla società controllata Eurotech France S.A.S., per Euro 2.101 migliaia dalla società controllata Eurotech Ltd. e per Euro 1.464 migliaia dalla società controllata Advanet Inc. (nel 2014 Euro 4.230 migliaia dalla società controllata Advanet Inc.).

28 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito del periodo si riferiscono principalmente ad imposte pagate all'estero sui dividendi distribuiti.

La riconciliazione delle imposte sul reddito applicabili all'utile ante imposte della Società, utilizzando l'aliquota in vigore, rispetto all'aliquota effettiva per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, è la seguente:

(Migliaia di Euro)	2015	2014
Risultato ante imposte	3.900	3.641
Aliquota teorica IRES	27,5%	27,5%
Imposta Teorica IRES	1.073	1.001
Effetto fiscale sui costi non deducibili	546	568
Mancata iscrizione delle imposte anticipate su perdite fiscali dell'esercizio	839	1.185
Mancata iscrizione delle imposte anticipate/differite dell'esercizio su differenze temporanee	(2.375)	(2.468)
Redditi esenti/agevolazioni/non imponibili	(82)	(286)
Onere (provento) fiscale effettivo IRES	0	(0)
Imposte correnti	206	381
Onere (provento) fiscale effettivo IRES contabilizzato	206	381
Totale imposte dell'esercizio	206	381
Aliquota effettiva IRES	5,3%	10,5%

La società ha perdite fiscali sorte nell'esercizio in corso per Euro 3.050 migliaia, utilizzate a seguito dell'avviso di accertamento ricevuto a fronte del Processo verbale di constatazione notificato in data 24 novembre 2014 da parte dell'Agenzia delle Entrate di Udine per Euro 2.281 migliaia, utilizzate fino a compensazione delle imposte differite

passive non contabilizzate per Euro 3.358 migliaia e perdite fiscali relative agli esercizi precedenti per complessivi Euro 36.487 migliaia, riportabili illimitatamente per effetto della modifica legislativa intervenuta con la Legge n. 111 del 15/07/2011.

Non sono state rilevate imposte differite attive in relazione a queste perdite in quanto al momento non si prevede che possano essere utilizzate per compensare utili tassabili futuri nell'arco temporale di piano della Società.

Al 31 dicembre 2015 non vi è fiscalità differita passiva, rilevata o non rilevata, per imposte sugli utili non distribuiti di alcune società controllate e collegate, poiché non vi sono ipotesi che ne prevedano la distribuzione.

G – Altre informazioni

29 - Rapporti con parti correlate

La Eurotech S.p.A. detiene le seguenti partecipazioni, direttamente ed indirettamente, in imprese controllate e collegate:

Denominazione sociale	Sede legale		Quota di possesso	
		Valuta	2015	2014
Società controllate direttamente				
Eurotech France S.A.S.	Venissieux Cedex (Francia)	EUR	100,00%	100,00%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Caronno Varesino (VA) (Italia)	EUR	100,00%	100,00%
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	GBP	100,00%	100,00%
E-Tech USA Inc.	Colombia (USA)	USD	100,00%	100,00%
EthLab S.r.l.	Trento (Italia)	EUR	100,00%	99,99%
ETH Devices S.r.o.	Bratislava (Slovacchia)	EUR	100,00%	100,00%
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	JPY	90,00%	90,00%
Aurora S.r.l.	Amaro (UD) (Italia)	EUR	100,00%	0,00%
Partecipazioni in imprese collegate				
Delos S.r.l. in liquidazione	Milano (Italia)	EUR	0,00%	40,00%
Emilab S.r.l.	Amaro (UD) (Italia)	EUR	24,82%	24,82%
eVS Embedded Vision Systems S.r.l.	Verona (Italia)	EUR	24,00%	24,00%
Rotow i Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	Trieste (Italia)	EUR	21,32%	21,32%
Società controllate indirettamente				
Eurotech Inc.	Colombia (USA)	USD	100,00%	100,00%
Dynatem Inc.	Mission Viejo (USA)	USD	100,00%	100,00%

I rapporti di credito e debito, nonché i proventi e gli oneri finanziari che la Eurotech S.p.A. ha verso le imprese controllate, collegate e le parti correlate, per il periodo in cui sono tali, sono riepilogate nella tabella di seguito riportata:

Denominazione	SEDE	QUOTA DI POSSESSO	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI (Finanziamenti)	ALTRI CREDITI	CREDITI FINANZIARI (Interessi)	DEBITI COMMERCIALI	ALTRI DEBITI	VENDITE COMMERCIALI	ALTRI RICAVI	ACQUISTI COMMERCIALI	ALTRI COSTI	INTERESSI ATTIVI SU FINANZIAMENTI	DIVIDENDI
Società controllate direttamente														
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	100,00%	96	-	-	-	104	-	162	268	191	-	-	-
BHLab S.r.l.	Trento (Italia)	99,99%	32	616	48	-	439	-	6	20	255	-	1	-
Eurotech France S.A.S.	Versailles Cedex (Francia)	100,00%	134	-	-	-	151	-	63	124	35	-	-	-
E-Tech USA Inc.	Colombia (USA)	100,00%	9	35.655	-	-	142	-	-	9	-	-	1.051	-
LP.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Caronno Varesino (VA) (Italia)	100,00%	1.668	-	-	-	-	14	946	77	193	-	8	-
Advantec Inc.	Osayama (Giappone)	90,00%	572	-	-	-	288	-	2	877	290	-	-	3.865
Bh Devices S.r.o.	Braislava (Slovacchia)	100,00%	7	-	-	-	18	-	-	7	123	-	1	-
Aurora s.r.l.	Amaro (UD) (Italia)	100,00%	3	-	-	-	17	-	2	-	14	-	-	-
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE			2.521	36.271	48	-	1.159	14	1.181	1.382	1.101	-	1.061	3.865
Partecipazioni in imprese collegate														
Enlab S.r.l.	Amaro (UD) (Italia)	24,82%	-	-	-	-	26	-	-	-	47	-	-	-
eV/S Embedded Vision Systems S.r.l.	Verona (Italia)	24,00%	-	-	-	-	6	-	-	-	5	-	-	-
RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE			-	-	-	-	32	-	-	-	52	-	-	-
125														
Società controllate indirettamente														
Eurotech Inc.	Colombia, ME (USA)	100,00%	3.095	1.837	-	119	49	-	132	753	283	-	62	-
Dynatren Inc.	Mission Viejo, CA (USA)	100,00%	108	156	-	3	-	-	54	49	-	-	3	-
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE INDIRETTAMENTE			3.203	1.993	-	122	49	-	186	802	283	-	65	-
Altre parti correlate														
Gruppo Finmeccanica	Italia		348	-	-	-	9	-	1.184	-	-	-	-	-
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE			348	-	-	-	9	-	1.184	-	-	-	-	-
TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE			6.072	38.264	48	122	1.249	14	2.551	2.184	1.436	-	1.126	3.865
INCIDENZA			71,7%	100,0%	4,5%	100,0%	25,6%	0,6%	24,3%	71,1%	11,6%	0,0%	100,0%	100,0%

Vengono di seguito presentati i compensi maturati a favore di Amministratori, Sindaci e direttore generale per le cariche da loro espletate nella Eurotech S.p.A. e in altre imprese controllate da quest'ultima, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 78 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo Regolamento.

Nominativo	Incarico	Scadenza	31.12.2015		
			Emolumenti della carica	Altri compensi	Benefici
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Approvazione Bilancio 2016	330	10	4
Antonello Giulio	Consigliere	Approvazione Bilancio 2016	17	-	-
Barazza Sandro	Consigliere	Approvazione Bilancio 2016	15	123	3
Bonomo Paola	Consigliere fino al 28.04.2015	Approvazione Bilancio 2016	10	-	-
Costacurta Riccardo	Consigliere	Approvazione Bilancio 2016	32	-	-
De Toni Alberto Felice	Consigliere dal 24.04.2015	Approvazione Bilancio 2016	10	-	-
Mio Chiara	Consigliere	Approvazione Bilancio 2016	32	-	-
Paladin Dino	Consigliere	Approvazione Bilancio 2016	15	-	-
Panizzardi Giuseppe	Consigliere	Approvazione Bilancio 2016	18	-	-
Pizzol Marina	Consigliere dal 14.05.2015	Approvazione Bilancio 2016	16	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione Bilancio 2016	38	-	-
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 2016	25	-	-
Pingaro Giuseppe	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 2016	25	-	-
TOTALE			583	133	7

Infine, sono fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali, e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo regolamento.

Nominativo	Incarico	31.12.2015						
		Società partecipata	Titolo del possesso	Azioni possedute a inizio esercizio o inizio carica	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Eurotech	Proprietà	2.140.531	-	(690.500)	1.450.031	980.371
Antonello Giulio	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Barazza Sandro	Consigliere	Eurotech	Proprietà	2.000	-	-	2.000	-
Bonomo Paola	Consigliere fino al 28.04.2015	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Costacurta Riccardo	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
De Toni Alberto Felice	Consigliere dal 24.04.2015	Eurotech	Proprietà	6.000	-	-	6.000	-
Mio Chiara	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Paladin Dino	Consigliere	Eurotech	Proprietà	2.243.587	60.554	(41.537)	2.262.604	-
Panizzardi Giuseppe	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pizzol Marina	Consigliere dal 14.05.2015	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Sciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	Proprietà	10.000	-	-	10.000	-
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pingaro Giuseppe	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-

30 - Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari della Società, diversi dai contratti derivati, comprendono i finanziamenti bancari nelle diverse forme tecniche, i leasing finanziari, i depositi bancari a vista e a breve termine e i debiti commerciali. Tali strumenti sono destinati a finanziare le attività operative della Società. La Società ha diversi altri strumenti finanziari attivi, quali crediti commerciali derivanti dall'attività operativa e liquidità. La Società ha anche in essere operazioni in derivati, principalmente swap su tassi di interesse. Lo scopo è di gestire il rischio di tasso d'interesse generato dalle operazioni della Società e dalle sue fonti di finanziamento.

In accordo con quella che è la politica della Società non vengono sottoscritti derivati con finalità speculative.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della Società sono il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio di liquidità e il rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione della Società al rischio di variazioni di tasso d'interesse riguarda principalmente le obbligazioni a medio termine assunte dalla Società, caratterizzate da tassi di interesse variabili legati a diversi indici. La Società ha stipulato in esercizi precedenti contratti di interest rate swap che prevedono il riconoscimento di un tasso variabile a fronte della corresponsione di uno fisso. I contratti sono designati a coprire variazioni dei tassi di interesse in essere su alcuni finanziamenti accesi. La politica della Società è di mantenere tra il 30% e il 60% dei propri finanziamenti a tasso fisso. Esclusa la componente intercompany al 31 dicembre 2015, dopo aver preso in considerazione l'effetto degli IRS stipulati circa il 19,8% dei finanziamenti della Società risultano essere a tasso fisso (nel 2014 la percentuale era del 28,8%). Il parametro del 2015 inferiore al range di riferimento è dovuto ai finanziamenti stipulati a fine dicembre 2014, nel corso del 2016 si valuterà se attivare la copertura sulle fluttuazione dei tassi.

Rischio di cambio

In considerazione delle operazioni d'investimento significative negli Stati Uniti, in Giappone ed nel Regno Unito, con importanti flussi finanziari in valuta derivanti dalla gestione operativa e finanziaria, il bilancio della Società può essere interessato significativamente dai movimenti dei tassi di cambio USD/EUR, JPY/EUR e GBP/EUR. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di copertura sui cambi in considerazione della non costanza dei flussi netti.

Rischio di prezzo dei prodotti e dei componenti

L'esposizione della Società al rischio di prezzo non è significativo.

Rischio di credito

La Società tratta solo con clienti noti ed affidabili. E' politica della Società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo. La massima esposizione al rischio è evidenziata nella nota 8. Solo alcuni crediti dei principali clienti sono assicurati per effetto della riduzione del fido accordato già nel corso del 2009 dalle compagnie di assicurazione.

Le attività finanziarie, contabilizzate per data negoziazione, sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nella Società.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti e gli strumenti finanziari, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

L'obiettivo della Società è di conservare un equilibrio tra mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti, leasing finanziari nonché tramite il reperimento nel mercato di mezzi propri.

Migliaia di Euro	Inferiore a 12 mesi	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	Totale
Rate su finanziamenti passivi da istituti di credito	2.804	873	894	4.571
Debiti commerciali e altri debiti	7.340	0	0	7.340
Strumenti finanziari derivati	8	0	0	8
Totale	10.152	873	894	11.919

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale della Società è garantire che vengano mantenuti degli adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

La Società gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Al momento attuale non rientra tra le politiche della Società la distribuzione di dividendi. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2014 e 2015.

La politica della Società è mirata a mantenere il rapporto debito netto/(capitale + debito netto) compreso tra il 20% e il 40%. La Società include nel debito netto finanziamenti onerosi al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, il capitale include il capitale attribuibile agli azionisti della Società, al netto di eventuali utili netti non distribuiti.

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Strumenti finanziari derivati	8	52
Finanziamenti onerosi	6.069	8.527
Disponibilità liquide	(254)	(3.819)
Debito netto	5.823	4.760
Capitale netto della Società	114.281	110.541
Totale capitale della Società	114.281	110.541
CAPITALE E DEBITO NETTO	120.104	115.301
Rapporto debito/capitale	0,05	0,04

31 - Strumenti finanziari

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificabili nelle tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazione di mercato

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili)

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Il valore equo dei derivati e dei prestiti ottenuti sono stati calcolati attualizzando i flussi di cassa attesi usando tassi di interesse prevalenti. Il valore equo delle altre attività finanziarie è stato calcolato usando i tassi di interesse del mercato. Come richiesto da IFRS 13, la società ha analizzato per ognuna delle attività e passività finanziarie, l'effetto che deriva dalla loro valutazione al fair value. Il processo valutativo fa riferimento al Livello 3 della gerarchia del fair value, eccetto che per l'operatività in strumenti derivati meglio dettagliato nel prosieguo, e non ha fatto emergere differenze significative rispetto ai valori contabili al 31 dicembre 2014 e sui rispettivi dati comparativi.

Al 31 dicembre 2015 la Società detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al fair value:

(Migliaia di Euro)	Importo nozionale 31.12.2015	Fair valute positivo al 31.12.2015	Fair valute negativo al 31.12.2015	Importo nozionale 31.12.2014	Fair valute positivo al 31.12.2014	Fair valute negativo al 31.12.2014
Cash flow hedge						
Contratti Interest Rate Sw ap (IRS)	906	0	(8)	2.144	0	(52)

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2015 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2015 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

Rischio di tasso d'interesse

Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso variabile sono rideterminati ad intervalli infrannuali. Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso fisso sono mantenuti costanti fino alla data di scadenza dello strumento.

Strumenti finanziari per categoria

Come richiesto dall' IFRS 7, di seguito vengono esposti gli strumenti finanziari per categoria:

31.12.2015											
(Migliaia di Euro)	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato nell'utile(perdita)	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	Totale	(Migliaia di Euro)	Passività finanziarie al fair value rilevato a patrimonio netto	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale		
Attività come da stato patrimoniale						Passività come da stato patrimoniale					
Crediti verso clienti e altri crediti esclusi anticipi	8.468				8.468	Finanziamenti (esclusi debiti finanziari per leasing)		6.069	6.069		
Altre attività correnti finanziarie	0		76		76	Strumenti finanziari derivati	8		8		
Finanziamenti a società controllate e collegate	38.386				38.386	Debiti verso fornitori e altri debiti esclusi i debiti non finanziari		4.878	4.878		
Disponibilità liquide	254				254	Totale	8	10.947	10.955		
Totale	47.108	0	76		47.184						
31.12.2014											
(Migliaia di Euro)	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato nell'utile(perdita)	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	Totale	(Migliaia di Euro)	Passività finanziarie al fair value rilevato a patrimonio netto	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale		
Attività come da stato patrimoniale						Passività come da stato patrimoniale					
Crediti verso clienti e altri crediti esclusi anticipi	9.337				9.337	Debiti finanziari per leasing			0		
Altre attività correnti finanziarie	2.469		101		2.570	Finanziamenti (esclusi debiti finanziari per leasing)		8.527	8.527		
Finanziamenti a società controllate e collegate	32.727				32.727	Strumenti finanziari derivati	52		52		
Altre passività non correnti finanziarie	0				0	Debiti verso fornitori e altri debiti esclusi i debiti non finanziari		6.961	6.961		
Disponibilità liquide	3.819				3.819	Totale	52	15.488	15.540		
Totale	48.352	0	101		48.453						

Attività di copertura

Copertura dei flussi finanziari

Al 31 dicembre 2015, la Società detiene 1 contratto di interest rate swap (per un valore nozionale di Euro 906 migliaia) sottoscritto nel corso dell'esercizio e designato come strumento di copertura dal rischio di variazione del tasso d'interesse.

	Scadenza	Tasso fisso	Tasso variabile	Valore di mercato (€'000)
<i>Contratti di interest rate swap</i>				
Euro 906.268	29 maggio 2020	0,35%	Euribor 3 mesi	(8)

Le condizioni dei contratti di interest rate swap sono state negoziate in modo da farle coincidere con le condizioni degli impegni sottostanti.

La contabilizzazione dei su indicati strumenti finanziari ha comportato nell'esercizio un incremento del patrimonio netto di Euro 44 migliaia e ricondotto la riserva di cash flow hedge iscritta a diretta riduzione del patrimonio netto ad un valore di Euro 8 migliaia.

32 – Passività potenziali

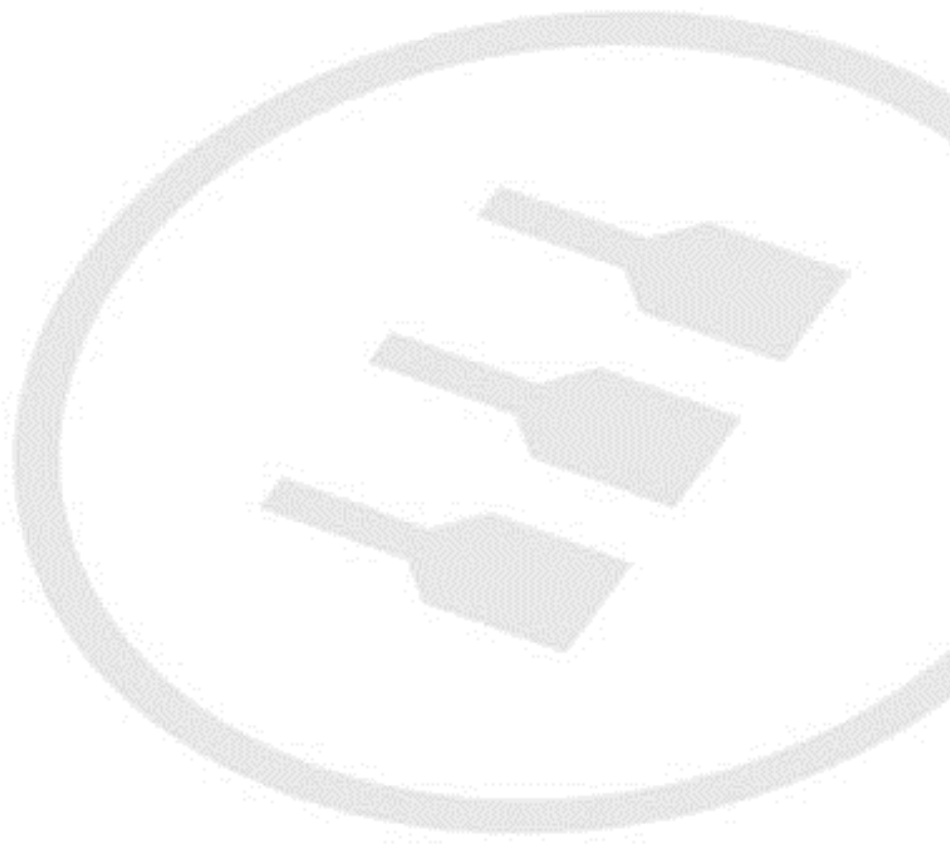
Non si segnalano passività potenziali significative ad eccezione di quanto riportato al punto 17 relativamente all'accertamento fiscale.

33 - *Eventi successivi*

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Amaro, 11 marzo 2016

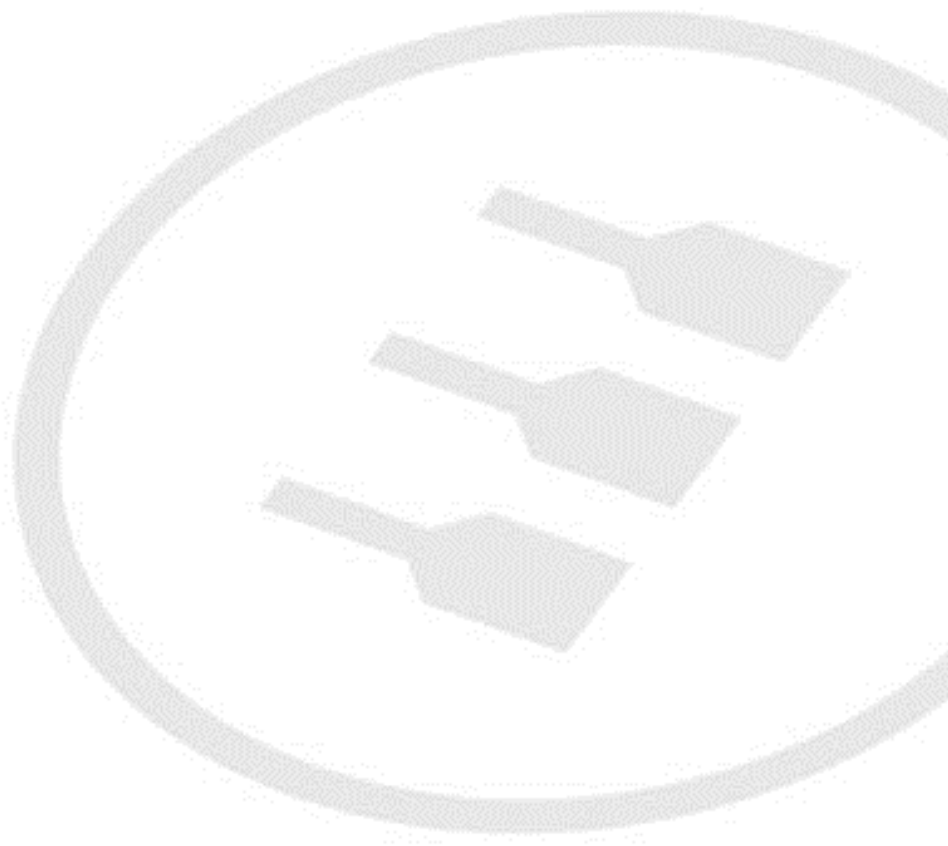
Per il Consiglio di Amministrazione
Presidente
Dott. Roberto Siagri



Appendice I – Informazioni ai sensi dell'art 149-duodecies del regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(in unità di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2015
Revisione Contabile		
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	111.403
TOTALE		111.403



Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58

Amaro, 11 marzo 2016

1. I sottoscritti Roberto Siagri in qualità di Amministratore Delegato e Sandro Barazza in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Eurotech S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2015.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è basata su un modello definito da Eurotech in coerenza con il CoSO framework (documento nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesa, inoltre che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicati riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Eurotech, in qualità di emittente, e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

L'Amministratore Delegato

Roberto Siagri

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Sandro Barazza



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della
Eurotech SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Eurotech SpA, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Eurotech SpA al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/05.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicoenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Fellissent 90 Tel. 0422666911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it

***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Eurotech SpA, con il bilancio d'esercizio della Eurotech SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Eurotech SpA al 31 dicembre 2015.

Udine, 30 marzo 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'C. Landro'.

Maria Cristina Landro
(Revisore legale)

EUROTECH S.P.A.
SEDE IN AMARO (UD) VIA FRATELLI SOLARI 3/A
CAPITALE SOCIALE EURO 8.878.948,00 I.V.
CODICE FISCALE, PARTITA IVA E NUMERO D'ISCRIZIONE
AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI UDINE 01791330309

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/98 E
DELL'ART. 2429 C.C.**

"Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 il collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e tenendo conto delle indicazioni fornite dalla CONSOB.

In particolare, anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Consob, il Collegio da atto di aver:

- vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- partecipato, nel corso dell'esercizio, alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione ed ottenuto, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, potendo quindi ragionevolmente assicurare che le delibere assunte e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, non ritenendole manifestamente imprudenti o azzardate, o in potenziale conflitto d'interessi, né in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e gli incontri ed i colloqui con la Società di Revisione e con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle relative funzioni, l'esame dei documenti aziendali, gli incontri ed i colloqui con la Società di Revisione e con i componenti il Comitato Controllo e Rischi;
- non aver riscontrato nell'esercizio l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, infragruppo o parti correlate. Le operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, sono descritte nella

EUROTECH
S.P.A.

I
•

BILANCIO AL
31.12.2015

Handwritten signatures and initials on the right margin:
- Top: A signature that appears to be "G. Amaro".
- Middle: The initials "M. Gel".
- Bottom: The initials "C. Dey".

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE A NORMA DELL' ART. 153 D. LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429 C.C.

relazione sulla gestione del bilancio consolidato di Eurotech group e nel bilancio separato di Eurotech S.p.A. cui si rimanda in ordine alla relativa rilevanza economica.

Il Collegio da, inoltre, atto di aver, nel corso dell'esercizio 2015:

- tenuto, ai sensi dell'art. 150 D. Lgs. 58/98 e dell'art. 2409-septies C.C., i previsti incontri e colloqui con la Società di Revisione nel corso dei quali sono state passate in rassegna le principali attività svolte nell'ambito delle rispettive funzioni senza emersione di alcuna criticità né rilevazione di carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;
- espresso il parere in ordine agli emolumenti ai consiglieri e alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389 C.C..

Infine, il Collegio riferisce quanto segue:

- la società ha provveduto, nel corso dell'esercizio, a verificare, con riferimento al Codice di Autodisciplina, la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli amministratori non esecutivi;
- per parte sua, il Collegio ha provveduto a verificare il permanere dell'indipendenza dei suoi componenti, come richiesto dallo stesso Codice di Autodisciplina;
- in data odierna la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA ha emesso le relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato, rilasciate ai sensi degli art. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39; tali relazioni non contengono rilievi c/o richiami di informativa ed attestano che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato sono redatti con chiarezza ed in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentano in modo veridico e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della società e del gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2015. Le predette relazioni attestano altresì che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui all'art. 123-bis del TUF sono coerenti con il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato;
- fino alla data odierna il Collegio non ha ricevuto denunce ex art. 2408 C.C.;
- non risultano ulteriori esposti, reclami o doglianze comunque pervenute a conoscenza del Collegio;
- su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla Società incaricata della revisione legale, nel corso dell'esercizio non sono stati corrisposti alla stessa società o ad entità appartenenti alla sua rete ulteriori incarichi diversi dalla revisione legale. Dalla vigilanza del Collegio Sindacale sulla indipendenza della Società di revisione svolta ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 non sono emersi aspetti critici da segnalare;
- l'attività di vigilanza è stata svolta in n. 8 riunioni del Collegio ed assistendo alle n. 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a n. 4 riunioni del Comitato Controllo e Rischi;

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE A NORMA DELL' ART. 153 D. LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429 C.C.

- il Collegio ha vigilato sul sistema del controllo interno della società in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi, con il quale ha interagito anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, operando in dialettica e con un continuo flusso informativo. Nell'ambito della suddetta attività e con l'obiettivo di garantire il costante miglioramento, è stata riscontrata la sostanziale affidabilità del sistema anche tenendo conto dell'assenza di rilevati da parte della Società di Revisione al riguardo e del continuo aggiornamento delle procedure conseguente alla riorganizzazione delle funzioni aziendali finalizzato ad aumentare il grado di efficacia ed efficienza;
- la società ha aderito al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate e, conformemente alle istruzioni emanate da Borsa Italiana, ha redatto la Relazione annuale in materia di Corporate Governance, anche con riferimento alle modifiche introdotte al Codice successivamente alla prima emanazione;
- la società ha adottato il Modello di organizzazione gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001, ispirato al Regolamento di Borsa, al Codice di Autodisciplina ed alle Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo approvate da Confindustria Milano. Il Collegio ha vigilato sulle attività attualmente in corso per l'aggiornamento del Modello alle nuove fattispecie di reato recentemente introdotte nella normativa nazionale e per la verifica del costante aggiornamento alle procedure aziendali;
- la società ha elaborato ed adottato, secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia, specifica procedura riguardante le operazioni con parti correlate, istituendo altresì all'interno del Consiglio di Amministrazione un "Comitato per le Operazioni con Parti Correlate" composta da amministratori indipendenti;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- non sono state fatte proposte all'assemblea ai sensi dall'art. 153 D. Lgs. 58/98 non ricorrendone i presupposti.

Sulla base di tutto quanto sopra riferito, il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2015, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, e invita a deliberare sulla proposta dell'organo amministrativo in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio.

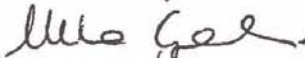
Amaro, lì 30 marzo 2016

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE A NORMA DELL' ART. 153 D.
LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429 C.C.

Claudio Sicilotti, Presidente



Michela Cignolini, Sindaco effettivo



Giuseppe Pingaro, Sindaco effettivo

